



**LICEO CLASSICO PARITARIO SANTA MARIA DEGLI ANGELI**  
**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO**  
**DELL'ANNO SCOLASTICO 2023-2024**

**CLASSE QUINTA SEZIONE UNICA**

*Approvato il giorno 15 Maggio 2024*

*affisso all'Albo il giorno 15 Maggio 2024*

## **Indice del Documento del Consiglio di classe**

- LA CLASSE
- BREVE STORIA DELLA CLASSE
- IL PERCORSO FORMATIVO E SUOI TEMPI DI SVILUPPO
- RISULTATI DI APPRENDIMENTO (OBIETTIVI GENERALI)
- IL LICEO CLASSICO: RISULTATI DI APPRENDIMENTO (OBIETTIVI SPECIFICI)
- MONTE ORE ANNUALE NEL TRIENNIO (SPAZIO TEMPORALE)
- CRITERI DI VALUTAZIONE
- I METODI, GLI SPAZI E I MEZZI DELLA DIDATTICA
- ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO, INTEGRAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEL PERCORSO DI STUDI
- ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO
- ATTIVITÀ CULTURALI ED EXTRA-SCOLASTICHE
- INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA
- PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)
- CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE E PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.

### **ALLEGATI**

- GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA, SECONDA PROVA E DELLA PROVA ORALE
- DISPENSE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE ED EDUCAZIONE CIVICA
- DOCUMENTI ALLEGATI AI PROGRAMMI DEI DOCENTI

## LA CLASSE

1. ALPI ELISA
2. AMMENDOLA MICOL
3. BENINI IRMA ROSALIA
4. BUFALINI GINEVRA
5. BUGLI INNOCENTI FRANCESCO
6. CALDANI GUIDO ALBERTO
7. DE GIORGI LAVINIA
8. FINI CARLO
9. GARRO GINEVRA
10. GREMENTIERI LETIZIA
11. GUELFY CAMAIANI RANIERI
12. MARCHESIN ALESSANDRO
13. MARIOTTI GAIA
14. NERI PAOLO
15. PIADETTI TEMPESTI ARIANNA
16. PICCHIARINI FRANCESCA
17. PINI VITTORIA
18. POZZESI AGNESE MARIA
19. PROSPERI MARCO
20. ROSSI ROBAUDI PIERMATTIA
21. TRABALZINI STELLA

## **BREVE STORIA DELLA CLASSE**

La classe (composta da 21 elementi, di cui 8 maschi e 13 femmine), nel corso del triennio, ha mantenuto gli stessi docenti in alcune discipline (Lingua e letteratura italiana, Filosofia, Matematica e Fisica, Scienze Naturali), mentre ne ha visto avvicinarsi in altre (Scienze motorie e sportive, Religione cattolica, Lingua e letteratura greca, Lingua e letteratura latina, Lingua e letteratura inglese, Storia, Storia dell'arte). Una particolare attenzione va posta al caso di Lingua e letteratura latina: in seguito al grave lutto dovuto alla perdita improvvisa della docente in ruolo, che ha colpito non solo la classe, ma l'intero Istituto, è subentrata l'insegnante corrente in data 25/01/2024.

Nel corso di questo anno scolastico la classe è cresciuta di una unità, che è stata ben integrata.

Il gruppo classe appare globalmente piuttosto omogeneo, con un buon andamento scolastico nell'anno in corso e con discreti risultati dal punto di vista del profitto.

Gli studenti, oltre ad aver acquisito un buon approccio critico-interpretativo nei confronti del mondo e del sapere contemporaneo, sono in grado di inferire argomentazioni di rimando alla cultura classica. Si segnalano, inoltre, alcune punte di eccellenza, che generano un ottimo clima di crescita intellettuale e conoscitiva all'interno della classe, anche per quei ragazzi che presentano problemi di apprendimento certificati DSA, BES.

Nella classe sono presenti 5 alunni con certificazione DSA, 2 alunni con BES, 1 alunno con disabilità (L. 104/92), per il quale è prevista una prova con verifiche non equipollenti, in coerenza con quanto previsto all'interno del Piano Educativo Individualizzato (art. 24, c. 1, OM 22/03/2023, n. 55), secondo tipologia di progettazione disciplinare C, con rilascio di un attestato di credito formativo ai sensi dell'art. 24, c. 9, OM 55/2023, e art. 20, c. 5, Dlgs. 62/2017. Una relazione finale al riguardo è stata redatta dai docenti di sostegno dell'alunno.

Gli obiettivi essenziali di apprendimento sono stati raggiunti. Nel corso del triennio molti studenti hanno visto un miglioramento costante sia in termini di apprendimento che di interesse; gli studenti con certificazioni hanno mostrato un discreto impegno unitamente a forza di volontà per raggiungere i livelli di apprendimento richiesti dalla frequentazione del Liceo Classico. Nel complesso, i risultati del profitto sono positivi. All'interno di questo quadro didattico globalmente positivo è necessario porre l'attenzione sul fatto che l'evento pandemico Covid-19 e la conseguente didattica a distanza, con tutte le sue difficoltà dovute all'adattamento alla nuova modalità di insegnamento, ha influito in modo significativo in un periodo particolarmente importante del percorso liceale, ovvero nella fine del primo anno e in parte del secondo. Questo ha fatto sì che su alcune materie, quali Lingua e

letteratura greca e Lingua e letteratura latina, nella classe permangono alcune incertezze su strutture sintattiche e grammaticali affrontate la prima volta in quel momento storico.

La partecipazione degli studenti al dialogo educativo è stata adeguata alle situazioni che nel corso degli anni gli studenti si sono trovati ad affrontare: essi si sono dimostrati maturi e decisi nel risolvere le differenti problematiche che sono insite in un qualsiasi percorso formativo, attenti a trovare soluzioni che rispettassero tutti i punti di vista sul problema.

<b>Classe</b>	<b>Promossi</b>	<b>Inseriti</b>	<b>Ritirati</b>	<b>Non promossi</b>	<b>Totale</b>
Terza	14	3	-	-	17
Quarta	17	3	-	-	20
Quinta	20	1	-	-	21

## IL PERCORSO FORMATIVO E SUOI TEMPI DI SVILUPPO

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”.

*(art. 2, comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...).*

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell’offerta formativa; la libertà dell’insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo. Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

## **RISULTATI DI APPRENDIMENTO (OBIETTIVI GENERALI)**

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

### **1. Area metodologica**

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

### **2. Area logico-argomentativa**

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

### **3. Area linguistica e comunicativa**

Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:

- Dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

## **IL LICEO CLASSICO: RISULTATI DI APPRENDIMENTO (OBIETTIVI SPECIFICI)**

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l’acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all’interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” (*Art. 5, comma 1 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”*).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- aver acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all’interno di una dimensione umanistica.

## MONTE ORE ANNUALE NEL TRIENNIO (SPAZIO TEMPORALE)

<b>Discipline</b>	<b>3 anno</b>	<b>4 anno</b>	<b>5 anno</b>
Lingua e letteratura italiana	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99
Lingua e cultura greca	99	99	99
Lingua e cultura inglese	132	132	132
Storia	99	99	99
Filosofia	99	99	99
Matematica e Fisica	132	132	132
Scienze Naturali	66	66	66
Storia dell'arte	33	33	33
Scienze motorie e sportive	66	66	66
Religione cattolica	33	33	33

## CRITERI DI VALUTAZIONE

I docenti del consiglio di classe fanno riferimento ai seguenti “Criteri di valutazione” approvati collegialmente e riportati nel PTOF.

Tali criteri sono valse per gli AA. SS. 2018/2019, 2019/2020, 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024.

### Voto in decimi - CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITÀ

- 1 – 4      Impegno e partecipazione al dialogo educativo  
L’allievo quasi mai rispetta gli impegni, si distrae in classe
- Acquisizione delle conoscenze  
Ha conoscenze frammentarie e superficiali anche sul piano linguistico
- Applicazione delle conoscenze  
Applica le sue conoscenze commettendo gravi errori
- Analisi  
Non riesce ad identificare gli elementi e le relazioni interne ad un sistema di conoscenze
- Sintesi e rielaborazione critica delle conoscenze  
Non sa sintetizzare, organizzare e rielaborare criticamente le proprie conoscenze
- Autonomia di giudizio  
Non sa produrre giudizi circostanziati in base a criteri interni o esterni all’oggetto
- 5            Impegno e partecipazione al dialogo educativo  
L’allievo non rispetta sempre gli impegni, si distrae in classe
- Acquisizione delle conoscenze  
Ha conoscenze non molto approfondite anche sul piano linguistico
- Applicazione delle conoscenze  
Commette errori non gravi nell’applicazione delle conoscenze in compiti semplici
- Analisi

Incerto nell'identificare correttamente gli elementi e le relazioni interne ad un sistema, di cui coglie solo parzialmente gli aspetti essenziali

Sintesi e rielaborazione critica delle conoscenze

Non riesce ad organizzare, sintetizzare e rielaborare criticamente le proprie conoscenze

Autonomia di giudizio

Non ha autonomia di giudizio

6

Impegno e partecipazione al dialogo educativo

L'allievo normalmente assolve agli impegni e partecipa alle lezioni.

Acquisizione delle conoscenze

Ha conoscenze non molto approfondite ma abbastanza corrette; possiede in modo accettabile una certa proprietà di linguaggio, anche se l'esposizione è poco fluente.

Applicazione delle conoscenze

Sa applicare le sue conoscenze, sia pure in compiti semplici.

Analisi

Riesce a cogliere, pur senza approfondimenti, gli elementi e le relazioni interne ad un sistema.

Sintesi e rielaborazione critica delle conoscenze

È impreciso nell'effettuare sintesi, riuscendo comunque a realizzare una modesta rielaborazione critica delle conoscenze.

7

Impegno e partecipazione al dialogo educativo

La partecipazione dell'allievo è attiva, fa fronte all'impegno in modo proficuo.

Acquisizione delle conoscenze

Possiede delle conoscenze abbastanza approfondite; si esprime con proprietà di linguaggio.

Applicazione delle conoscenze

Commette pochi errori anche nell'esecuzione di compiti complessi. Riesce a cogliere gli elementi e le relazioni interne ad un sistema.

Sintesi e rielaborazione critica delle conoscenze

È capace di effettuare e di rielaborare criticamente le sue conoscenze.

Autonomia di giudizio

Rivela una discreta autonomia.

8 - 10

Impegno e partecipazione al dialogo educativo

L'impegno e la partecipazione dell'allievo sono fortemente motivate e con iniziative personali.

Acquisizione delle conoscenze

Possiede conoscenze complete e approfondite; si esprime con proprietà di linguaggio.

Applicazione delle conoscenze

Sa applicare le conoscenze acquisite senza errori.

Analisi

Coglie in modo approfondito elementi e relazioni interne ad un sistema.

Sintesi e rielaborazione critica delle conoscenze

Sintetizza efficacemente ed è in grado di effettuare valutazioni personali e autonome.

Autonomia di giudizio

Buona autonomia.

I criteri di valutazione sopra esposti sono stati validi fino al 4 Marzo 2020 e dopo il Settembre 2021. All'interno di queste date, per via della situazione pandemica di COVID-19/SARS-COV 2, così come ricordato nella premessa del presente documento, il Consiglio di Classe ha approvato i nuovi criteri di valutazione, così come indicato nella nota del 17 Marzo 2020 del capo Dipartimento del Miur dott. Marco Bruschi: "La valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione, in una situazione come questa". La valutazione efficace è sempre essenzialmente un percorso che è "un dovere da parte del docente e un diritto dello studente come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune", sottolinea il documento ministeriale. Pertanto, dalla lettura integrale della suddetta nota n. 388 del 17 Marzo 2020, dalla considerazione dello "stato di emergenza" da covid-19/Sars-Cov 2 e dall'introduzione repentina della didattica a

distanza (DAD), il consiglio di classe ha determinato i seguenti otto parametri valutativi in base ai quali, successivamente, formulerà il proprio giudizio formativo:

1) Partecipa alle dirette, partecipa alle dirette ma ha problemi di connessione, partecipa alle dirette ma senza mai intervenire, non partecipa alle dirette;

2) Elabora le video lezioni, Non elabora le video lezioni;

3) Consegna il materiale proposto entro la data indicata;

- in modo o maniera personale, elaborata, creativa, completa
- in modo o maniera non personale
- in modo o maniera non elaborata, o con minima rielaborazione
- in modo o maniera non creativa
- in modo o maniera non completa o stringata

La differenza la fa quasi sempre un avverbio, quindi è possibile indicare:

- *sempre* (in maniera personale, elaborata, creativa, completa)
- *non sempre* (in maniera personale, elaborata, creativa, completa)
- *quasi sempre* (in maniera personale, elaborata, creativa, completa / in maniera non personale / in maniera non elaborata, o con minima rielaborazione / in maniera non creativa / in maniera non completa o stringata)
- *spesso* (in maniera personale, elaborata, creativa, completa / in maniera non personale / in maniera non elaborata, o con minima rielaborazione / in maniera non creativa / in maniera non completa o stringata)
- *mai* (in maniera personale / in maniera elaborata / in maniera creativa / in maniera completa)

4) Consegna il materiale proposto ma dopo la data indicata (con i parametri precedenti)

5) Non consegna il materiale proposto (si può aggiungere: *spesso, alcune volte, ecc.*)

6) Dimostra impegno e partecipazione. Anche qui è possibile indicare:

- *sempre* (dimostra impegno e partecipazione)

- *non sempre* (dimostra impegno e partecipazione)
  - *quasi sempre* (dimostra impegno e partecipazione / non dimostra impegno e partecipazione)
  - *spesso* (dimostra impegno e partecipazione / non dimostra impegno e partecipazione)
  - *mai o non* (dimostra impegno e partecipazione)
- 7) Dimostra serietà e responsabilità nel seguire il percorso indicato. Anche qui è possibile indicare:
- *sempre* (dimostra serietà e responsabilità nel seguire il percorso indicato)
  - *non sempre* (dimostra serietà e responsabilità nel seguire il percorso indicato)
  - *quasi sempre* (dimostra serietà e responsabilità nel seguire il percorso indicato)
  - *spesso* (dimostra serietà e responsabilità nel seguire il percorso indicato / non dimostra serietà e responsabilità nel seguire il percorso indicato)
  - *mai o non* (dimostra serietà e responsabilità nel seguire il percorso indicato)
- 8) Dimostra impegno e interesse nel seguire il percorso indicato. Anche qui è possibile indicare:
- *sempre* (dimostra impegno e interesse nel seguire il percorso indicato)
  - *non sempre* (dimostra impegno e interesse nel seguire il percorso indicato)
  - *quasi sempre* (dimostra impegno e interesse nel seguire il percorso indicato)
  - *spesso* (dimostra impegno e interesse nel seguire il percorso indicato / non dimostra impegno e interesse nel seguire il percorso indicato)
  - *mai o non* (dimostra impegno e interesse nel seguire il percorso indicato).

Ogni professore elaborerà un giudizio formativo rispetto a questi otto parametri e concluderà questa proposta con un giudizio sintetico sul livello raggiunto, secondo la seguente tabella:

VOTO	GIUDIZIO
10	ECCELLENTE
9,5	ECCELLENTE
9	OTTIMO
8,5	QUASI OTTIMO
8	MOLTO BUONO
7,5	BUONO
7	BUONO
6,5	PIU' CHE SUFFICIENTE
6	SUFFICIENTE
5,5	QUASI SUFFICIENTE
5	INSUFFICIENTE
4,5	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE

## **I METODI, GLI SPAZI E I MEZZI DELLA DIDATTICA**

Fino al 4 marzo 2020 e dal settembre 2021 gli spazi dell'insegnamento sono stati quelli dell'aula tradizionale, del laboratorio di chimica e di scienze naturali, dell'aula di informatica, della palestra e dei campi da calcio del Liceo Classico S. Maria degli Angeli. A questi luoghi si devono aggiungere tutti quelli che hanno caratterizzato le attività formative extra-curricolari, l'alternanza scuola-lavoro, le uscite didattiche e i viaggi di istruzione.

A partire dal 5 marzo fino alla conclusione dell'anno scolastico 2020/2021 i luoghi fisici si sono trasformati in virtuali, attraverso la piattaforma G-Suite di Google, e le applicazioni Meet e Zoom per le video-lezioni e le video-conferenze.

I metodi dell'insegnamento fino al 4 marzo 2020 sono stati diversi, relativamente alle discipline insegnate (Ad esempio, lezioni frontali, lezioni dialogate, utilizzo della LIM, slide, materiali comunicati su registro elettronico, sezione Didattica, email, allegati, compiti in classe, dissertazioni, relazioni, scrittura creativa, dibattiti). A questo proposito, si rimanda anche ai metodi indicati nei programmi didattici delle singole discipline.

Con l'utilizzo della didattica a distanza, si è cercato di mantenere più possibile una eterogeneità di metodi di insegnamento, prevalentemente con lezioni in presenza e lezioni registrate. Naturalmente gli studenti hanno prodotto elaborati e compiti inviati ai singoli docenti e sono stati interrogati nella modalità delle lezioni in presenza on-line.

## **ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO, INTEGRAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEL PERCORSO DI STUDI**

- Sportello di lingue classiche, matematica e fisica
- Recupero in itinere di Greco e Latino
- Potenziamento di lingua inglese con lezioni rivolte in particolare alla preparazione degli esami di certificazione su vari livelli linguistici

## **ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO**

Per l'attività di orientamento sono state segnalate la seguente data, oltre ad essere stata incentivata la partecipazione agli Open Day delle singole facoltà di interesse dei singoli studenti:

- Università di Firenze: Open class di *in presenza*, Giurisprudenza, **02/02/2024**.

## **ATTIVITÀ CULTURALI ED EXTRA-SCOLASTICHE**

### ***Anno scolastico 2019/2020***

Partecipazione al Convegno *Performance d'autore: Beppe Fenoglio*, Teatro Aurora Scandicci, 6 Dicembre 2019.

Incontro con Giacomo Mazzariol, autore del romanzo *Mio fratello rincorre i Dinosauri*, Auditorium Santa Maria degli Angeli Firenze, 17 Gennaio 2020.

Partecipazione tramite piattaforma Zoom al Convegno *Colloqui fiorentini: Cesare Pavese*, 21/05/2020-22/05/2020.

### ***Anno scolastico 2020/2021***

Nessuna uscita didattica causa restrizioni pandemia Covid-19

Partecipazione tramite piattaforma Zoom al Convegno *Colloqui fiorentini: Dante Alighieri*, 18/03/2021-20/03/2021.

### ***Anno scolastico 2021/2022***

Viaggio di istruzione a Venezia, 20/05/2022

***Anno scolastico 2022/2023***

Soggiorno studio e Percorso per le competenze Trasversali e per l'orientamento, St. Joseph Foundation London UK, 05/02/2023-17/02/2023

Uscita didattica a Roma, con visita a Palazzo Barberini e a San Luigi dei Francesi in data 23/05/2023

***Anno scolastico 2023/2024***

Visita alla sezione dei Macchiaioli presso la galleria d'arte moderna di Palazzo Pitti, 03/11/2023

Partecipazione al Convegno *Colloqui fiorentini: Giovanni Pascoli*, Palazzo Wanny, via del Cavallaccio 18, Firenze, 29/02/2024 - 02/03/2024

Gita di istruzione a Parigi 8-11 aprile 2024

Mostra *Angeli caduti* di Anselmo Kiefer, presso Palazzo Strozzi – Firenze, 07/06/2024



## **INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA**

In relazione all'art. 2, c. 1, del D.M. 35/2020 il curricolo di Educazione civica è stato sviluppato secondo le modalità organizzative previste e stabilite dal Collegio dei Docenti. Il Consiglio di classe ha attuato un percorso di apprendimento programmato a inizio anno scolastico, svolto mediante lezioni somministrate dai singoli docenti.

I contenuti e le attività del curricolo sono stati inseriti trasversalmente nei contenuti e nelle attività didattiche del preesistente curricolo disciplinare ed eventuali ulteriori declinazioni di quanto previsto dalla Legge 92/2020 e dalle Linee guida di attuazione nelle singole discipline sono state inserite nelle singole programmazioni disciplinari, al fine di far acquisire agli studenti le conoscenze e le competenze di base contemplate dal legislatore.

### **Documentazione**

Tutte le attività poste in essere sono state registrate mediante relativa verbalizzazione nel registro elettronico di classe, inoltre riguardo a Cittadinanza e Costituzione sono allegate nel documento le dispense riguardanti i percorsi e/o gli argomenti trattati in classe.

## **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)**

Il MIUR con D.M. n. 774 del 4 settembre 2019, ha adottato le nuove linee guida, che caratterizzano il PCTO. Lo scopo del PCTO è quello di dare agli studenti la possibilità di sviluppare competenze interdisciplinari, a prescindere dal tipo di esperienza, affinché essi possano imparare a conoscersi, capire qual è il ramo di lavoro più adatto alle loro attitudini e fare così una scelta più consapevole, quando si tratterà di iniziare una carriera o scegliere l'università in cui continuare il percorso di studi.

L'esperienza del Percorso per le Competenze trasversali (PCTO) per l'anno scolastico 2021/2022 della terza Liceo Classico Europeo del Conservatorio Santa Maria degli Angeli di Firenze ha riguardato la partecipazione al Progetto EYE, programma di Educazione all'imprenditorialità e all'etica. La classe è stata suddivisa in gruppi, ogni gruppo, alla fine di un lavoro complessivo di 40 ore ha realizzato un progetto di start-up che ha partecipato ad un contest cittadino.

Durante l'anno scolastico 2022/2023 il Percorso è stato svolto presso il St. Joseph College di Londra, con un impegno totale di 90 ore. (In allegato la lettera relativa al percorso svolto).

Nel corso del quinto anno (2023/2024) i ragazzi della classe hanno svolto la propria attività di PCTO all'interno del quadro di promulgazione e pubblicizzazione della propria scuola, come se fosse la propria attività imprenditoriale, organizzando l'attività all'interno degli ambienti scolastici, legando così l'attività del quinto anno a quella del terzo anno.

Inoltre, si precisa che nell'A.S. 2023/2024 la classe ha svolto le seguenti ore di attività di orientamento:

- Incontri di orientamento in uscita (15 ore), presso Fondazione Conservatorio Santa Maria degli Angeli;
- *Open class* Giurisprudenza (4 ore), presso Liceo classico Santa Maria degli Angeli;
- *Dante, cittadino del mondo* (6 ore), presso Liceo classico Santa Maria degli Angeli;
- *Angeli caduti*, Keifer – Arte come veicolo di pace (3 ore), presso Palazzo Strozzi;
- *Brainstorming on Human Rights* – Scambio culturale, *Verto School*, (4 ore), presso Liceo classico Santa Maria degli Angeli

# CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE E PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

## LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: Prof.ssa Giulia Gelli

### **Presentazione della classe:**

La classe è formata da 21 alunni, che si dimostrano generalmente educati e rispettosi, con una buona disponibilità all'ascolto; la partecipazione è attiva, ma eterogenea. Le relazioni tra compagni e con la docente sono corrette, è positivo e aperto il dialogo e ottima la disponibilità reciproca all'ascolto.

### **Testi di riferimento:**

- R. Brusca e G. Tellini, *Il palazzo di Atlante*, G. D'Anna.
- Dante Alighieri, *Commedia*, a cura di Bosco e Reggio, Le Monnier.

### **Contenuti:**

#### • **Romanticismo italiano ed europeo**

- Società e cultura, ruolo dell'intellettuale, generi e forme della produzione letteraria, elementi di storia della lingua.
- Aspetti generali del Romanticismo europeo.
- Aspetti del Romanticismo italiano nel contesto delle società risorgimentale.
- Gli intellettuali: fisionomia e ruolo sociale, il pubblico.
- La questione della lingua.
- La concezione dell'arte e della letteratura nel Romanticismo europeo.

#### • **Alessandro Manzoni**

- Vita, opere, poetica.

Lettura, interpretazione e analisi stilistico-formale e contenutistica di:

- *In morte di Carlo Imbonati*, vv. 132-215.
- *Adelchi*, III, coro; IV, coro.
- *Odi civili, Il cinque maggio*.
- *I promessi sposi*: genesi, edizioni, struttura e temi dell'opera.
- *Storia della colonna infame*: genesi, struttura, temi.

#### • **Giacomo Leopardi**

- Vita, opere, poetica

- *Canti*: genesi, struttura, temi. Lettura, interpretazione e analisi stilistico-formale e contenutistica di: *Ultimo canto di Saffo, L'infinito, A Silvia, La quiete dopo la tempesta, Il sabato del villaggio, Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, A se stesso, La ginestra*.

- *Operette morali*: genesi, struttura, temi. Lettura, interpretazione e analisi stilistico-formale e contenutistica di: *Dialogo della Natura e di un Islandese, Dialogo di Tristano e di un amico*.
- *Zibaldone di pensieri*: genesi, struttura, temi. Lettura dei pensieri 165-67, 1900-1, 4418, 4426.

#### • **La cultura del Positivismo**

**Scapigliatura**: caratteri generali.

Lettura, interpretazione e analisi stilistico-formale e contenutistica di:

- Iginio Ugo Tarchetti, *Fosca*, cap. XV.

**Naturalismo e Verismo:** caratteri generali.

Lettura, interpretazione e analisi stilistico-formale e contenutistica di:

- Edmond e Jules de Goncourt, *Germinie Lacertaux*, Prefazione (vol. 3A, p. 159)
- Émile Zola, *Le roman expérimental; Germinal*, parte VII, cap. III (vol. 3A, p. 160)

- **Giovanni Verga**

- Vita, opere, poetica
- *Vita dei campi*: struttura, contenuti, temi e stile dell'opera. Lettura, interpretazione e analisi stilistico-formale e contenutistica dell'introduzione a *L'amante di Gramigna; Rosso Malpelo*.
- *Novelle rusticane*: struttura, contenuti, temi e stile dell'opera. Lettura, interpretazione e analisi stilistico-formale e contenutistica di *La roba*.
- *Il ciclo dei Vinti*: genesi, struttura, temi.
- *I Malavoglia*: Prefazione; cap. III La morte di Bastianazzo.
- *Mastro don Gesualdo*: parte I, cap. IV; parte IV, cap. V.

- **Decadentismo e Simbolismo**

- Il contesto: società e cultura.
- La visione del mondo decadente.
- La poetica del Decadentismo.
- Il ruolo e la posizione dell'artista.
- Confronto tra Decadentismo e Romanticismo.

- **Charles Baudelaire**

- Vita, opere e poetica
- Lettura, interpretazione e analisi stilistico-formale e contenutistica di:
  - *Petits poèmes en prose: Perdita d'aureola*.
  - *Les fleurs du mal: L'albatro, Corrispondenze*.

- **Arthur Rimbaud**

- Vita, opere, poetica
- *Poésies*: lettura, interpretazione e analisi stilistico-formale e contenutistica di *Vocali*.

- **Giovanni Pascoli**

- Vita, opere, poetica
- *Il fanciullino, Guardare le solite cose con occhio nuovi*.
- *Mirycae*: struttura, contenuti, temi e stile dell'opera; lettura e analisi stilistico formale e contenutistica di *Lavandare, X Agosto, L'Assiuolo, Novembre, Il lampo, Il tuono*.
- *I canti di Castelvecchio*: struttura, contenuti, temi e stile dell'opera; lettura e analisi stilistico formale e contenutistica de *Il gelsomino notturno*.
- *Poemetti e Poemi conviviali*: cenni ai contenuti, temi e stile delle opere

- **Gabriele d'Annunzio**

- Vita, opere, poetica
- *Primo vere, Canto novo, Terra vergine, Poema paradisiaco*: cenni ai contenuti, temi e stile delle opere.
- *Il piacere*: struttura, contenuti, temi e stile dell'opera; lettura integrale.
- *Laudi*: genesi, struttura, contenuti, temi e stile dell'opera; lettura e analisi stilistico formale e contenutistica di *La sera fiesolana, La pioggia nel pineto, Nella belletta, I pastori*.

- **La stagione delle Avanguardie**

- **Crepuscolarismo:** caratteri generali

Lettura, interpretazione e analisi stilistico-formale e contenutistica di:

- Guido Gozzano, *La via del rifugio*, *La via del rifugio* (scheda allegata al programma);

- **Futurismo:** caratteri generali

Lettura, interpretazione e analisi stilistico-formale e contenutistica di:

- Filippo Tommaso Marinetti, *Manifesto di fondazione*; *Manifesto tecnico della letteratura futurista*.

- **Italo Svevo**

- Vita, opere e poetica

- *La coscienza di Zeno*: struttura, contenuti, temi e stile dell'opera; analisi stilistico-formale e contenutistica di *Prefazione*, *Preambolo*, *Ultima sigaretta* (cap. III), *Quale salute?* (cap. VIII).

- *Una vita*: cenni struttura, contenuti, temi e stile dell'opera.

- *Senilità*: cenni struttura, contenuti, temi e stile dell'opera.

- **Luigi Pirandello**

- Vita, opere e poetica

- *L'umorismo*, *Il sentimento del contrario*.

- *Il fu Mattia Pascal*: struttura, contenuti, temi e stile dell'opera; lettura, interpretazione e analisi stilistico-formale e contenutistica dei capp. VII, XII, XVIII.

- *Novelle per un anno*: struttura, contenuti, temi e stile dell'opera; lettura, interpretazione e analisi stilistico-formale e contenutistica di *La carriola*.

- *Uno, nessuno, centomila*: struttura, contenuti, temi e stile dell'opera; lettura, interpretazione e analisi stilistico-formale e contenutistica di libro I, capp. I-II.

- **Giuseppe Ungaretti**

- Vita, opere e poetica

- *L'allegria*: genesi, struttura, contenuti, temi e stile dell'opera; lettura, interpretazione e analisi stilistico-formale e contenutistica di *In memoria*, *Il porto sepolto*, *Veglia*, *Fratelli*, *Sono una creatura*, *I fiumi*, *San Martino del Carso*, *Mattina*, *Soldati*.

- *Il sentimento del tempo*: genesi, struttura, contenuti, temi e stile dell'opera; lettura, interpretazione e analisi stilistico-formale e contenutistica di *La Madre*.

- *Il dolore*: genesi, struttura, contenuti, temi e stile dell'opera; lettura, interpretazione e analisi stilistico-formale e contenutistica di *Non gridate più*.

- **Eugenio Montale**

- Vita, opere e poetica

- *Ossi di seppia*: genesi, struttura, contenuti, temi e stile dell'opera; lettura, interpretazione e analisi stilistico-formale e contenutistica di *I limoni*, *Non chiederci la parola*, *Meriggiare pallido e assorto*, *Spesso il male di vivere ho incontrato*, *Forse un mattino andando in un'aria di vetro*.

- *Le occasioni*: genesi, struttura, contenuti, temi e stile dell'opera; lettura, interpretazione e analisi stilistico-formale e contenutistica di *Ti libero la fronte dai ghiaccioli*; *Non recidere, forbice, quel volto*; *La casa dei doganieri*.

- *La bufera e altro*: genesi, struttura, contenuti, temi e stile dell'opera; lettura, interpretazione e analisi stilistico-formale e contenutistica di *La primavera hitleriana*.

- *Satura*: genesi, struttura, contenuti, temi e stile dell'opera; lettura, interpretazione e analisi stilistico-formale e contenutistica di *Avevamo studiato per l'aldilà*; *Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale*.

- **Dante**

*Paradiso:*

I, II (vv. 1-21), III, VI, XI (vv. 1-42), XVII, XXXIII

Lettura integrale di:

- *Il piacere*, Gabriele d'Annunzio

**Metodi, tecniche e strumenti di lavoro:**

- Lezione frontale e partecipata
- Discussioni guidate o libere
- Lettura personale, in orario extrascolastico, di testi narrativi
- Audiovisivi e/o mezzi informatici (LIM)

**Strumenti di verifica:**

- Interrogazioni individuali
- Questionari
- Prove scritte di varia tipologia (parafrasi, analisi del testo poetico e in prosa, testo argomentativo, saggio breve)

**Criteri di valutazione finale:**

La valutazione finale tiene conto dei livelli di partenza, della partecipazione al dialogo educativo, della progressione di ciascun alunno e dell'impegno dimostrato nel corso dell'anno scolastico.

**- Educazione civica**

**Contenuti:**

**Fiorentino, esule cittadino del mondo: la parabola politica di Dante Alighieri**

- Visione del documentario sulla parabola politica dantesca di Riccardo Brusagli

(<https://educazionecivica.zanichelli.it/fiorentino-esule-cittadino-del-mondo-la-parabola-politica-di-dante-alighieri>)

**- Commedia:**

Paradiso: VI, XVII

Cenni alle cantiche Inferno e Purgatorio

**Metodi, tecniche e strumenti di lavoro:**

- Lezione frontale e partecipata
- Discussioni guidate o libere
- Visione del documentario indicato.

- Audiovisivi e/o mezzi informatici (LIM)

**Verifiche:**

- Questionario
- Compito di realtà

**Criteri di valutazione:**

La valutazione finale terrà conto dei livelli di partenza, della partecipazione al dialogo educativo e della progressione di ciascun alunno.

## LINGUA E LETTERATURA LATINA

Docente: Prof.ssa Maria Saveria Rizzuto

### Testi di riferimento:

- M. Conti, *Ad astra*, Le Monnier.
- B. Conte, E. Panezzola, *Lezioni di letteratura latina*, Le Monnier.

### ✓ Seneca il vecchio pp 17 a 18

- Accenni (senza testi)

### ✓ Seneca pp. 24 a 28/ 30 a 32/ 36

1. Il tempo, il bene più prezioso (in italiano) pg. 40
2. Un possesso da non perdere (in latino da paragrafo 1 al 3 compreso) pg 43
3. Gli aspetti, motivi della vecchiaia ( in latino da paragrafo 1 al 5 compreso) pg. 48
4. Viviamo alla giornata (in latino da paragrafo 1 al 4) pg.53
5. La morte non è un male (in latino da paragrafo 19.4 al 6 compreso ) pg. 56
6. Il suicidio, via per raggiungere la libertà ( in latino da paragrafo 14 al 15 compreso) pg. 61
7. La vera felicità consiste nella virtù ( in latino paragrafo da 1 al 3 compreso) pg 70
8. Inviolabilità del perfetto saggio ( in italiano) pg 78
9. L'inviolabilità della folla e la solitudine del saggio (italiano) pg 84
10. Anche gli schiavi sono esseri umani (in italiano + latino paragrafo 1) pg 102
11. Medea decise di uccidere i figli ( in latino ) pg 120
12. La filosofia e la felicità ( in italiano T9) pg 74

### ✓ Lucano pp. 150 a 155

1. Mito e magia: l'incantesimo di Eritto (in italiano) pg. 167
2. Catone, ritratto di un saggio (in italiano) pg. 180

### ✓ Petronio pp. 185 a 190

1. Matriona di Efeso ( in latino da paragrafo 1 all' 11 compreso ) pg. 212
2. Ingresso di Trimalchione (in italiano) pg. 226
3. Chiacchiere tra convitati (in italiano) pg. 231

### ✓ Lucrezio (libro di 3<sup>a</sup>)

1. Inno a Venere (in latino)
2. Epicuro libera l'uomo dalla religione (tutto latino)

### ✓ Persio (no testi) pp. 260 a 264

### ✓ Giovenale pp. 264 a 268

1. Satira VI

### ✓ Marziale pp. 314 a 318

1. T1 pg. 321
2. T2 pg. 323
3. T3 pg. 325
4. T5 pg. 329

5. T6 pg. 330
6. T8 pg. 332
7. T11 pg. 338
8. T12 pg. 340
9. T15 pg. 344

✓ **Quintiliano** pp. 348 a 353

1. T3 (in latino fino a paragrafo 8 compreso + resto italiano) pg. 36g
2. T5 (in italiano) pg. 376
3. T6 (in italiano) pg. 379

✓ **Plinio** (no testi) pp. 393 a 397

1. Età dei 3 imperatori pg. 386

✓ **Tacito** pp. 400 a 413

1. T9 (in italiano) pg. 434
2. T21 (in latino) pg. 464
3. T22 (in italiano + in latino fino a paragrafo 2 compreso) pg. 471
4. T14 (in latino) pg. 446
5. T27 (in latino) pg. 491

✓ **Svetonio** pp. 506 a 509

1. Vita di Nerone (lettura in Italiano)

✓ **Apuleio** pp. 512 a 521

1. T4 T5 T6 T7 T8 T9 (in italiano)

✓ **Sant'Agostino** pp. 651 a 659

1. T12 (in italiano)
2. T3 (in italiano) pp. 720 a 723

## Lingua e letteratura greca:

Docente: Prof.ssa Ginevra Serra

Testi di riferimento:

- M. Pintacuda e M. Venuto, *il nuovo Grecità 3 da Platone al tardo antico*, G.B. Palumbo editore & C. Editore S.p.a., 2019.
- A. Ronconi, *Conosci te stesso. L'esperienza del dolore nell'Edipo di Sofocle*, C. Signorelli Editore, 2004.
- M. Anziani e M. Motta, *Limen. Versioni greche per il triennio.*, Le Monnier, 2018.

### **La filosofia**

**Platone:** notizie biografiche, le opere (cenni), il mondo concettuale (la realtà sensibile e la realtà intelligibile, la teoria della reminiscenza), lingua e stile.

Lettura in traduzione dei seguenti testi: T12 Il mito della caverna, T13 Il mito di Atlantide.

**Aristotele:** notizie biografiche, le opere (esoteriche ed essoteriche, la divisione ad opera di Andronico di Rodi), il mondo concettuale (le scienze teoretiche, pratiche e poetiche), lingua e stile.

Lettura in traduzione dei seguenti testi: T2 L'uomo è un animale politico, T3 Le forme di governo, T4 La migliore costituzione.

### **Il teatro**

**Sofocle, Edipo re:** la "tragedia del sapere", il dolore, l'innocenza soggettiva, il giudizio di Aristotele, il confronto con Seneca.

Lettura in lingua originale dei seguenti vv: 1-72, 711-768, 774-833, 1121-1185.

#### ***Edipo a Colono***

Lettura in lingua originale dei seguenti vv: 254-291.

**La commedia di mezzo e la commedia nuova:** limiti cronologici e caratteristiche.

**Menandro:** notizie biografiche, la produzione, il mondo concettuale, la lingua, il registro.

Analisi delle caratteristiche socio-culturali del Dyskolos (la vita quotidiana, il cosmopolitismo, il culto della fortuna, i valori della campagna, il commento di Plutarco).

Lettura in traduzione dei seguenti testi: T1 Il misantropo ed il *servus currens*, T2 La conversione di Cnemone, T3 L'arbitrato: Davo contro Sirisco.

**L'ellenismo:** storia del termine, la situazione politica, le caratteristiche, i nuovi centri della cultura, i generi letterari.

**Callimaco:** notizie biografiche, le opere (i *Pinakes*, gli *Aitia*, i *Giambi*, l'*Ecale*, gli *Inni*, gli *Epigrammi*).

Lettura in traduzione dei seguenti testi: T1 Il prologo contro i Telchini, T2 Aconzio e Cidippe, T3 Artemide bambina.

Lettura in lingua originale dei seguenti testi: T7 Παρακλαυσίθυρον a Conopio, T9 Odio il poema ciclico.

**Apollonio Rodio:** notizie biografiche, la (presunta) polemica con Callimaco, le Argonautiche, lingua e stile.

Lettura in traduzione dei seguenti testi: T1 Il proemio delle Argonautiche, T2 Il rapimento di Ila, T4 Afrodite ed Eros, T5 La notte insonne di Medea, T6 Incontro tra Medea e Giasone.

**La poesia bucolica:** la definizione, le origini, l'iniziatore, la fortuna.

**Teocrito:** notizie biografiche ed opere, l'amore per la natura, un mondo idealizzato, la poesia, l'ideale callimacheo, il mito, la lingua.

Lettura in traduzione dei seguenti testi: T2 Simichida e Licida, T4 Il Ciclope, T6 Le Siracusane.

**L'epigramma ellenistico:** dalle origini all'ellenismo, la prima raccolta, le scuole.

**-Scuola dorico-peloponnesiaca:** datazione, temi, dialetto.

**Leonida**

Lettura in traduzione dei seguenti testi: T1 La λιτότης, T2 La vecchia Maronide, T3 Il macabro, T4 Autoepitafio.

**-Scuola ionico-alessandrina:** datazione, temi, dialetto.

**Asclepiade di Samo**

Lettura in traduzione dei seguenti testi: T1 Ritrosia e volubilità, T2 Ritratti femminili: Nicarete, Didima, Archeanassa.

**-Scuola fenicia:** datazione, temi, stile.

**Meleagro di Gadara**

Lettura in traduzione dei seguenti testi: T1 Passione e razionalità, T2 Ad Eliodora, T3 A Zenofila, T4 Autoepitafio.

**La storiografia ellenistica:** le caratteristiche ed i principali esponenti.

**Polibio:** notizie biografiche, le *Storie*, il metodo storiografico (l'autopsia e la verosimiglianza, la storia pragmatica, apodittica, universale; distinzione fra cause occasionali e reali), il mondo concettuale (la teoria delle costituzioni, la costituzione mista), l'uso della religione da parte dei Romani, lingua e stile.

Lettura in traduzione dei seguenti testi: T1 Il proemio, T4 La teoria delle costituzioni, T5 La costituzione romana, T7 Polibio e Scipione.

Lettura in lingua originale dei seguenti testi: T4 La teoria delle costituzioni (VI 4, 6-10).

**L'età imperiale:** limiti cronologici

**La retorica:** asianesimo, atticismo, stile rodiese. Apollodori e Teodori.

**L'Anonimo *Sul Sublime*:** l'opera, le fonti, l'audacia del genio, la decadenza dell'eloquenza, lo stile.

Lettura dei seguenti testi in traduzione: T2 Le fonti del sublime, T3 Confronto tra Iliade ed Odissea, T4 Il genio poetico.

**Seconda Sofistica:** limiti cronologici, tematiche, modelli stilistici.

**Luciano:** notizie biografiche, opere, lingua e stile.

Lettura dei seguenti testi in traduzione: T7 Istruzioni per lo storico, T8 Una storia che non ha niente di vero, T11 Soluzione alla questione omerica, T12 Elogio della mosca.

**La biografia:** la nascita del termine, la questione nel mondo antico, due modelli biografici.

**Plutarco:** notizie biografiche, le *Vite Parallele*, I *Moralia*, mondo concettuale, lingua e stile.

**Educazione civica:**

-Clima, cambiamento, armonia: lo sguardo degli antichi e lo sguardo attuale.

-Il ruolo della donna nel mondo greco.

GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO:  
 TRADUZIONE DAL GRECO

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punti (in 20simi)</b>
<b>Comprensione del significato globale e puntuale del testo</b>	Assente	1
	Gravemente Insufficiente	2
	insufficiente	3
	Sufficiente	4
	Buono	5
	Ottimo	6
<b>Individuazione delle strutture morfosintattiche</b>	Insufficiente	1
	Sufficiente	2
	Buono	3
	Ottimo	4
<b>Comprensione del lessico specifico</b>	Insufficiente	1
	Sufficiente	2
	Buono	3
<b>Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo</b>	Insufficiente	1
	Sufficiente	2
	Buono	3
<b>Pertinenza delle risposte in apparato</b>	Insufficiente	1
	Sufficiente	2
	Buona	3
	Ottima	4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE GRECO IN VENTESIMI (per studenti con D. S. A.)

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO E PUNTEGGI					
	<u>Insuff.</u>	<u>Med.</u>	<u>Suff.</u>	<u>Discr.</u>	Buono	Ott./ <u>Eccell.</u>
Comprensione globale e puntuale del testo	0-3	3,25	3,75	4	5	6
Individuazione delle strutture morfo-sintattiche	0-1,5	2	2,5	3	3,25	4
Comprensione del lessico specifico	Da non valutare	1,5	1,75	2	2,25	3
<u>Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo</u>	Da non valutare	1,5	1,75	2	2,25	3
<u>Pertinenza delle risposte alle domande in apparato</u>	0-1,5	1,75	2,25	3	3,25	4
TOTALE						20

**Presentazione della classe**

Sono stata la docente di Lingua e Letteratura greca dal III anno di quasi tutti i membri della classe (una studentessa si è aggiunta quest'anno).

La risposta della classe è stata generalmente positiva e collaborativa, soprattutto nei percorsi tematici della letteratura che sono stati spesso accompagnati da riferimenti interdisciplinari con la lingua e la letteratura latina.

Il metodo utilizzato è stato quello della lezione frontale, supportata da un'attiva e costante partecipazione degli alunni.

La classe ha conseguito un buon livello nella conoscenza della letteratura, alcuni studenti mostrano una fragilità nella traduzione scritta.

Sono stati perseguiti, anche se a livelli differenti, i seguenti obiettivi:

- conoscenza delle strutture morfosintattiche e del lessico della lingua greca
- conoscenza delle linee di sviluppo della letteratura greca
- conoscenza delle specificità linguistico-retoriche degli autori presi in esame

e sono state raggiunte le seguenti competenze:

- traduzione, analisi e commento dei testi in prosa o in versi
- inquadramento storico degli autori e delle opere prese in esame
- individuazione di percorsi interdisciplinari

## **LINGUA E LETTERATURA INGLESE**

Docente: Prof.ssa Bianca Fanfani

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI:**

- Maturare la consapevolezza di analogie e differenze culturali attraverso le conoscenze relative all'universo culturale della lingua straniera.
- Conoscere e comprendere l'universo culturale della lingua straniera per coglierne la portata interculturale e riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro in contesti multiculturali.
- Utilizzare strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per comprendere testi orali di vario tipo.
- completare e consolidare le abilità linguistiche di base.
- Acquisire il lessico relativo ad argomenti storico-artistico-letterari.
- Riconoscere i principali elementi stilistici e strutturali dei diversi generi letterari.
- Ordinare date e collegarle a personaggi ed eventi.
- Conoscere e collocare un autore nel contesto storico, sociale e letterario.
- Confrontare produzioni letterarie e artistiche di paesi diversi.
- Acquisire la consapevolezza dei propri processi di apprendimento.

### **Produzione scritta:**

- Saper comprendere a livello globale e/o specifico testi tecnici e scientifici.
- Saper rispondere a domande referenziali chiuse o aperte su testi noti.
- Saper comporre brevi paragrafi riassuntivi su argomenti noti.
- Leggere testi sempre più complessi su argomenti relativi agli ambiti del programma, raggiungendo un adeguato livello di comprensione, individuando informazioni specifiche, inferendo dal contesto il significato di parole non note e ricostruendo il significato della frase.

### **Produzione orale:**

- Saper sostenere una conversazione su argomenti relativi al settore di indirizzo, interagendo in modo sufficientemente appropriato e corretto.
- Comprendere il senso globale del messaggio orale (consegne e spiegazioni del docente e/o testi registrati) inferendo il significato di parole non note.
- Saper produrre relazioni ed esposizioni chiare e ben strutturate di svariati argomenti sviluppandole con idee personali e argomentando in modo pertinente.
- Saper interagire in situazioni comunicative di tipo relazionale, utilizzando le funzioni comunicative presentate, sia pure con qualche errore fonologico o morfo-sintattico purché la comprensione non ne risenta.

- Partecipare a conversazioni e interagire nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata al contesto.

Dai libri **Time Machines 1** e **Time Machines 2** sono stati trattati i seguenti argomenti:

- The Novel in the Romantic Age: cenni su Walter Scott, Mary Shelley, Jane Austen
- The Victorian Age: contesto storico, culturale e letterario
- The Novel in the Victorian Age

Charles Dickens, *Oliver Twist* e *Hard Times*.

Lettura "Jacob's Island" pp. 32-33.

Charlotte Bronte, *Jane Eyre*

Emily Bronte, *Wuthering Heights*

Robert Louis Stevenson, *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde*\*

Oscar Wilde, *The Picture of Dorian Gray* e *The Importance of Being Earnest*\*

Edgar Allan Poe, *The Fall of the House of Usher*\*

Lettura "A sickening of the heart" p. 86.

- The Age of Modernism: contesto storico, culturale e letterario

Joseph Conrad, *Heart of Darkness*\*

E.M. Forster, *A Passage to India*

James Joyce, *Ulysses* e *Dubliners*

Lettura integrale di "Eveline"

Lettura di "I was thinking of so many things" p. 188.

Virginia Woolf, *Mrs Dalloway*

Lettura di "She would not say..." p. 194.

George Orwell, *1984*

- Poetry in the age of Modernism

T. S. Eliot, *The Waste Land*

Lettura di "Unreal city" p. 256.

- Cenni su Modernism in American fiction: Fitzgerald, Hemingway
- Cenni su Postmodernism
- The Theatre of the Absurd:

Samuel Beckett, *Waiting for Godot*

Gli argomenti letterari trattati durante l'anno sono stati approfonditi tramite la lettura e l'analisi di testi relativi agli autori e ai generi studiati.

Lettura integrale di almeno due dei testi contrassegnati con \*.

Durante l'anno, sono stati affrontati argomenti di attualità e cultura generale con l'utilizzo di materiale interattivo, presentazioni da parte degli studenti e visione dei seguenti film in lingua inglese:

- *Sense and Sensibility*, Ang Lee (1996)

- *The Importance of Being Earnest*, Oliver Parker (2002)

Nel trimestre è stato presente uno studente universitario americano per un'ora settimanale di conversazione in inglese con gli alunni.

**Educazione civica:**

- Lezioni in lingua in compresenza con studente universitario americano (Gonzaga University) sulla cultura angloamericana.
- Brainstorming on Human Rights: scambio culturale e debate con studenti americani (Verto School) sui Diritti Umani.

## **STORIA**

Docente: Prof. Tomassini Jacopo

Testi di riferimento:

- Giardina, G. Sabbatucci, V. Vidotto, *I mondi della storia. Vol. 2. Ascesa ed egemonia europea nel mondo*. Laterza 2014.
- Giardina, G. Sabbatucci, V. Vidotto, *I mondi della storia. Vol. 3. Guerre mondiali, decolonizzazione, globalizzazione*, Laterza 2015.

### **CONTENUTI DISCIPLINARI - Vol. 2**

#### **Modulo III - Le Grandi Rivoluzioni**

Il Risorgimento italiano, pp. 304-323;

#### **Modulo IV - L'Unificazione italiana**

Il Processo di Unificazione, pp. 350-365;

I Primi anni dell'Italia Unita, pp. 367-381;

#### **Modulo V - Le trasformazioni della società e dell'economia**

Industrializzazione e società di massa, pp. 434-462;

#### **Modulo VI - Nazioni, Imperi, Colonie**

L'Imperialismo europeo, pp. 529-536 e 542-545;

L'Europa e il Mondo agli inizi del '900, pp. 548-553; 555-557;

L'Italia dal 1870 al 1914, pp. 569-599;

### **CONTENUTI DISCIPLINARI - Vol. 3**

#### **Modulo I - L'incendio dell'Europa**

Guerra e rivoluzione, pp. 7-41;

Un difficile dopoguerra, pp. 44-63;

L'Italia: dopoguerra e fascismo, pp. 67-85;

#### **Modulo II – Dalla grande crisi al conflitto mondiale**

Una crisi planetaria pp. 116-135;

L'Europa degli anni '30: democrazie e dittature, pp. 139-169;

Il fascismo in Italia, pp. 172-191;  
Guerra mondiale, guerra totale, pp. 214-247.

### **Obiettivi raggiunti**

La classe ha acquisito le seguenti competenze (obiettivi specifici di apprendimento):

- Saper utilizzare correttamente il lessico specifico della disciplina storica;
- saper scegliere e realizzare lo strumento comunicativo più idoneo a una specifica spiegazione: cartine, documenti, testi storiografici;
- saper individuare e decifrare la comunicazione che viene loro proposta.
- Saper individuare i periodi significativi nelle ricostruzioni storiche;
- Saper riconoscere la funzione della localizzazione dei fatti storici ai fini della comprensione del loro svolgimento;
- sappiano distinguere la natura di un fatto storico;
- sappiano individuare le cause che hanno determinato un fatto storico.
- Saper ricostruire un fatto storico in relazione e con le conoscenze dei contesti sociali, istituzionali, ambientali entro i quali si svolsero;
- saper collocare un fatto o fenomeno storico in una prospettiva diacronica e sincronica;
- saper cogliere, a grandi linee, analogie e differenze tra gli eventi, e individuarne i fondamentali percorsi di causa-effetto e di sviluppo che li hanno originati;
- saper produrre una sintetica comparazione tra passato e presente.
- Saper usare in modo autonomo e consapevole delle competenze
- saper creare/inventare soluzioni pertinenti a problemi di percorso.

### **Programma di storia – appendice Cittadinanza e Costituzione (in allegato) (Educazione civica)**

- Caratteristiche e strutture della Costituzione Italiana;
- L'ordinamento della Repubblica Italiana.

## **FILOSOFIA**

Docente: Prof.ssa Debora Sagrazzini

Testi adottati: Reale – Antiseri, Storia delle idee filosofiche e scientifiche, vol. 2-3  
Dispensa su Hegel preparata dal docente  
Materiale preparato dal docente (presentazioni)

Lecture integrali: *Così parlò Zarathustra*, Nietzsche  
Un'altra opera a scelta dello studente

Strumenti didattici: Video e film. Laboratori e dibattiti interdisciplinari

### **UNITA' DIDATTICA I**

1. Hegel e l'Idealismo assoluto
  - 1.A La vita e le opere (pag. 245-249)
  - 1.B I capisaldi del sistema hegeliano (pag. 249-257)
  - 1.C La *Fenomenologia dello Spirito* (pag. 258-264)
  - 1.D La filosofia dello Spirito (pag. 275-279)

### **UNITA' DIDATTICA II**

Dalla destra e sinistra hegeliana a Marx

1. La destra hegeliana (materiale preparato dal docente)
2. La sinistra hegeliana: Stirner (materiale preparato dal docente)
3. Feuerbach e la riduzione della teologia ad antropologia (pag. 303-304, vol. 2)
4. Il socialismo utopistico (Materiale preparato dal docente)
5. Karl Marx (pag. 317-333, vol. 2)
6. Friedrich Engels e la fondazione del *Diamat: la dialettica: una rappresentazione esatta della totalità del reale* (par. 1, pag. 334-335, vol. 2)
7. Punti critici del marxismo (pag. 336-337, vol. 2)

### **UNITA' DIDATTICA III**

I contestatori del sistema hegeliano: Schopenhauer e Kierkegaard (pag. 351 - 392, vol. 2)

1. Contro Hegel sicario della verità
2. La vita e le opere
3. Il mondo come rappresentazione
4. Il mondo come volontà
5. Dolore, liberazione, redenzione
6. Una vita che non ha giocato al cristianesimo
7. Gli stadi sul cammino della vita
8. La scoperta kierkegaardiana della categoria del Singolo
9. Cristo: irruzione dell'eterno nel tempo
10. Possibilità, angoscia, disperazione
11. Kierkegaard: la scienza e lo scientismo
12. Kierkegaard contro la teologia scientifica

## **UNITA' DIDATTICA IV**

### Il Positivismo

1. Lineamenti generali (pag. 57-58, vol. 3)
2. Auguste Comte e il positivismo sociologico (pag. 59-63, vol. 3)
3. Il positivismo evoluzionistico di Herbert Spencer (pag. 74-77. Vol. 3)
4. Darwin e l'origine della specie (pag. 98-100, Vol. 3)

## **UNITA' DIDATTICA V**

### Friedrich Wilhelm Nietzsche

1. Fedeltà alla terra e trasmutazione di tutti i valori (pag. 133 – 147, vol. 3)

## **UNITA' DIDATTICA VI**

### Esistenzialismo

1. Martin Heidegger
  - 1.A Essere e tempo (pag. 287 – 293, vol.3)
  - 1.B Il linguaggio della poesia come linguaggio dell'Essere (pag. 289 – 295, vol. 3)
2. Il pensiero esistenzialista: lineamenti generali (slide)
3. Hannah Arendt (pag. 313 – 316, vol. 3)

## **UNITA' DIDATTICA VII**

Henri Bergson (pag. 427 – 436, vol. 3)

## **UNITA' DIDATTICA VIII**

Sigmund Freud e la scoperta dell'inconscio (pag. 607 – 619, vol. 3)

Verifiche:  
scritte

Colloqui orali, dibattiti di confronto in classe, dissertazioni

Competenze in uscita: Capacità di riconoscere, usare e sviluppare percorsi e nessi logici e di lavorare per concetti; uso consapevole di termini specifici, capacità di utilizzare il lessico più adatto all'argomento e al contesto; capacità di mettere in discussione, di relativizzare, di confutare; capacità di individuare differenze e analogie, di costruire e decostruire definizioni; capacità di comprendere, dare senso e orientarsi negli universi concettuali; capacità di far comprendere concetti e dimostrare ipotesi attraverso argomentazioni, esempi e metafore; capacità di costruire mappe trasversali e multidisciplinari entro le quali confrontare varie teorie; capacità di distinguere e gerarchizzare valori, di determinare fini, di giudicare, di sospendere il giudizio; capacità di effettuare metacognizioni, di spiegare pensieri con pensieri più astratti, di riflettere su se stessi; capacità e desiderio di andare oltre il già noto, di cercare il nuovo, di riconoscerlo, di rischiare di attualizzarlo.

## **STORIA DELL'ARTE**

Docente: Prof.ssa Chiara Barberi

**Libro di testo adottato:** Emanuela Pulvirenti, *3 Artelogia. Dal Neoclassicismo al Contemporaneo*, Zanichelli Editore, 2021.

### Finalità generali della disciplina:

1. fornire le competenze necessarie a comprendere i valori storici, culturali ed estetici dell'opera d'arte;
2. saper inquadrare in modo coerente gli artisti, le opere, i beni culturali studiati nel loro specifico contesto storico, geografico e ambientale;
3. educare alla conoscenza e al rispetto del patrimonio storico-artistico nelle sue diverse manifestazioni, cogliendo la molteplicità di rapporti che lega dialetticamente la cultura attuale con quelle del passato;
4. abituare a cogliere le relazioni esistenti tra espressioni artistiche di diverse civiltà e aree culturali enucleando analogie, differenze, interdipendenze;
5. incrementare le capacità di raccordo con altri ambiti disciplinari rilevando come nell'opera d'arte confluiscono emblematicamente aspetti e componenti dei diversi campi del sapere;

### Obiettivi di apprendimento:

1. individuare le coordinate storico-culturali entro le quali si forma e si esprime l'opera d'arte e coglierne gli aspetti morfologico-compositivi;
2. saper collocare un'opera d'arte non nota entro il contesto storico artistico di riferimento, cogliendo gli elementi chiave del periodo;
3. individuare i significati e i messaggi complessivi mettendo a fuoco:
  - l'apporto individuale, le poetiche e la cultura dell'artista;
  - il contesto socio-culturale entro il quale le opere si sono formate e gli eventuali rapporti con la committenza;
4. possedere un adeguato lessico tecnico e critico nelle sue definizioni e formulazioni generali e specifiche.

- COME ANALIZZARE UN'OPERA D'ARTE: partendo dalla vita dell'artista e dal suo profilo artistico e culturale, analizzare l'opera d'arte (materiali e tecniche, iconografia, stile e linguaggio, iconologia) per comprendere il contesto storico-artistico che ha influenzato l'autore.
- NEOCLASSICISMO: contesto culturale-storico-politico. Confronto con il Barocco. L'architettura (cenni), la scultura e la pittura.

### Antonio Canova: notizie biografiche, le opere

- ✓ Teseo sul Minotauro (1781-1783, Londra, Victoria and Albert Museum)
- ✓ Amore e Psiche (1788-1793, Parigi, Museo del Louvre)
- ✓ Monumento funerario a Maria Cristina d'Austria (1798-1805 Vienna, Chiesa degli Agostiniani)

- ✓ Paolina Borghese come Venere Vincitrice (1804-1808, Roma Galleria Borghese)
- ✓ Le Grazie (1814-1817. Londra, Victoria and Albert Museum)

**Jacques-Louis David: notizie biografiche, le opere**

- ✓ Il giuramento degli Orazi (1784, Parigi, Museo del Louvre)
- ✓ La morte di Marat (1793, Bruxelles, Musées Royaux des Beaux-Arts)
- ✓ Napoleone valica le Alpi al passo del Gran San Bernardo (1800-1801, Rueil-Mal-maison, Francia)
- **ROMANTICISMO E REALISMO**: contesto culturale-storico-politico del primo Ottocento. Confronto con il Neoclassicismo. Le declinazioni locali del Romanticismo. I soggetti. Le caratteristiche del Realismo in Francia. I Macchiaioli: le opere conservate alla Galleria d'Arte Moderna di Palazzo Pitti a Firenze.

**Caspar David Friedrich: notizie biografiche, le opere**

- ✓ Monaco in riva al mare (1808-1810, Berlino, Nationalgalerie)
- ✓ Viandante sul mare di nebbia (1817, Amburgo, Kunsthalle)
- ✓ Il naufragio della speranza (1823-1824, Amburgo, Kunsthalle)

**William Turner: notizie biografiche, le opere**

- ✓ L'incendio delle Camere dei Lord e dei Comuni, 16 Ottobre 1834 (1835, Cleveland-Stati Uniti, Museum of Art)
- ✓ Tempesta di neve. Battello a vapore al largo di Harbour's Mouth (1842, Londra, Tate Britain)
- ✓ Pioggia, vapore e velocità (1844, Londra National Gallery)

**Francesco Hayez: notizie biografiche, le opere**

- ✓ Il bacio (1859, Milano, Pinacoteca di Brera)

**Jean-François Millet: notizie biografiche, le opere**

- ✓ Il seminatore (1850, Boston, Museum of Fine Arts)
- ✓ L'Angelus (1857-1859, Parigi, Musée d'Orsay)
- ✓ Le spigolatrici (1857, Parigi, Musée d'Orsay)

**Gustave Courbet: notizie biografiche, le opere**

- ✓ Autoritratto come disperato (1843-1845, Parigi, Musée d'Orsay)
- ✓ Il funerale di Ornans (1849-1850, Parigi, Musée d'Orsay)
- ✓ Le vagliatrici di grano (1854, Nantes-Francia- Musée des Beaux-arts)
- ✓ Ragazze sulla riva della Senna (1856-1857, Parigi, Petit Palais)
- ✓ Onda (1870, Tokyo, National Museum of Western Art)

**Giovanni Fattori: notizie biografiche, le opere**

- ✓ La rotonda dei Bagni Palmieri (1866, Firenze, Palazzo Pitti, Galleria d'Arte Moderna)
- ✓ Un episodio della battaglia di San Martino (1868, Livorno, Museo Civico Giovanni Fattori)
- ✓ Soldati francesi del '59 (1859, Collezione privata)

**Silvestro Lega: notizie biografiche, le opere**

- ✓ Il canto dello stornello (1867, Firenze, Palazzo Pitti, Galleria d'Arte Moderna)
- ✓ Il pergolato (1868, Milano, Pinacoteca di Brera)
- ✓ La visita (1868, Roma, Galleria Nazionale d'Arte Moderna)

- **IMPRESSIONISMO E POSTIMPRESSIONISMO**: contesto economico-sociale del secondo Ottocento. Confronto fra primo e secondo Ottocento. L'architettura del ferro (cenni). Caratteristiche generali dell'Impressionismo e del Postimpressionismo (visione razionale, visione emozionale). Il Puntinismo e il Divisionismo (cenni).

**Édouard Manet: notizie biografiche, le opere**

- ✓ Colazione sull'erba (1863, Musée d'Orsay, Parigi)

- ✓ Olympia (1863, Musée d'Orsay, Parigi)
- ✓ Il bar delle Folies Bergère (1882, Courtauld Institute of Art, Londra)

**Claude Monet: notizie biografiche, le opere**

- ✓ Impressione, levar del sole (1872, Musée Marmottan Monet, Parigi)
- ✓ I papaveri (1873, Musée d'Orsay, Parigi)
- ✓ La stazione di Saint-Lazare (1877, Fogg Art Museum, Cambridge (USA))
- ✓ Serie della Cattedrale di Rouen (1892-1894)
- ✓ Lo stagno delle ninfee, armonia verde (1899, Musée d'Orsay, Parigi)

**Pierre-Auguste Renoir: notizie biografiche, le opere**

- ✓ La Grenouillère (1869, Nationalmuseum, Stoccolma)
- ✓ Ballo al Moulin de la Galette (1876, Musée d'Orsay, Parigi)
- ✓ Colazione dei canottieri (1881, Phillips Collection, Washington)

**Edgar Degas: notizie biografiche, le opere**

- ✓ La lezione di danza (1873-1876, Musée d'Orsay, Parigi)
- ✓ L'assenzio (1875-1876, Musée d'Orsay, Parigi)
- ✓ Piccola danzatrice di quattordici anni (1878-1881, cera, armatura metallica e stoffa. National Gallery of Art, Washington)

**George Seurat: notizie biografiche, le opere**

- ✓ Bagnanti ad Asnières (1884, National Gallery, Londra)
- ✓ Una domenica pomeriggio sull'isola della Gande Jatte (1884-1885, Art Institute, Chicago)

**Vincent van Gogh: notizie biografiche, le opere**

- ✓ I mangiatori di patate (1885, Van Gogh Museum, Amsterdam)
- ✓ La stanza ad Arles (1888, Van Gogh Museum, Amsterdam)
- ✓ Terrazza del caffè la sera. Place du Forum, Arles (1888, Museo Kröller-Müller, Otterlo)

- ✓ Notte stellata sul Rodano (1888, Musée d'Orsay, Parigi)
- ✓ I girasoli (1888, Neue Pinakothek, Monaco)
- ✓ Autoritratto (1889, Musée d'Orsay, Parigi)
- ✓ Notte stellata (1889, Museum of Modern Art, New York)
- ✓ Campo di grano con volo di corvi (1890, Van Gogh Museum, Amsterdam)
- **ART NOUVEAU:** la Belle époque. Contesto economico-sociale. Confronto con secondo Ottocento. Caratteristiche generali. Le arti applicate e la nascita del design. L'architettura. La pittura e la Secessione viennese.

**Antoni Gaudì:** notizie biografiche, le opere

- ✓ Sagrada Família (1883-2026, Barcellona)
- ✓ Casa Battlò (1904-1906, Barcellona)

**Gustav Klimt:** notizie biografiche, le opere

- ✓ Giuditta I (1901, Vienna, Österreichische Galerie Belvedere)
- ✓ Giuditta II (o Salomè) (1909, Venezia, Galleria d'Arte Moderna Cà Pesaro)
- ✓ Ritratto di Adele Bloch-Bauer I (1907, Olio, argento e oro su tela, New York, Neue Galerie)
- ✓ Campo di papaveri (1907, Vienna, Österreichische Galerie Belvedere)
- ✓ Il bacio (1907-1908, Vienna, Österreichische Galerie Belvedere)

- **AVANGUARDIE ARTISTICHE:** Contesto storico-politico. Confronto con Ottocento. Caratteristiche generali: Fauves; Espressionismo; Scuola di Parigi; Cubismo; Futurismo; Metafisica; Astrattismo; Dada; Surrealismo.

**Henri Matisse:** notizie biografiche, le opere

- ✓ Gioia di vivere (1905-1906, Philadelphia, Barnes Foundation)
- ✓ Stanza rossa (o Armonia in rosso) (1908, San Pietroburgo, Museo Statale dell'Ermitage)
- ✓ Danza (1910, San Pietroburgo, Museo Statale dell'Ermitage)
- ✓ Icaro (1944-1947, Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale)

**Edvard Munch: notizie biografiche, le opere**

- ✓ L'urlo (1893, Oslo, Nasjonalmuseet)
- ✓ Sera sul viale Karl Johan (1892, Bergen (Norvegia), Kunstmuseum)

**Marc Chagall: notizie biografiche, le opere**

- ✓ La passeggiata (1917-1918, San Pietroburgo, Museo di Stato Russo)

**Pablo Picasso: notizie biografiche, le opere**

- ✓ Les Femmes d'Alger (1911-1914, New York, Museum of Modern Art)
- ✓ Ritratto di Ambroise Vollard (1910, Mosca, Museo Puskin)
- ✓ I tre musicisti (1921, New York, Museum of Modern Art)
- ✓ Guernica (1937, Madrid, Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofia)

**Giacomo Balla: notizie biografiche, le opere**

- ✓ Dinamismo di un cane al guinzaglio (1912, Buffalo, Albright-Knox Art Gallery)

**Vassily Kandinsky: notizie biografiche, le opere**

- ✓ Giallo, Rosso, Blu (1925, Parigi, Centre Pompidou)

**Paul Klee: notizie biografiche, le opere**

- ✓ Castello e sole (1928, Collezione privata)

**Piet Mondrian: notizie biografiche, le opere**

- ✓ Composizione in rosso, blu e giallo (1937-1942, New York, Museum of Modern Art)

**Marcel Duchamp: notizie biografiche, le opere**

- ✓ Fontana (1917, replica dell'originale del 1917, Londra, Tate Gallery)

**René Magritte: notizie biografiche, le opere**

- ✓ L'uso della parola (1928-1929, New York, Collezione privata)

✓ Gli amanti (1928, New York, Museum of Modern Art)

• **EDUCAZIONE CIVICA:** L'arte come identità culturale di un popolo

✓ L'arte in guerra di Emanuela Pulvirenti.

✓ Visione del film Woman in Gold (2015)

## **MATERIA: SCIENZE NATURALI**

DOCENTE: Francesca Loglio

LIBRI DI TESTO:

- SADAVA HILLIS HELLER HACKER POSCA ROSSI RIGACCI, *Il carbonio, gli Enzimi, il DNA* Chimica Organica, Biochimica e Biotecnologie, Zanichelli, Bologna 2021.
- LUPIA PALMIERI, PAROTTO, # *Terra. Edizione azzurra. La geodinamica endogena, interazione tra geosfere e cambiamenti climatici - con risorse digitali*, Zanichelli, Bologna 2014.

### **CONTENUTI DISCIPLINARI**

#### **CHIMICA ORGANICA**

##### **I composti del Carbonio**

Classificazione, proprietà dell'atomo di Carbonio, Isomeria di struttura, stereoisomeria, nomenclatura. C2-C12.

Gli idrocarburi alifatici, alcani, alcheni, alchini, cicloalcani, idrocarburi aromatici: ibridazione del carbonio, gruppi funzionali. (c28 a c35. c39 a c40 da c42 a c48 da c51 a c52)

Schema pag 342 Valitutti, Tifi Gentile *Esploriamo la chimica verde plus*, Zanichelli ed.

#### **BIOCHIMICA**

##### **Le basi della biochimica**

Generalità sulle biomolecole

Monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi (Libro di Biochimica Pagg. B2-B8, B10-B14. Slides in didattica)

Lipidi semplici e saponificazione, lipidi insaponificabili. Vitamine liposolubili. (Pagg. B15-B26. Slides in didattica)

Amminoacidi, struttura zwitterionica, AA essenziali Legame peptidico (ammidico), classificazione delle proteine. (Pagg. B27-B37 Slides in didattica)

##### **Enzimi**

L'energia e il metabolismo, reazioni anaboliche e cataboliche.

Il ruolo dell'ATP, la velocità di reazione. Interazione enzima-substrato. (Pag.B38-B45.)

## **Il metabolismo energetico**

Il catabolismo del glucosio: glicolisi, respirazione cellulare e fermentazione. I trasportatori di elettroni NAD/NADH, NADP/NADPH, FAD/FADH<sub>2</sub>.

La trasformazione del piruvato in condizioni aerobiche. Decarbossilazione, Il ciclo di Krebs e la Fosforilazione ossidativa. La funzione dell'ATP sintasi (B54-B76)

Schemi e Slides su piattaforma google classroom.

Materiale video in lingua inglese: <https://www.youtube.com/watch?v=4Eo7JtRA7lg> ;

[https://www.youtube.com/watch?v=YbdkbCU20\\_M](https://www.youtube.com/watch?v=YbdkbCU20_M);

<https://www.youtube.com/watch?v=kXpzp4RDGJI>;

<https://www.youtube.com/watch?v=vkYEEYjintqU>

## **La Fotosintesi**

Caratteri generali della fotosintesi, le reazioni della fase luminosa

Il ciclo di Calvin e la sintesi degli zuccheri (pag. B94-B104)

Materiale video in lingua inglese:

<https://www.youtube.com/watch?v=CMiPYHNNg28>

<https://www.youtube.com/watch?v=lkJNCBzbptU>

## **DNA E INGEGNERIA GENETICA**

### **I nucleotidi e gli acidi nucleici**

Struttura del DNA, replicazione, trascrizione in RNA

### **La genetica dei virus**

Virus a DNA e a RNA, cicli litico e lisogeno

### **I geni che si spostano**

Plasmidi

### **DNA ricombinante**

PCR, il sequenziamento del DNA (metodo Sanger)

Questa parte è stata fatta basandosi SOLO SULLE DISPENSE IN DIDATTICA

## **SCIENZE DELLA TERRA**

### **I materiali della terra solida**

I minerali, silicati, ossidi, carbonati, solfuri e solfati, elementi nativi, alogenuri.

Rocce magmatiche e loro classificazione, sedimentarie e loro classificazione, metamorfiche e loro classificazione.

La Stratigrafia, i tre tipi di facies, le faglie e le pieghe.

Il ciclo di Hutton. Libro di scienze della Terra Pag 4-18 (Cap 1 nuova ediz. Pag 210-226)

**Approfondimenti preparati dagli studenti e discussi in classe**

Mutazioni genetiche;

Terremoti;

Disturbi del metabolismo;

Rocce di origine extraterrestre ed esplorazioni spaziali;

Fissione nucleare;

Alimentazione ed Eemicrania Aurea.

## MATEMATICA

Docente: Prof. Emilio Ignesti

Libro : Matematica.azzurro volume 5, Bergamini-Barozzi-Trifone ,III edizione con tutor.

### **Funzioni , successioni e loro proprietà (Capitolo 21)**

Funzioni reali di variabile reale: definizione di funzione, classificazione delle funzioni, dominio di una funzione, zeri e segno di una funzione. (Paragrafo 1: pag 1105-1109)

Proprietà delle funzioni: funzioni iniettive, suriettive e biunivoche; funzioni crescenti, decrescenti, monotone; funzioni periodiche; funzioni pari e dispari; proprietà delle principali funzioni trascendenti. (Paragrafo 2: pag 1109-1114 esclusi esempi pag 1111). Funzione inversa (Paragrafo 3 pag 1115-1116). Funzione composta (Paragrafo 4 pag 1117). Dal paragrafo 5 capitolo non svolto.

### **Limiti (Capitolo 23)**

Insieme dei numeri reali: intervalli, intorno di un punto, intorno di meno infinito e di più infinito, punti di accumulazione. (Paragrafo 1 pag 1169-1172).

Limiti: limite finito per punti al finito della variabile (Paragrafo 2 pag 1172-1176 escluso esempio pag 1175);

Funzioni continue (Paragrafo 2 pag 1176-1178); Limite destro e sinistro (Paragrafo 2 pag 1178-1180 escluso primo esempio pag 1179).

Limite infinito per punti al finito della variabile (Paragrafo 3: pag 1180-1183);

Limite finito per valori infiniti della variabile (Paragrafo 4 pag 1184-1186 escluso limiti per eccesso e per difetto);

Limite infinito per valori infiniti della variabile (Paragrafo 5 pag 1187-1189).

Primi teoremi sui limiti: Teorema di unicità del limite, Teorema della permanenza del segno, Teorema del confronto (detto dei due carabinieri). (Paragrafo 6 pag 1189-1190 tutti i teoremi solo enunciato senza dimostrazione.)

### **Calcolo dei limiti e continuità (Capitolo 24)**

Operazioni sui limiti: Limiti di funzioni elementari (Paragrafo 1 pag 1227-1228); Limite della somma (Paragrafo 1 pag 1228-1229); Limite del prodotto (Paragrafo 1 pag 1229-1232); Limite del quoziente (Paragrafo 1 pag 1232-1233); Limite della potenza del tipo  $[f(x)]^{g(x)}$  (Paragrafo 1 pag 1233-1234); Limite delle funzioni composte (Paragrafo 1 pag 1234).

Forme indeterminate: Forma indeterminata  $+\infty, -\infty$  (Paragrafo 2 pag 1235-1236); Forma indeterminata  $0 \cdot \infty$  (Paragrafo 2 pag 1236); Forma indeterminata  $\infty/\infty$ ; (Paragrafo 2 pag 1236-1238); Forma indeterminata  $0/0$  (Paragrafo 2 pag 1238); Forme indeterminate  $0^0, \infty^0, 1^\infty$  (Paragrafo 2 pag 1238-1239);

Limiti notevoli:  $\lim_{x \rightarrow 0} \sin(x)/x=1$  (Paragrafo 3 pag 1239-1240 con dimostrazione),  $\lim_{x \rightarrow 0} (1-\cos(x))/x=0$  (Paragrafo 3 pag 1240 senza dimostrazione),  $\lim_{x \rightarrow 0} (1-\cos(x))/x^2=1/2$  (Paragrafo 3 pag 1240 senza dimostrazione),  $\lim_{x \rightarrow \infty} (1+1/x)^x=e$  (Paragrafo 3 pag 1241 solo enunciato),  $\lim_{x \rightarrow 0} (\ln(1+x))/x=1$  (Paragrafo 3 pag 1241 senza dimostrazione) e sua generalizzazione  $\lim_{x \rightarrow 0} (\log_a(1+x))/x=\log_a e$ ,  $\lim_{x \rightarrow 0} (e^x - 1)/x=1$  (Paragrafo 3 pag 1241 senza dimostrazione).

Infiniti e loro confronto: infiniti (Paragrafo 4 pag 1241-1243).

Funzioni continue: definizione (paragrafo 6 pag 1243-1244). Teoremi sulle funzioni continue: Teorema di Weierstrass (paragrafo 6 pag 1245 solo enunciato); Teorema dei valori intermedi (pag 1245 solo enunciato); Teorema di esistenza degli zeri (pag 1246 solo enunciato).

Punti di discontinuità di una funzione: Punti di discontinuità di prima specie (o di salto) (paragrafo 7 pag 1246-1247), punti di discontinuità di seconda specie (paragrafo 7 pag 1247), punti di discontinuità di terza specie (o eliminabili) (paragrafo 7 pag 1247-1248).

Asintoti: Asintoti verticali e orizzontali (paragrafo 8 pag 1249-1251 escluso problemi e spunti di ricerca), asintoti obliqui (paragrafo 8 pag 1252-1254 senza dimostrazione).

Grafico probabile di una funzione (paragrafo 9 pag 1254).

## **Derivate (capitolo 25)**

Derivata di una funzione: problema della tangente (paragrafo 1 pag 1301-1302), rapporto incrementale (paragrafo 1 pag 1302-1303), derivata di una funzione (paragrafo 1 pag 1303-1305), derivata destra e derivata sinistra (paragrafo 1 pag 1305-1306), continuità e derivabilità (paragrafo 1 pag 1306-1307).

Derivate fondamentali: derivata della funzione costante (senza dimostrazione) (paragrafo 2 pag 1307), derivata della funzione identità (senza dimostrazione) (paragrafo 2 pag 1308), derivata della funzione potenza (paragrafo 2 pag 1308-1309), derivata della funzione radice quadrata (paragrafo 2 pag 1309), derivata della funzione seno (senza dimostrazione) (paragrafo 2 pag 1309), derivata della funzione coseno (senza dimostrazione) (paragrafo 2 pag 1309), derivata della funzione esponenziale (senza dimostrazione) (paragrafo 2 pag 1310), derivata della funzione logaritmo (senza dimostrazione) (paragrafo 2 pag 1310).

Operazioni con le derivate: Derivata del prodotto di una costante per una funzione (senza dimostrazione) (paragrafo 3 pag 1311); derivata della somma di funzioni (senza dimostrazione) (paragrafo 3 pag 1311); derivata del prodotto di funzioni (solo enunciato) (paragrafo 3 pag 1312); derivata del reciproco di una funzione (solo enunciato) (paragrafo 3 pag 1312-1313); derivata del quoziente di due funzioni (solo enunciato) (paragrafo 3 pag 1313-1314).

Derivata di una funzione composta (solo enunciato) (paragrafo 4 pag 1314-1316).

Derivate di ordine superiore al primo (solo accenni al paragrafo 6 pag 1317).

Retta tangente e punti di non derivabilità: retta tangente (paragrafo 7 pag 1317-1318); punti stazionari (paragrafo 8 pag 1318). Accenni a Differenziale di una funzione (paragrafo 7 pag 1319-1320).

Punti di non derivabilità: flessi a tangente verticale (paragrafo 8 pag 1321), cuspidi (paragrafo 8 pag 1321-1322), punti angolosi (paragrafo 8 pag 1322), criterio di derivabilità (paragrafo 8 pag 1324).

## **Teoremi del calcolo differenziale, massimi, minimi e flessi (capitolo 26)**

Teoremi del calcolo differenziale: teorema di Lagrange (solo enunciato no dimostrazione) (paragrafo 1 pag 1385-1388); conseguenze del teorema di Lagrange (paragrafo 1 pag 1388); teorema di Rolle (solo enunciato, no dimostrazione) (paragrafo 1 pag 1389); teorema di Cauchy (solo enunciato) (paragrafo 1 pag 1390); teorema di De L'Hospital (solo enunciato no dimostrazione) (paragrafo 1 pag 1390-1392).

Funzioni crescenti e decrescenti e derivate (paragrafo 2 pag 1392-1393)

Massimi, minimi e flessi: Massimi e minimi assoluti (paragrafo 3 pag 1394), massimi e minimi relativi (paragrafo 3 pag 1394-1395), flessi (paragrafo 3 pag 1396-1397).

Massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima: Definizione di punto stazionario (paragrafo 4 pag 1397); Teorema di Fermat (solo enunciato)(paragrafo 4 pag 1397-1398); ricerca dei massimi e minimi relativi con la derivata prima (solo enunciato del teorema, con osservazioni presenti sul libro) (paragrafo 4 pag 1399-1401); punti stazionari di flesso orizzontale (paragrafo 4 pag 1401-1402).

## **Studio delle funzioni (capitolo 27)**

Studio di una funzione: schema generale (paragrafo 1 pag 1459-1460); funzioni polinomiali (paragrafo 2 pag 1460-1462); funzioni razionali fratte (paragrafo 3 pag 1462-1464); funzioni trascendenti. (paragrafo 4 pag 1464-1465).

## **Integrali indefiniti (capitolo 28)**

### **Accenni ai paragrafi indicati di seguito**

Integrale Indefinito: Primitive: Teorema 1 (paragrafo 1 pag 1551-1552), interpretazione geometrica (paragrafo 1 pag 1552), integrale indefinito (paragrafo 1 pag 1552-1553).

Integrali indefiniti immediati: integrale di una potenza di  $x$ , con  $x$  appartenente ai numeri reali; integrale della funzione esponenziale; integrale delle funzioni goniometriche (solo integrale di  $\sin x$  e  $\cos x$ ) (paragrafo 2 pag 1524). Proprietà dell'integrale indefinito (paragrafo 2 pag 1524-1526).

Integrale delle funzioni la cui primitiva è una funzione composta (caso di potenza di funzione composta e primi 6 casi delle 9 formule presenti nell'elenco di pag 1526 ovvero integrali riconducibili a  $\ln f(x)$ ,  $e^x$ ,  $\sin x$ ,  $\cos x$ ) (paragrafo 3 pag 1526).

Integrazione per sostituzione (paragrafo 4 pag 1528-1529 esempi di semplici applicazioni). Integrazione per parti (paragrafo 5 pag 1429-1530 esempi di semplici applicazioni).

## **FISICA**

Docente: Prof. Emilio Ignesti

Libro: Ugo Amaldi- Le traiettorie della fisica volume 3 – terza edizione- Scienze Zanichelli

### **La carica elettrica e la legge di Coulomb (capitolo 22)**

I corpi elettrizzati e la carica elettrica (paragrafo 1 pag 2-5);

la carica elettrica nei conduttori (paragrafo 2 pag 5-9 escluso l'elettroforo di Volta).

La legge di Coulomb (paragrafo 3 pag 10-15 escluso problema modello 1);

La Polarizzazione degli isolanti (paragrafo 4 pag 16-18 escluso problema modello 2). Mappa dei fondamentali pag 20-21.

### **Il campo elettrico (capitolo 23)**

Il vettore campo elettrico ( paragrafo 1 pag 32-38 escluso problema modello 1).

Le linee del campo elettrico (paragrafo 2 pag 39-41); il flusso di un campo vettoriale attraverso una superficie (paragrafo 3 pag 42-45 escluso problema modello 2);

il teorema di Gauss per il campo elettrico (paragrafo 4 pag 46-49). Mappa dei fondamentali pag 50-51

### **Il potenziale elettrico e l'equilibrio elettrostatico (capitolo 24)**

L'energia potenziale elettrica: l'energia potenziale associata alla forza di Coulomb, l'energia potenziale di un sistema di cariche puntiformi, l'energia elettrica in un campo elettrico uniforme (paragrafo 1 pag 60-66 escluso problema modello 1 pag 64).

Dall'energia potenziale al potenziale elettrico: la differenza di potenziale e il potenziale elettrico, il potenziale di una carica puntiforme e di un sistema di cariche, il moto spontaneo delle cariche elettriche, le superfici equipotenziali, il calcolo del campo elettrico dal potenziale (paragrafo 2 pag 67-74 escluso il sottoparagrafo volt ed elettronvolt e problema modello 2).

La circuitazione del campo elettrico, l'esempi dei fluidi, la circuitazione in elettrostatica (paragrafo 3 pag 74-76).

L'equilibrio elettrostatico dei conduttori: la carica di un conduttore in equilibrio, il campo all'interno e sulla superficie del conduttore (escluso problema modello 3), il teorema di Coulomb per il campo elettrico sulla superficie (esempio escluso), il potenziale elettrico di un conduttore in equilibrio, il problema generale dell'elettrostatica (paragrafo 4 pag 77-83 escluso quanto già indicato nei singoli sottoparagrafi).

La capacità elettrica: definizione e unità di misura, capacità di una sfera conduttrice, i condensatori, la capacità di un condensatore (paragrafo 5 pag 83-86 escluso l'elettrometro).

Il condensatore piano: il campo elettrico tra le armature, la differenza di potenziale e la capacità, il ruolo dell'isolante tra le armature (paragrafo 6 pag 86-89)

Condensatori in parallelo e in serie: collegamento in parallelo, collegamento in serie (paragrafo 7 pag 89-91).

Mappa dei fondamentali pag 92-93.

### **I circuiti elettrici (capitolo 25)**

La corrente elettrica: il ruolo del generatore di tensione in un circuito elettrico, il verso della corrente elettrica, l'intensità di corrente, intensità di corrente media e istantanea + fisica&matematica, la corrente continua (paragrafo 1 pag 106-112).

La prima legge di Ohm: i conduttori ohmici, i resistori e la resistenza elettrica (paragrafo 2 pag 112-114 escluso problema modello 1).

Resistori in serie e in parallelo. Il collegamento in serie, il collegamento in parallelo (paragrafo 3 pag 115-119)

Le leggi di Kirchhof: la legge dei nodi, la legge delle maglie (paragrafo 4 pag 119-121)

La seconda legge di Ohm: la resistività di un conduttore, la dipendenza della resistività dalla temperatura (paragrafo 5 pag 121-123)

La trasformazione dell'energia nei circuiti elettrici: l'effetto Joule e la potenza dissipata, calcolo della potenza dissipata, la conservazione dell'energia nell'effetto Joule, la potenza di un generatore, il kilowattora (paragrafo 6 pag 123-126).

Generatori di tensione ideali e reali: la forza elettromotrice di un generatore e la differenza di potenziale tra i poli, la resistenza interna di un generatore reale (paragrafo 7 pag 127-128 escluso la misurazione della fem e della resistenza interna). Mappe fondamentali pag 130-131.

### **I meccanismi di conduzione elettrica (capitolo 26)**

La corrente elettrica nei metalli: la velocità di deriva degli elettroni di conduzione (paragrafo 1 pag 144-145); La spiegazione microscopica dell'effetto Joule (paragrafo 1 pag 145-146); La spiegazione microscopica della relazione fra la resistività e la temperatura dei metalli (paragrafo 1 pag 146).

### **I fenomeni magnetici (capitolo 27)**

I magneti: La bussola (paragrafo 1 pag 74-175), le forze tra i poli magnetici (paragrafo 1 pag 175), il magnete Terra (paragrafo 1 pag 176), un magnete di prova come sonda del campo magnetico (paragrafo 1 pag 176), la visualizzazione del campo magnetico (paragrafo 1 pag 177), interazione magnetica e interazione elettrica (paragrafo 1 pag 177-178).

Le interazioni magnete- corrente e corrente-corrente: L'esperienza di Oersted (paragrafo 2 pag 178-179); l'esperienza di Faraday (paragrafo 2 pag 179-180); l'esperienza di Ampere (paragrafo 2 pag 180); la forza fra due correnti rettilinee parallele (paragrafo 2 pag 180-181 escluso problema modello 1 di pag 182).

Il campo magnetico: il modulo del campo magnetico e la sua unità di misura (paragrafo 3 pag 182-184); il campo generato da un filo rettilineo percorso da corrente (paragrafo 3 pag 184-185 escluso problema modello 2 di pag 186); il campo magnetico generato da una spira (paragrafo 3 pag 187-188); il campo magnetico di un solenoide (paragrafo 3 pag 188-189).

La forza magnetica su una corrente e su una particella carica: la forza magnetica su un tratto di filo percorso da corrente (paragrafo 4 pag 189-191 escluso problema modello 3 pag 191); la forza di Lorentz su una carica in movimento (paragrafo 4 pag 192); calcolo della forza di Lorentz (paragrafo 4 pag 192-193).

Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme: il moto circolare uniforme nel piano perpendicolare al campo (paragrafo 5 pag 193-195 escluso problema modello 4 pag 195-196); il moto elicoidale (paragrafo 5 pag 196-197); leggere: la carica specifica dell'elettrone (pag 197).

Mappe dei fondamentali: pag 198-199.

### **Il magnetismo nel vuoto e nella materia (capitolo 28)**

Il flusso del campo magnetico (paragrafo 1 pag 212-213 escluso problema modello 1 pag 213-214); il teorema di Gauss per il campo magnetico (paragrafo 1 pag 214-215).

La circuitazione del campo magnetico (paragrafo 2 pag 215-216); il teorema di Ampere (paragrafo 2 pag 216-217); dimostrazione del teorema (paragrafo 2 pag 217-218).

Le proprietà magnetiche della materia: le correnti microscopiche e il campo magnetico nella materia (paragrafo 4 pag 223); materiali ferromagnetici, paramagnetici, diamagnetici (paragrafo 4 pag 224-225); permeabilità magnetica relativa (paragrafo 4 pag 225-226 escluso problema modello 3 di pag 226).

Mamma dei fondamentali: pag 230-231.

### **L'induzione elettromagnetica (capitolo 29)**

La corrente indotta: gli esperimenti di Faraday (paragrafo 1 pag 238-239); l'origine della corrente indotta (paragrafo 2 pag 241); un modo di produrre una forza elettromotrice indotta (paragrafo 2 pag 241-242); la legge di Faraday -Neumann- (Lenz) (paragrafo 2 pag 242-243); dimostrazione della legge (paragrafo 2 pag 244-245 solo lettura).

Il verso della corrente indotta e la conservazione dell'energia (paragrafo 3 pag 247-248); la legge di Lenz (paragrafo 3 pag 248-249).

L'autoinduzione: L'induttanza di un circuito e gli induttori (paragrafo 4 pag 251-253); la forza elettromotrice autoindotta (paragrafo 4 pag 253).

Mappa dei fondamentali: pag 264-265.

### **Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche (capitolo 30)**

Il campo elettrico indotto: forza elettromotrice e lavoro (paragrafo 1 pag 276-277); dalla forza elettromotrice indotta al campo elettrico indotto (paragrafo 1 pag 278); la forza elettromotrice indotta come circuitazione del campo elettrico (paragrafo 1 pag 279); un'altra forma per la legge di Faraday-Neumann (paragrafo 1 pag 279-280).

Il campo magnetico indotto: il termine mancante nella legge di Ampere (paragrafo 2 pag 281-282); corrente di conduzione e corrente di spostamento (paragrafo 2 pag 282-283); la corrente di spostamento come sorgente di campo magnetico (paragrafo 2 pag 283).

Le equazioni di Maxwell: l'unificazione dei campi elettrico e magnetico (paragrafo 3 pag 285); le quattro equazioni del campo elettromagnetico (paragrafo 3 pag 285-286).

Le onde elettromagnetiche: il campo elettromagnetico si propaga come onda (paragrafo 4 pag 287); la natura

elettromagnetica della luce (paragrafo 4 pag 288); proprietà generali delle onde elettromagnetiche (paragrafo 4 pag 288-289); le onde elettromagnetiche piane (paragrafo 4 pag 289-290); lo spettro elettromagnetico: le onde radio (paragrafo 5 pag 291-293); le altre parti dello spettro (paragrafo 5 pag 294-295).

Mappe dei fondamentali: pag 296-297.

### **La relatività ristretta (capitolo 31)**

L'invarianza della velocità della luce: introduzione (paragrafo 1 pag 306-307); l'ipotesi dell'etere (paragrafo 1 pag 307); l'esperimento di Michelson-Morley (paragrafo 1 pag 308); analisi dell'esperimento (paragrafo 1 pag 308-309); l'esito negativo (paragrafo 1 pag 309).

Gli assiomi della teoria della relatività ristretta (paragrafo 2 tutta pag 310).

La simultaneità: come definire "simultanei" due eventi (paragrafo 3 pag 311); la simultaneità è relativa (paragrafo 3 pag 311-313).

La dilatazione dei tempi: la sincronizzazione degli orologi (paragrafo 4 pag 313-314); la relatività degli intervalli di tempo (paragrafo 4 pag 314-316); i simboli  $\beta$  e  $\gamma$  (paragrafo 4 pag 316-317); l'intervallo di tempo proprio (paragrafo 4 pag 317-318); il paradosso dei gemelli (paragrafo 4 pag 318-319 escluso problema modello1).

La contrazione delle lunghezze: la relatività delle lunghezze nella direzione del moto relativo, la lunghezza propria, l'invarianza delle lunghezze trasversali al moto relativo (paragrafo 5 pag 319-322).

La massa e l'energia: introduzione (paragrafo 6 pag 324), l'energia a riposo (paragrafo 6 pag 327).

L'energia e la quantità di moto: l'energia totale (paragrafo 7 pag 329-330), la quantità di moto relativistica (paragrafo 7 pag 331).

Mappa dei fondamentali: pag 332-333

## **Argomenti di fisica trattati nell'ambito di educazione civica**

### **La fisica nucleare (capitolo 33)**

I nuclei degli atomi: i nucleoni e gli isotopi (paragrafo 2 pag 388-389).

L'energia del nucleo: le forze fra i nucleoni, il difetto di massa e l'energia di legame, l'energia di legame per nucleone, reazioni nucleari endoenergetiche ed esoenergetiche (paragrafo 3 pag 390-395).

La radioattività: i decadimenti alfa, beta, gamma (paragrafo 4 pag 396-398)

La legge del decadimento radioattivo: il periodo di dimezzamento e la vita media (paragrafo 5 pag 400-402) (Leggere la datazione con il C14 pag 403. Leggere la Medicina nucleare paragrafo 6 pag 404-405)

La fissione nucleare: una reazione a catena, la massa critica, i neutroni lenti, le centrali nucleari, le centrali di quarta generazione (paragrafo 7 pag 406-409 e 411).

La fusione nucleare: la fusione nel sole, reattori a fusione nucleare (paragrafo 8 pag 412-413).

Discussione sulla possibilità di ottenere energia nucleare green.

Mappa dei fondamentali: pag 414-415

## RELIGIONE CATTOLICA

Docente: Prof. Manuel Russo

Durante l'a.s. 2023/2024 le lezioni svolte possono essere raggruppate in alcune aree tematiche:

- Filosofico/Religioso:

1. La Vocazione Cristiana e la vocazione alla vita religiosa, l'importanza del discernimento e di un cammino di accettazione di se e di felicità.
2. Vocazione dell'uomo alla Felicità, discussione sulla sua attuazione nella nostra società.
3. La Vocazione Religiosa e la Castità, dono o anacronismo?
4. Il Matrimonio come Sacramento Cristiano dove i celebranti sono gli sposi stessi e non il sacerdote.
5. Il sacramento della Confessione, delicatezza di tale ministero sacerdotale e importanza dello stesso per la vita cristiana.
6. Lettura e Commento di alcuni brani del libro "La fine della cristianità e il ritorno del paganesimo" della filosofa francese Chantal Delsol.
7. Lettura e Commento di alcuni brani del libro "L'anticristo che è in noi" del filosofo Benedetto Croce.

- Storico/Religioso:

1. Lettura e Commento di alcuni brani di una miscellanea di articoli di Jean Danielou sulla storia di Israele e delle motivazioni storiche per le quali esso viene preso come capro espiatorio.
2. La guerra Israelo-Palestinese rischia di confondere la storia e il dolore del popolo ebraico con quanto compiuto in queste azioni di guerra.
3. La confusione religiosa attuale è uno dei grandi problemi della Chiesa, oggi come ieri molti gruppi di persone minano all'unità della Chiesa e della Fede. Ne è un caso il discorso contro papa Francesco di un prete di Livorno. Lettura di alcuni passi salienti di tale discorso.
4. La guerra produce nell'uomo dei traumi che hanno bisogno di un lungo cammino di accettazione e guarigione. L'uomo alle volte viene spinto e si autogiustifica attraverso una visione ideale di patria e Religione, dove il soldato pensa di compiere un'azione voluta da Dio in vista di un bene maggiore e di salvaguardia del gregge.

5. Il dramma dell'Olocausto e l'importanza del non dimenticare, la visione di alcuni film ci ha permesso di analizzare il dramma di quel fenomeno e le giustificazioni che venivano addotte per continuare a perpetuare tali crimini: impossibilità di critica di quanto stabilito dallo stato, presunte motivazioni di superiorità di razza, inconsiderazione della dignità dell'uomo.
- Attualità/Disagio esistenziale/Educazione Civica:
1. Criminalità Giovanile: fenomeno che nasce all'interno degli ambienti dove viene favorito il comportamento mafioso e dove tale comportamento assurge a modello di vita
  2. Le relazioni tossiche. Visione di una inchiesta giornalistica nella quale viene presentata la storia di una relazione talmente malata da portare il partner debole al suicidio.
  3. Il carcere dovrebbe essere il luogo dove la comunità riforma la vita di coloro che vengono condannati per dei reati, tuttavia sono luoghi dove maturano e continuano situazioni di povertà e criminalità.
  4. Il dramma della droga in tutte le sue configurazioni. Visione degli effetti delle diverse droghe sulle persone e come esse cambiano la nostra società e la nostra persona
  5. L'incognita del futuro e le scelte di vita post-liceo, discussione sul futuro degli alunni.

Tale programma è stato svolto grazie al supporto e allo stimolo derivante dalla visione di alcuni film.

## **SCIENZE MOTORIE**

**DOCENTE: Prof. Francesco Ursumando**

### **Contenuti disciplinari:**

Andature varie, passo e corsa  
Attività ed esercizi a carico naturale  
Coordinazione statica e dinamica generale  
Circuiti polivalenti  
Circuiti di potenziamento H.I.I.T.

**SPORT DI SQUADRA:** esercizi fondamentali tecnici individuali e di squadra dei seguenti

giochi sportivi:

- a. Pallavolo
- b. Pallacanestro
- c. Calcio
- d. Dodgeball

Conoscenza delle discipline sportive, delle regole e del fair play.

### **Obiettivi raggiunti:**

Gli obiettivi raggiunti dalla classe durante quest'anno scolastico si sintetizzano nel riscontrare per la maggior parte degli alunni delle buone abilità di base, con punte di eccellenza e, nel complesso, una certa omogeneità di conoscenze e competenze. Il comportamento è generalmente corretto, anche se gli studenti maschi manifestano una maggiore vivacità, evidenziando comunque una buona motivazione. Adeguato il rispetto per i materiali e le strutture scolastiche, corretto il rapporto con l'insegnante.

### **Obiettivi raggiunti dalla classe da un punto di vista disciplinare sono:**

- conosce e comprende il valore delle attività di movimento e di sport, considerate come essenziali per il mantenimento della salute e del benessere;
- conosce i concetti di forza, resistenza, velocità e mobilità articolare;
- conosce in modo semplice il concetto di abilità coordinative;
- conosce elementi regole e tecniche dei principali sport di squadra: pallavolo, pallacanestro, calcio e dodgeball;
- sa gestire gli schemi motori di base e recuperarne le carenze;
- sa effettuare esercizi di potenziamento muscolare attraverso specifici movimenti;
- sa effettuare esercizi di allungamento muscolare attraverso specifiche posture;
- sa eseguire esercizi di mobilizzazione articolare.

## ALLEGATO A: GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA ORALE

### Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				



Firmato digitalmente da  
VALDITARA GIUSEPPE  
C=IT  
O=MINISTERO  
DELL'ISTRUZIONE

## **ALLEGATO B: GRIGLIE PER STUDENTI DSA BES PER PRIMA E SECONDA PROVA ESAME DI STATO, GRIGLIA LEGGE 104 (progettazione disciplinare C)**

Criteria per gli alunni tutelati dalla legge 104, alunni appartenenti alle categorie dei D.S.A. o B.E.S.

Per gli alunni con D.S.A. (cinque) o con B.E.S. (due), si fa riferimento a quanto espresso nei PDP stilati per il corrente anno scolastico in relazione allo svolgimento dell'Esame di Stato; in particolare, a tali alunni è consentito l'uso del vocabolario digitale per lo svolgimento della seconda prova e l'impiego di strumenti compensativi. Per quanto riguarda la prima prova scritta gli studenti potranno utilizzare mappe concettuali; per la seconda prova scritta, gli studenti potranno utilizzare schemi di morfo-sintassi ed usufruire dell'ausilio di mappa concettuali. Le griglie di correzione riportate di seguito sono quelle utilizzate specificatamente per la correzione della prima prova.

Si specifica, inoltre, che nel caso dell'alunno con disabilità è prevista una prova con verifiche non equipollenti, in coerenza con quanto previsto all'interno del Piano Educativo Individualizzato (art. 24, c. 1, OM 22/03/2023, n. 55), secondo tipologia di progettazione disciplinare C, con rilascio di un attestato di credito formativo ai sensi dell'art. 24, c. 9, OM 55/2023, e art. 20, c. 5, Dlgs. 62/2017.

Si rimanda al singolo fascicolo per una più ampia presentazione della situazione e per la visione puntuale dei programmi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO PER STUDENTI BES/DSA

D.S.A. Prima prova

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano efficaci e puntuali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano nel complesso efficaci e puntuali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano parzialmente efficaci e poco accurate	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano spesso confuse e non accurate	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano del tutto confuse e non accurate
Coesione e coerenza testuale	Il testo rispetta in maniera precisa la logica (rapporti causa-effetto), la successione temporale (prima-dopo) e la situazione comunicativa; l'idea centrale è ben riconoscibile e identificabile; vi è coerenza lessicale, stilistica e dei registri. Il testo è compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico.	Il testo rispetta in maniera quasi sempre adeguata la logica (rapporti causa-effetto), la successione temporale (prima-dopo) e la situazione comunicativa; l'idea centrale è quasi sempre ben riconoscibile e identificabile; vi è un buona coerenza lessicale, stilistica e dei registri. Il testo è adeguatamente compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico.	Il testo rispetta in maniera non sempre adeguata la logica (rapporti causa-effetto), la successione temporale (prima-dopo) e la situazione comunicativa; l'idea centrale non è sempre ben riconoscibile e identificabile; vi è un sufficiente coerenza lessicale, stilistica e dei registri. Il testo è sufficientemente compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico.	Il testo rispetta scarsamente la logica (rapporti causa-effetto), la successione temporale (prima-dopo) e la situazione comunicativa; l'idea centrale è scarsamente riconoscibile e identificabile; vi è un'insufficiente coerenza lessicale, stilistica e dei registri. Il testo non è sufficientemente compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico.	Il testo è gravemente insufficiente dal punto di vista della coerenza logica (rapporti causa-effetto), della successione temporale (prima-dopo) e della situazione comunicativa; l'idea centrale non è riconoscibile e identificabile; la coerenza lessicale, stilistica e dei registri è gravemente insufficiente. Il test non è per niente compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico
Ricchezza e padronanza lessicale	Il lessico risulta vario, coerente alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.	Il lessico risulta adeguatamente vario, adeguatamente coerente alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.	Il lessico risulta sufficientemente vario, quasi sempre coerente alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.	Il lessico utilizzato è elementare e non sempre corretto, spesso poco coerente alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.	Il lessico utilizzato è elementare e non sempre corretto, spesso incoerente rispetto alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.
Correttezza grammaticale (morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Struttura sintattica e morfologica ottima. Efficace utilizzo della punteggiatura.	Struttura sintattica e morfologica buona. Buono l' utilizzo della punteggiatura.	Struttura sintattica e morfologica con alcune imprecisioni. L'utilizzo della punteggiatura non è sempre corretto	Struttura sintattica e morfologica scarsa con alcuni errori gravi. Molto scorretto l'utilizzo della punteggiatura.	Struttura sintattica e morfologica gravemente insufficiente. Totalmente scorretto l'utilizzo della punteggiatura.
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi e precisi	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono adeguatamente ampi e precisi	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono parzialmente ampi e precisi	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono scarsi e poco motivati	Le conoscenze e i riferimenti sono insufficienti e per niente approfondite e motivate
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Sono presenti e bene esposti, approfonditi e motivati giudizi critici e valutazioni personali.	Sono presenti e giudizi critici e valutazioni personali.	Sono presenti giudizi critici e valutazioni personali poco approfonditi e motivati	I giudizi critici e le valutazioni personali sono scarsi e non sono ben motivati. personali.	Giudizi critici e valutazioni personali sono quasi o del tutto assenti. Le motivazioni non sono adeguate.
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima	La consegna è rispettata pienamente in	La consegna è adeguatamente rispettata con	La consegna è rispettata in maniera parziale o	La consegna è scarsamente rispettata	La consegna non è per niente rispettata

<b>circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)</b>	ogni sua parte.	qualche lieve inesattezza o imprecisione	incompleta		
<b>Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</b>	L'alunno dimostra un'ottima capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	L'alunno dimostra un'adeguata capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	L'alunno dimostra una non sempre sufficiente capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	L'alunno dimostra un'insufficiente capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	L'alunno non dimostra di aver compreso il testo né nel suo senso complessivo, né nei suoi snodi tematici e stilistici
<b>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</b>	L'analisi lessicale, stilistica, sintattica e retorica è puntuale e ottimamente argomentata	L'analisi lessicale, stilistica, sintattica e retorica è discreta e ben argomentata	L'analisi lessicale, stilistica, sintattica e retorica è parziale e non sempre motivata	L'analisi lessicale, stilistica, sintattica e retorica non è adeguata e non sempre motivata	L'analisi lessicale, stilistica, sintattica e retorica è gravemente insufficiente e non è in nessun modo motivata
<b>Interpretazione corretta e articolata del testo</b>	Il testo viene interpretato in maniera corretta e articolata	Il testo viene interpretato in maniera adeguatamente corretta e articolata	Il testo viene interpretato in maniera parzialmente corretta e articolata	Il testo viene interpretato in maniera scarsamente corretta e articolata	Il testo viene interpretato in maniera gravemente insufficiente

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano efficaci e puntuali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano nel complesso efficaci e puntuali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano parzialmente efficaci e poco accurate	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano spesso confuse e non accurate	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano del tutto confuse e non accurate
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	Il testo rispetta in maniera precisa la logica (rapporti causa-effetto), la successione temporale (prima-dopo) e la situazione comunicativa; l'idea centrale è ben riconoscibile e identificabile; vi è coerenza lessicale, stilistica e dei registri. Il testo è compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico.	Il testo rispetta in maniera quasi sempre adeguata la logica (rapporti causa-effetto), la successione temporale (prima-dopo) e la situazione comunicativa; l'idea centrale è quasi sempre ben riconoscibile e identificabile; vi è un buona coerenza lessicale, stilistica e dei registri. Il testo è adeguatamente compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico.	Il testo rispetta in maniera non sempre adeguata la logica (rapporti causa-effetto), la successione temporale (prima-dopo) e la situazione comunicativa; l'idea centrale non è sempre ben riconoscibile e identificabile; vi è un sufficiente coerenza lessicale, stilistica e dei registri. Il testo è sufficientemente compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico.	Il testo rispetta scarsamente la logica (rapporti causa-effetto), la successione temporale (prima-dopo) e la situazione comunicativa; l'idea centrale è scarsamente riconoscibile e identificabile; vi è un'insufficiente coerenza lessicale, stilistica e dei registri. Il testo non è sufficientemente compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico.	Il testo è gravemente insufficiente dal punto di vista della coerenza logica (rapporti causa-effetto), della successione temporale (prima-dopo) e della situazione comunicativa; l'idea centrale non è riconoscibile e identificabile; la coerenza lessicale, stilistica e dei registri è gravemente insufficiente. Il test non è per niente compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	Il lessico risulta vario, coerente alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.	Il lessico risulta adeguatamente vario, adeguatamente coerente alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.	Il lessico risulta sufficientemente vario, quasi sempre coerente alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.	Il lessico utilizzato è elementare e non sempre corretto, spesso poco coerente alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.	Il lessico utilizzato è elementare e non sempre corretto, spesso incoerente rispetto alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.
<b>Correttezza grammaticale (morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	Struttura sintattica e morfologica ottima. Efficace utilizzo della punteggiatura.	Struttura sintattica e morfologica buona. Buono l' utilizzo della punteggiatura.	Struttura sintattica e morfologica con alcune imprecisioni. L'utilizzo della punteggiatura non è sempre corretto	Struttura sintattica e morfologica scarsa con alcuni errori gravi. Molto scorretto l'utilizzo della punteggiatura.	Struttura sintattica e morfologica gravemente insufficiente. Sono presenti notevoli errori di ortografia. Totalmente scorretto l'utilizzo della punteggiatura.
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi e precisi	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono adeguatamente ampi e precisi	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono parzialmente ampi e precisi	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono scarsi e poco motivati	Le conoscenze e i riferimenti sono insufficienti e per niente approfondite e motivate
<b>Espressione di giudizi critici e valutazione personale</b>	Sono presenti e bene esposti, approfonditi e motivati giudizi critici e valutazioni personali.	Sono presenti e giudizi critici e valutazioni personali.	Sono presenti giudizi critici e valutazioni personali poco approfonditi e motivati	I giudizi critici e le valutazioni personali sono scarsi e non sono ben motivati. personali.	Giudizi critici e valutazioni personali sono quasi o del tutto assenti. Le motivazioni non sono adeguate.
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
<b>Pertinenza del testo</b>	Il testo è pertinente alla	Il testo è adeguatamente	Il testo è pertinente alla traccia data in	Il testo è scarsamente	Il testo non è pertinente alla

<b>rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.</b>	traccia data. L'eventuale parafrasi è coerente con la struttura del testo	pertinente alla traccia data. L'eventuale parafrasi è adeguatamente coerente con la struttura del testo.	maniera parziale. L'eventuale parafrasi non è del tutto coerente con la struttura del testo.	pertinente alla traccia data. L'eventuale parafrasi non è coerente con la struttura del testo.	traccia data. L'eventuale parafrasi non è coerente con la struttura del testo.
<b>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</b>	L'alunno dimostra un'ottima capacità di individuare tesi e argomentazioni	L'alunno dimostra un'adeguata capacità di individuare tesi e argomentazioni	L'alunno dimostra una non sempre sufficiente capacità di individuare tesi e argomentazioni	L'alunno dimostra un'insufficiente capacità di individuare tesi e argomentazioni	L'alunno non dimostra di aver compreso tesi e argomentazioni
<b>Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.</b>	L'alunno dimostra un'ottima capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.	L'alunno dimostra un'adeguata capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.	L'alunno dimostra una non sempre sufficiente capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.	L'alunno dimostra un'insufficiente capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.	L'alunno non dimostra di saper sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.
<b>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.</b>	I riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione sono corretti e congruenti	I riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione sono adeguatamente corretti e congruenti	I riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione sono parzialmente corretti e congruenti	I riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione non sono presenti o non sono sufficientemente corretti e congruenti	I riferimenti culturali non sono corretti o non sono presenti a sostegno dell'argomentazione

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano efficaci e puntuali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano nel complesso efficaci e puntuali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano parzialmente efficaci e poco accurate	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano spesso confuse e non accurate	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano del tutto confuse e non accurate
Coesione e coerenza testuale	Il testo rispetta in maniera precisa la logica (rapporti causa-effetto), la successione temporale (prima-dopo) e la situazione comunicativa; l'idea centrale è ben riconoscibile e identificabile; vi è coerenza lessicale, stilistica e dei registri. Il testo è compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico.	Il testo rispetta in maniera quasi sempre adeguata la logica (rapporti causa-effetto), la successione temporale (prima-dopo) e la situazione comunicativa; l'idea centrale è quasi sempre ben riconoscibile e identificabile; vi è un buona coerenza lessicale, stilistica e dei registri. Il testo è adeguatamente compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico.	Il testo rispetta in maniera non sempre adeguata la logica (rapporti causa-effetto), la successione temporale (prima-dopo) e la situazione comunicativa; l'idea centrale non è sempre ben riconoscibile e identificabile; vi è un sufficiente coerenza lessicale, stilistica e dei registri. Il testo è sufficientemente compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico.	Il testo rispetta scarsamente la logica (rapporti causa-effetto), la successione temporale (prima-dopo) e la situazione comunicativa; l'idea centrale è scarsamente riconoscibile e identificabile; vi è un'insufficiente coerenza lessicale, stilistica e dei registri. Il testo non è sufficientemente compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico.	Il testo è gravemente insufficiente dal punto di vista della coerenza logica (rapporti causa-effetto), della successione temporale (prima-dopo) e della situazione comunicativa; l'idea centrale non è riconoscibile e identificabile; la coerenza lessicale, stilistica e dei registri è gravemente insufficiente. Il test non è per niente compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico
Ricchezza e padronanza lessicale	Il lessico risulta vario, coerente alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.	Il lessico risulta adeguatamente vario, adeguatamente coerente alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.	Il lessico risulta sufficientemente vario, quasi sempre coerente alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.	Il lessico utilizzato è elementare e non sempre corretto, spesso poco coerente alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.	Il lessico utilizzato è elementare e non sempre corretto, spesso incoerente rispetto alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Struttura sintattica e morfologica ottima. Efficace utilizzo della punteggiatura.	Struttura sintattica e morfologica buona. Buono l' utilizzo della punteggiatura.	Struttura sintattica e morfologica con alcune imprecisioni. L'utilizzo della punteggiatura non è sempre corretto	Struttura sintattica e morfologica scarsa con alcuni errori gravi. Molto scorretto l'utilizzo della punteggiatura.	Struttura sintattica e morfologica gravemente insufficiente. Totalmente scorretto l'utilizzo della punteggiatura.
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi e precisi	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono adeguatamente ampi e precisi	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono parzialmente ampi e precisi	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono scarsi e poco motivati	Le conoscenze e i riferimenti sono insufficienti e per niente approfondite e motivate
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Sono presenti e bene esposti, approfonditi e motivati giudizi critici e valutazioni personali.	Sono presenti e giudizi critici e valutazioni personali.	Sono presenti giudizi critici e valutazioni personali poco approfonditi e motivati	I giudizi critici e le valutazioni personali sono scarsi e non sono ben motivati. personali.	Giudizi critici e valutazioni personali sono quasi o del tutto assenti. Le motivazioni non sono adeguate.
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e	Il testo è pertinente alla traccia data. L'eventuale parafrasi è	Il testo è adeguatamente pertinente alla traccia data. L'eventuale	Il testo è pertinente alla traccia data in maniera parziale. L'eventuale parafrasi non è	Il testo è scarsamente pertinente alla traccia data. L'eventuale	Il testo non è pertinente alla traccia data. L'eventuale parafrasi

<b>dell'eventuale paragrafazione.</b>	coerente con la struttura del testo	paragrafazione è adeguatamente coerente con la struttura del testo.	del tutto coerente con la struttura del testo.	paragrafazione non è coerente con la struttura del testo.	non è coerente con la struttura del testo.
<b>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.</b>	Il testo è sviluppato in maniera lineare e ordinata	Il testo è sviluppato in maniera adeguatamente lineare e ordinata	Il testo è sviluppato non sempre in maniera lineare e ordinata	Il testo è sviluppato in maniera scarsamente lineare e ordinata	Il testo non è sviluppato in maniera lineare e ordinata
<b>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.</b>	L'alunno dimostra un'ottima capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	L'alunno dimostra un'adeguata capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	L'alunno dimostra una non sempre sufficiente capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	L'alunno dimostra un'insufficiente capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	L'alunno non dimostra di saper sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.
<b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	I riferimenti culturali e le conoscenze utilizzati per sostenere l'argomentazione sono corretti e articolati	I riferimenti culturali e le conoscenze utilizzati per sostenere l'argomentazione sono adeguatamente corretti e articolati	I riferimenti culturali e le conoscenze utilizzati per sostenere l'argomentazione sono parzialmente corretti e articolati	I riferimenti culturali e le conoscenze utilizzati per sostenere l'argomentazione non sono presenti o non sono sufficientemente corretti e articolati	I riferimenti culturali e le conoscenze non sono corretti o non sono presenti a sostegno dell'argomentazione

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Tali griglie di valutazione sono state utilizzate dalla docente di Lingua e Letteratura Italiana per la valutazione degli studenti BES-DSA durante tutto il triennio e l'anno scolastico in corso, riportando la valutazione in decimi.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE GRECO E LATINO IN VENTESIMI PER STUDENTI DSA**

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO E PUNTEGGI					
	Insuff.	Med.	Suff.	Discr.	Buono	Ott./Eccell.
Comprensione globale e puntuale del testo	0-3	3,25	3,75	4	5	6
Individuazione delle strutture morfo-sintattiche	0-1,5	2	2,5	3	3,25	4
Comprensione del lessico specifico	Da non valutare	1,5	1,75	2	2,25	3
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo	Da non valutare	1,5	1,75	2	2,25	3
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	0-1,5	1,75	2,25	3	3,25	4
<b>TOTALE</b>						<b>20</b>

Tali griglie di valutazione sono state utilizzate dalle docenti di Lingua e Letteratura Latina e Greca per la valutazione degli studenti BES e DSA durante tutto il triennio e l'anno scolastico in corso, riportando la valutazione in decimi.

## GRIGLIA VALUTAZIONE LEGGE 104 (progettazione disciplinare C)

### Griglia per la valutazione della prova d'esame di comprensione del testo (utilizzo della sintesi vocale come strumento compensativo, domande a risposta multipla)

INDICATORI	LIVELLI	PUNTI
CAPACITA' ADATTIVE	I tempi e le indicazioni per lo svolgimento della prova sono completamente comprese e rispettate	10-9
	I tempi e le indicazioni per lo svolgimento della prova sono abbastanza comprese e rispettate	8
	I tempi e le indicazioni per lo svolgimento della prova sono in gran parte comprese e rispettate	7
	I tempi e le indicazioni per lo svolgimento della prova sono comprese e rispettate in modo essenziale	6
	I tempi e le indicazioni per lo svolgimento della prova non sono comprese e rispettate	5-4
COMPRESIONE DEL TESTO (SENSO GLOBALE)	Le informazioni del testo sono colte in maniera puntuale e in ogni aspetto	10-9
	Le informazioni del testo sono evidenziate in maniera appropriata	8
	Le informazioni del testo sono colte nella globalità	7
	Le informazioni del testo sono colte negli aspetti essenziali	6
	Le informazioni del testo sono frammentarie/dispersive e confuse	5,4
COMPRESIONE DEGLI ELEMENTI NARRATIVI	Comprende in modo analitico e rapido le informazioni principali esplicite ed implicite (chi, che cosa, dove, quando).	10-9
	Comprende in modo corretto le informazioni principali (chi, che cosa, dove, quando).	8
	Comprende in modo essenziale le informazioni principali (chi, che cosa, dove, quando, perché).	7
	Comprende in modo superficiale le informazioni principali (chi, che cosa, dove, quando).	6
	Non sempre coglie le informazioni principali (chi, che cosa, dove, quando).	5-4
ACQUISIZIONE DEL LESSICO RICETTIVO	Sa individuare e capire con sicurezza il significato di un termine o di una espressione usati nel testo	10-9
	Sa individuare adeguatamente il significato di un termine o di una espressione usati nel testo.	8
	Sa individuare in modo essenziale il significato di un termine o di una espressione usati nel testo.	7
	Sa individuare in modo non sempre corretto il significato di un termine o di una espressione usati nel testo	6
	Ha difficoltà ad individuare il significato di un termine o di una espressione usati nel testo	5-4
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Comprende i concetti di successione cronologica ed i nessi di causa ed effetto della narrazione in modo esauriente	10-9
	Comprende i concetti di successione cronologica ed i nessi di causa ed effetto della narrazione in modo corretto	8
	Comprende i concetti di successione cronologica ed i nessi di causa ed effetto della narrazione in modo abbastanza corretto	7
	Comprende i concetti di successione cronologica ed i nessi di causa ed effetto della narrazione in modo frammentario	6
	Non comprende i concetti di successione cronologica ed i nessi di causa ed effetto della narrazione	5-4

PUNTEGGIO	≤ 20	21	25	26	30	31	35	36	40	41	45	46	50
VOTO	4	5		6		7		8		9		10	

ALLEGATO B2: GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano efficaci e puntuali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano nel complesso efficaci e puntuali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano parzialmente efficaci e poco accurate	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano spesso confuse e non accurate	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano del tutto confuse e non accurate
Coesione e coerenza testuale	Il testo rispetta in maniera precisa la logica (rapporti causa-effetto), la successione temporale (prima-dopo) e la situazione comunicativa; l'idea centrale è ben riconoscibile e identificabile; vi è coerenza lessicale, stilistica e dei registri. Il testo è compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico.	Il testo rispetta in maniera quasi sempre adeguata la logica (rapporti causa-effetto), la successione temporale (prima-dopo) e la situazione comunicativa; l'idea centrale è quasi sempre ben riconoscibile e identificabile; vi è un buona coerenza lessicale, stilistica e dei registri. Il testo è adeguatamente compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico.	Il testo rispetta in maniera non sempre adeguata la logica (rapporti causa-effetto), la successione temporale (prima-dopo) e la situazione comunicativa; l'idea centrale non è sempre ben riconoscibile e identificabile; vi è un sufficiente coerenza lessicale, stilistica e dei registri. Il testo è sufficientemente compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico.	Il testo rispetta scarsamente la logica (rapporti causa-effetto), la successione temporale (prima-dopo) e la situazione comunicativa; l'idea centrale è scarsamente riconoscibile e identificabile; vi è un'insufficiente coerenza lessicale, stilistica e dei registri. Il testo non è sufficientemente compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico.	Il testo è gravemente insufficiente dal punto di vista della coerenza logica (rapporti causa-effetto), della successione temporale (prima-dopo) e della situazione comunicativa; l'idea centrale non è riconoscibile e identificabile; la coerenza lessicale, stilistica e dei registri è gravemente insufficiente. Il test non è per niente compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico
Ricchezza e padronanza lessicale	Il lessico risulta vario, coerente alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.	Il lessico risulta adeguatamente vario, adeguatamente coerente alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.	Il lessico risulta sufficientemente vario, quasi sempre coerente alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.	Il lessico utilizzato è elementare e non sempre corretto, spesso poco coerente alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.	Il lessico utilizzato è elementare e non sempre corretto, spesso incoerente rispetto alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Struttura sintattica e morfologica ottima. Assenti gli errori di ortografia. Efficace utilizzo della punteggiatura.	Struttura sintattica e morfologica buona. Quasi del tutto assenti gli errori di ortografia. Buono l'utilizzo della punteggiatura.	Struttura sintattica e morfologica con alcune imprecisioni. Sono presenti alcuni errori di ortografia. L'utilizzo della punteggiatura non è sempre corretto	Struttura sintattica e morfologica scarsa con alcuni errori gravi. Sono presenti notevoli errori di ortografia. Molto scorretto l'utilizzo della punteggiatura.	Struttura sintattica e morfologica gravemente insufficiente. Sono presenti notevoli errori di ortografia. Totalmente scorretto l'utilizzo della punteggiatura.
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi e precisi	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono adeguatamente ampi e precisi	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono parzialmente ampi e precisi	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono scarsi e poco motivati	Le conoscenze e i riferimenti sono insufficienti e per niente approfondite e motivate
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Sono presenti e bene esposti, approfonditi e motivati giudizi critici e valutazioni personali.	Sono presenti e giudizi critici e valutazioni personali.	Sono presenti giudizi critici e valutazioni personali poco approfonditi e motivati	I giudizi critici e le valutazioni personali sono scarsi e non sono ben motivati personali.	Giudizi critici e valutazioni personali sono quasi o del tutto assenti. Le motivazioni non sono adeguate.
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio,	La consegna è rispettata	La consegna è adeguatamente	La consegna è rispettata in maniera	La consegna è scarsamente	La consegna non è per niente

indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	pienamente in ogni sua parte.	rispettata con qualche lieve inesattezza o imprecisione	parziale o incompleta	rispettata	rispettata
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	L'alunno dimostra un'ottima capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	L'alunno dimostra un'adeguata capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	L'alunno dimostra una non sempre sufficiente capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	L'alunno dimostra un'insufficiente capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	L'alunno non dimostra di aver compreso il testo né nel suo senso complessivo, né nei suoi snodi tematici e stilistici
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	L'analisi lessicale, stilistica, sintattica e retorica è puntuale e ottimamente argomentata	L'analisi lessicale, stilistica, sintattica e retorica è discreta e ben argomentata	L'analisi lessicale, stilistica, sintattica e retorica è parziale e non sempre motivata	L'analisi lessicale, stilistica, sintattica e retorica non è adeguata e non sempre motivata	L'analisi lessicale, stilistica, sintattica e retorica è gravemente insufficiente e non è in nessun modo motivata
Interpretazione corretta e articolata del testo	Il testo viene interpretato in maniera corretta e articolata	Il testo viene interpretato in maniera adeguatamente corretta e articolata	Il testo viene interpretato in maniera parzialmente corretta e articolata	Il testo viene interpretato in maniera scarsamente corretta e articolata	Il testo viene interpretato in maniera gravemente insufficiente

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano efficaci e puntuali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano nel complesso efficaci e puntuali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano parzialmente efficaci e poco accurate	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano spesso confuse e non accurate	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano del tutto confuse e non accurate
Coesione e coerenza testuale	Il testo rispetta in maniera precisa la logica (rapporti causa-effetto), la successione temporale (prima-dopo) e la situazione comunicativa; l'idea centrale è ben riconoscibile e identificabile; vi è coerenza lessicale, stilistica e dei registri. Il testo è compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico.	Il testo rispetta in maniera quasi sempre adeguata la logica (rapporti causa-effetto), la successione temporale (prima-dopo) e la situazione comunicativa; l'idea centrale è quasi sempre ben riconoscibile e identificabile; vi è un buona coerenza lessicale, stilistica e dei registri. Il testo è adeguatamente compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico.	Il testo rispetta in maniera non sempre adeguata la logica (rapporti causa-effetto), la successione temporale (prima-dopo) e la situazione comunicativa; l'idea centrale non è sempre ben riconoscibile e identificabile; vi è un sufficiente coerenza lessicale, stilistica e dei registri. Il testo è sufficientemente compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico.	Il testo rispetta scarsamente la logica (rapporti causa-effetto), la successione temporale (prima-dopo) e la situazione comunicativa; l'idea centrale è scarsamente riconoscibile e identificabile; vi è un'insufficiente coerenza lessicale, stilistica e dei registri. Il testo non è sufficientemente compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico.	Il testo è gravemente insufficiente dal punto di vista della coerenza logica (rapporti causa-effetto), della successione temporale (prima-dopo) e della situazione comunicativa; l'idea centrale non è riconoscibile e identificabile; la coerenza lessicale, stilistica e dei registri è gravemente insufficiente. Il test non è per niente compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico
Ricchezza e padronanza lessicale	Il lessico risulta vario, coerente alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.	Il lessico risulta adeguatamente vario, adeguatamente coerente alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.	Il lessico risulta sufficientemente vario, quasi sempre coerente alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.	Il lessico utilizzato è elementare e non sempre corretto, spesso poco coerente alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.	Il lessico utilizzato è elementare e non sempre corretto, spesso incoerente rispetto alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Struttura sintattica e morfologica ottima. Assenti gli errori di ortografia. Efficace utilizzo della punteggiatura.	Struttura sintattica e morfologica buona. Quasi del tutto assenti gli errori di ortografia. Buono l'utilizzo della punteggiatura.	Struttura sintattica e morfologica con alcune imprecisioni. Sono presenti alcuni errori di ortografia. L'utilizzo della punteggiatura non è sempre corretto	Struttura sintattica e morfologica scarsa con alcuni errori gravi. Sono presenti notevoli errori di ortografia. Molto scorretto l'utilizzo della punteggiatura.	Struttura sintattica e morfologica gravemente insufficiente. Sono presenti notevoli errori di ortografia. Totalmente scorretto l'utilizzo della punteggiatura.
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi e precisi	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono adeguatamente ampi e precisi	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono parzialmente ampi e precisi	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono scarsi e poco motivati	Le conoscenze e i riferimenti sono insufficienti e per niente approfondite e motivate
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Sono presenti e bene esposti, approfonditi e motivati giudizi critici e valutazioni personali.	Sono presenti e giudizi critici e valutazioni personali.	Sono presenti giudizi critici e valutazioni personali poco approfonditi e motivati	I giudizi critici e le valutazioni personali sono scarsi e non sono ben motivati personali.	Giudizi critici e valutazioni personali sono quasi o del tutto assenti. Le motivazioni non sono adeguate.
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Pertinenza del testo	Il testo è pertinente alla	Il testo è adeguatamente	Il testo è pertinente alla traccia data in	Il testo è scarsamente	Il testo non è pertinente alla

rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	traccia data. L'eventuale parafrasi è coerente con la struttura del testo	pertinente alla traccia data. L'eventuale parafrasi è adeguatamente coerente con la struttura del testo.	maniera parziale. L'eventuale parafrasi non è del tutto coerente con la struttura del testo.	pertinente alla traccia data. L'eventuale parafrasi non è coerente con la struttura del testo.	traccia data. L'eventuale parafrasi non è coerente con la struttura del testo.
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	L'alunno dimostra un'ottima capacità di individuare tesi e argomentazioni	L'alunno dimostra un'adeguata capacità di individuare tesi e argomentazioni	L'alunno dimostra una non sempre sufficiente capacità di individuare tesi e argomentazioni	L'alunno dimostra un'insufficiente capacità di individuare tesi e argomentazioni	L'alunno non dimostra di aver compreso tesi e argomentazioni
Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.	L'alunno dimostra un'ottima capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.	L'alunno dimostra un'adeguata capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.	L'alunno dimostra una non sempre sufficiente capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.	L'alunno dimostra un'insufficiente capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.	L'alunno non dimostra di saper sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	I riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione sono corretti e congruenti	I riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione sono adeguatamente corretti e congruenti	I riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione sono parzialmente corretti e congruenti	I riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione non sono presenti o non sono sufficientemente corretti e congruenti	I riferimenti culturali non sono corretti o non sono presenti a sostegno dell'argomentazione

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano efficaci e puntuali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano nel complesso efficaci e puntuali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano parzialmente efficaci e poco accurate	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano spesso confuse e non accurate	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano del tutto confuse e non accurate
Coesione e coerenza testuale	Il testo rispetta in maniera precisa la logica (rapporti causa-effetto), la successione temporale (prima-dopo) e la situazione comunicativa; l'idea centrale è ben riconoscibile e identificabile; vi è coerenza lessicale, stilistica e dei registri. Il testo è compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico.	Il testo rispetta in maniera quasi sempre adeguata la logica (rapporti causa-effetto), la successione temporale (prima-dopo) e la situazione comunicativa; l'idea centrale è quasi sempre ben riconoscibile e identificabile; vi è un buona coerenza lessicale, stilistica e dei registri. Il testo è adeguatamente compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico.	Il testo rispetta in maniera non sempre adeguata la logica (rapporti causa-effetto), la successione temporale (prima-dopo) e la situazione comunicativa; l'idea centrale non è sempre ben riconoscibile e identificabile; vi è un sufficiente coerenza lessicale, stilistica e dei registri. Il testo è sufficientemente compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico.	Il testo rispetta scarsamente la logica (rapporti causa-effetto), la successione temporale (prima-dopo) e la situazione comunicativa; l'idea centrale è scarsamente riconoscibile e identificabile; vi è un'insufficiente coerenza lessicale, stilistica e dei registri. Il testo non è sufficientemente compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico.	Il testo è gravemente insufficiente dal punto di vista della coerenza logica (rapporti causa-effetto), della successione temporale (prima-dopo) e della situazione comunicativa; l'idea centrale non è riconoscibile e identificabile; la coerenza lessicale, stilistica e dei registri è gravemente insufficiente. Il test non è per niente compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico
Ricchezza e padronanza lessicale	Il lessico risulta vario, coerente alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.	Il lessico risulta adeguatamente vario, adeguatamente coerente alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.	Il lessico risulta sufficientemente vario, quasi sempre coerente alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.	Il lessico utilizzato è elementare e non sempre corretto, spesso poco coerente alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.	Il lessico utilizzato è elementare e non sempre corretto, spesso incoerente rispetto alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Struttura sintattica e morfologica ottima. Assenti gli errori di ortografia. Efficace utilizzo della punteggiatura.	Struttura sintattica e morfologica buona. Quasi del tutto assenti gli errori di ortografia. Buono l'utilizzo della punteggiatura.	Struttura sintattica e morfologica con alcune imprecisioni. Sono presenti alcuni errori di ortografia. L'utilizzo della punteggiatura non è sempre corretto	Struttura sintattica e morfologica scarsa con alcuni errori gravi. Sono presenti notevoli errori di ortografia. Molto scorretto l'utilizzo della punteggiatura.	Struttura sintattica e morfologica gravemente insufficiente. Sono presenti notevoli errori di ortografia. Totalmente scorretto l'utilizzo della punteggiatura.
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi e precisi	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono adeguatamente ampi e precisi	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono parzialmente ampi e precisi	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono scarsi e poco motivati	Le conoscenze e i riferimenti sono insufficienti e per niente approfondite e motivate
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Sono presenti e bene esposti, approfonditi e motivati giudizi critici e valutazioni personali.	Sono presenti e giudizi critici e valutazioni personali.	Sono presenti giudizi critici e valutazioni personali poco approfonditi e motivati	I giudizi critici e le valutazioni personali sono scarsi e non sono ben motivati personali.	Giudizi critici e valutazioni personali sono quasi o del tutto assenti. Le motivazioni non sono adeguate.
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Pertinenza del testo	Il testo è pertinente alla	Il testo è adeguatamente	Il testo è pertinente alla traccia data in	Il testo è scarsamente	Il testo non è pertinente alla

rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	traccia data. L'eventuale parafrasi è coerente con la struttura del testo	pertinente alla traccia data. L'eventuale parafrasi è adeguatamente coerente con la struttura del testo.	maniera parziale. L'eventuale parafrasi non è del tutto coerente con la struttura del testo.	pertinente alla traccia data. L'eventuale parafrasi non è coerente con la struttura del testo.	traccia data. L'eventuale parafrasi non è coerente con la struttura del testo.
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Il testo è sviluppato in maniera lineare e ordinata	Il testo è sviluppato in maniera adeguatamente lineare e ordinata	Il testo è sviluppato non sempre in maniera lineare e ordinata	Il testo è sviluppato in maniera scarsamente lineare e ordinata	Il testo non è sviluppato in maniera lineare e ordinata
Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.	L'alunno dimostra un'ottima capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.	L'alunno dimostra un'adeguata capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.	L'alunno dimostra una non sempre sufficiente capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.	L'alunno dimostra un'insufficiente capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.	L'alunno non dimostra di saper sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I riferimenti culturali e le conoscenze utilizzati per sostenere l'argomentazione sono corretti e articolati	I riferimenti culturali e le conoscenze utilizzati per sostenere l'argomentazione sono adeguatamente corretti e articolati	I riferimenti culturali e le conoscenze utilizzati per sostenere l'argomentazione sono parzialmente corretti e articolati	I riferimenti culturali e le conoscenze utilizzati per sostenere l'argomentazione non sono presenti o non sono sufficientemente corretti e articolati	I riferimenti culturali e le conoscenze non sono corretti o non sono presenti a sostegno dell'argomentazione

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Tali griglie di valutazione sono state utilizzate dalla docente di Lingua e Letteratura Italiana per la valutazione degli studenti durante tutto il triennio e l'anno scolastico in corso, riportando la valutazione in decimi.

**ALLEGATO B3: GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO**

**TRADUZIONE DAL GRECO E DAL LATINO**

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punti (in 20simi)</b>
<b>Comprensione del significato globale e puntuale del testo</b>	Assente Gravemente Insufficiente insufficiente Sufficiente Buono Ottimo	1 2 3 4 5 6
<b>Individuazione delle strutture morfosintattiche</b>	Insufficiente Sufficiente Buono Ottimo	1 2 3 4
<b>Comprensione del lessico specifico</b>	Insufficiente Sufficiente Buono	1 2 3
<b>Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo</b>	Insufficiente Sufficiente Buono	1 2 3
<b>Pertinenza delle risposte in apparato</b>	Insufficiente Sufficiente Buona Ottima	1 2 3 4

<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI DI LIVELLO E PUNTEGGI</b>					
	<b>Insuff.</b>	<b>Med.</b>	<b>Suff.</b>	<b>Discr.</b>	<b>Buono</b>	<b>Ott./Eccell.</b>
<b>Comprensione globale e puntuale del testo</b>	<b>0-3</b>	<b>3,25</b>	<b>3,75</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>
<b>Individuazione delle strutture morfo-sintattiche</b>	<b>0-1,5</b>	<b>2</b>	<b>2,5</b>	<b>3</b>	<b>3,25</b>	<b>4</b>
<b>Comprensione del lessico specifico</b>	<b>Da non valutare</b>	<b>1,5</b>	<b>1,75</b>	<b>2</b>	<b>2,25</b>	<b>3</b>
<b>Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo</b>	<b>Da non valutare</b>	<b>1,5</b>	<b>1,75</b>	<b>2</b>	<b>2,25</b>	<b>3</b>
<b>Pertinenza delle risposte alle domande in apparato</b>	<b>0-1,5</b>	<b>1,75</b>	<b>2,25</b>	<b>3</b>	<b>3,25</b>	<b>4</b>
<b>TOTALE</b>						<b>20</b>

## ALLEGATO B4

In allegato altre griglie di valutazione in decimi utilizzate durante l'anno scolastico:

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER TRADUZIONI DAL GRECO E DAL LATINO

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punti (in decimi)</b>
<b>Comprensione del significato globale e puntuale del testo</b>	Assente	0,5
	Gravemente Insufficiente	1
	insufficiente	1,5
	Sufficiente	2
	Buono	2,5
Ottimo	3	
<b>Individuazione delle strutture morfosintattiche</b>	Insufficiente	0,5
	Sufficiente	1
	Buono	1,5
	Ottimo	2
<b>Comprensione del lessico specifico</b>	Insufficiente	0,5
	Sufficiente	1
	Buono	1,5
<b>Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo</b>	Insufficiente	0,5
	Sufficiente	1
	Buono	1,5
<b>Pertinenza delle risposte in apparato</b>	Insufficiente	0,5
	Sufficiente	1
	Buona	1,5
	Ottima	2

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LINGUA E LETTERATURA INGLESE

VOTO	COMPRESIONE/ PRODUZIONE	CONTENUTO	LESSICO	FLUENCY
1-2	Inesistente	Inesistente	Inesistente	Inesistente
3	Gravi difficoltà	Scarsissimo	Scarsissimo	Problematica
4	Frammentaria e carente	Frammentario e inadeguato	Gravi errori	Difficoltosa e con errori
5	Incompleta e parziale	Lacunoso e modesto	Incerto	Poco scorrevole e a tratti difficoltosa
6	Essenziale ma accettabile	Adeguito ma non approfondito	Semplice	Semplice e con qualche errore
7	Abbastanza completa	Appropriato	Corretto	Sicura ma con qualche inesattezza
8	Completa	Sicuro	Sicuro e preciso	Fluente e chiara
9	Completa e precisa	Approfondito	Ampio	Sicura e personale
10	Notevole	Approfondito, ampio e personale	Estremamente appropriato	Fluente, articolata e con eventuali imprecisioni irrilevanti



*Ministero dell'istruzione e del merito*

**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**PROVA DI ITALIANO**

**Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.**

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**PROPOSTA A1**

**Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.**

Come<sup>1</sup> scorrea la calda sabbia lieve  
per entro il cavo della mano in ozio  
il cor senti che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse  
per l'appressar dell'umido equinozio<sup>2</sup>  
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano  
era, clessidra il cor mio palpitante,  
l'ombra crescente d'ogni stelo vano<sup>3</sup>  
quasi ombra d'ago in tacito quadrante<sup>4</sup>.

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

**Interpretazione**

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

---

<sup>1</sup> *Come*: mentre

<sup>2</sup> *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

<sup>3</sup> *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

<sup>4</sup> *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**P000 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PROVA DI ITALIANO**

*Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.*

**TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO**

**Luigi Pirandello**, *Uno, nessuno e centomila* (1926) Edizione di riferimento: Oscar Mondadori, Milano 1992

«Io non potevo vedermi vivere.

Potei averne la prova nell'impressione dalla quale fui per così dire assaltato, allorché, alcuni giorni dopo, camminando e parlando col mio amico Stefano Firbo, mi accadde di sorprendermi all'improvviso in uno specchio per via, di cui non m'ero prima accorto. Non poté durare più d'un attimo quell'impressione, ché subito

5 seguì quel tale arresto e finì la spontaneità e comincio lo studio. Non riconobbi in prima me stesso. Ebbi l'impressione d'un estraneo che passasse per via conversando. [...]

Era proprio la mia quell'immagine intravista in un lampo? Sono proprio così, io, di fuori, quando - vivendo - non mi penso? Dunque per gli altri sono quell'estraneo sorpreso nello specchio: quello, e non già io quale mi conosco: quell'uno lì che io stesso in prima, scorgendolo, non ho riconosciuto. Sono quell'estraneo che non

10 posso veder vivere se non così, in un attimo impensato. Un estraneo che possono vedere e conoscere solamente gli altri, e io no.

E mi fissai d'allora in poi in questo proposito disperato: d'andare inseguendo quell'estraneo ch'era in me e che mi sfuggiva; che non potevo fermare davanti a uno specchio perché subito diventava me quale io mi conoscevo; quell'uno che viveva per gli altri e che io non potevo conoscere; che gli altri vedevano vivere e io no. Lo volevo

15 vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e lo conoscevano.

Ripeto, credevo ancora che fosse uno solo questo estraneo: uno solo per tutti, come uno solo credevo d'esser io per me. Ma presto l'atroce mio dramma si complicò: con la scoperta dei centomila Moscarda, ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me, tutti con questo solo nome di Moscarda, brutto fino alla crudeltà, tutti dentro questo mio povero corpo ch'era uno anch'esso, uno e nessuno ahimè, se me lo mettevo davanti allo specchio e

20 me lo guardavo fisso e immobile negli occhi, abolendo in esso ogni sentimento e ogni volontà.

Quando così il mio dramma si complicò, cominciarono le mie incredibili pazzie.»

Luigi Pirandello, (Agrigento 1867 - Roma 1936), tra i più grandi autori della letteratura del Novecento, compose numerose opere narrative (*Il Fu Mattia Pascal*, *Uno nessuno e centomila*, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, *Novelle per un anno*) e rivoluzionò il teatro italiano (*Sei personaggi in cerca d'autore*, *Questa sera si recita a soggetto*, *Enrico IV* etc.). In tutta la sua produzione si delinea la visione relativistica del mondo e della vita.

**1. Comprensione del testo**

Riassumi il contenuto del testo.

**2. Analisi del testo**

2.1 Analizza l'aspetto formale (linguistico, lessicale, sintattico) del testo proposto.

2.2 “Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e lo conoscevano” (righe 14-15). Soffermati sul significato di tale affermazione del protagonista.

2.3 Che cosa intende Moscarda con “la scoperta dei centomila Moscarda, ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me”?

2.4 Analizza la conclusione del brano, soffermandoti sulla valenza che i due termini “dramma” e “pazzia” assumono nel brano e nel romanzo in questione.

2.5 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

**3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti**

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del testo, ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi di Pirandello e/o di altri autori conosciuti.



Sessione ordinaria 2022  
Prima prova scritta



*Ministero dell'Istruzione*

**TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

**PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati***, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto “Muori!”». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



## Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

### Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.

Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



## Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "ha alcuna relazione con il mondo reale"?

### Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

### PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC<sup>1</sup> prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

<sup>1</sup> Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



## Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

### Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

#### PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Sessione ordinaria 2022  
Prima prova scritta



## Ministero dell'Istruzione

### PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

La prova è stata valutata dalla docente utilizzando le griglie allegate in precedenza per la prima prova dell'Esame di Stato e riportando il voto in decimi.

## TEMA D'ESAME

---

### A — TRADUZIONE DI UN TESTO IN LINGUA GRECA

#### *Parola di filosofo*

#### INTRODUZIONE

*All'interno della raccolta dei Moralia di Plutarco, ci è stato conservato l'opuscolo De liberis educandis, "Sull'educazione dei figli". Con ogni probabilità si tratta di un'opera spuria, cioè non ascrivibile a Plutarco. Per questa ragione è spesso intitolata a Pseudo-Plutarco. Il testo, comunque, è considerato di grande interesse, perché costituisce un'importante testimonianza della concezione pedagogica greca tra primo e secondo sec. d.C. e affronta la tematica educativa nel suo complesso.*

#### PRE-TESTO

Riassumendo, io ribadisco (e probabilmente avrò l'aria di uno che dà oracoli più che consigli) che in questo campo il punto unico, primo, centrale e ultimo, è costituito da un'educazione seria e un'istruzione corretta, e sostengo che il concorso di questi due fattori è efficace per acquisire la virtù e la felicità. Gli altri non sono che beni umani, insignificanti e indegni di considerazione. [...] L'educazione è invece l'unico nostro bene immortale e divino.

## TESTO

Καὶ δύο τὰ πάντων ἐστὶ κριτότατα ἐν ἀνθρώπινῃ φύσει, νοῦς καὶ λόγος. Καὶ ὁ μὲν νοῦς ἀρχικός ἐστὶ τοῦ λόγου, ὁ δὲ λόγος ὑπηρετικός τοῦ νοῦ, τύχη μὲν ἀνάλωτος, συκοφαντία δ' ἀναφαίρετος, νόσος δ' ἀδιάφορος, γήρα δ' ἀλίμαντος. Μόνος γὰρ ὁ νοῦς παλαιούμενος ἀνηβῆ, καὶ ὁ χρόνος τὰ ἄλλα πάντ' ἀφαιρῶν τῷ γήρα προστίθει τὴν ἐπιστήμην. Ὅ γε μὴν πόλεμος χειμάρρου δίκην πάντα σύρων καὶ παντα φέρων μόνην οὐ δύναται παιδεῖαν παρελέσθαι. Καὶ μοι δοκεῖ Στίλπων ὁ Μεγαρεὺς φιλόσοφος\* ἀξιωμανημόνευτον ποιῆσαι ἀπόκρισιν, ὅτε Δημήτριος† ἐξανδραποδισάμενος τὴν πόλιν εἰς ἔδαφος κατέβαλεν καὶ τὸν Στίλπωνα ἤρετο μή τι ἀπολωλεκὸς εἶη. Καὶ ὅς «Οὐ δῆτα» εἶπε «πόλεμος γὰρ οὐ λαφυραγωγεῖ ἀρετὴν». Σύμφωνος δὲ καὶ συνθδὸς ἡ Σωκράτους ἀπόκρισις ταύτη φαίνεται. Καὶ γὰρ οὗτος ἐρωτήσαντος αὐτόν, μοι δοκεῖ, Γοργίου ἦν ἔχει περὶ τοῦ μεγάλου βασιλέως ὑπόληψιν καὶ εἰ νομίζει τοῦτον εὐδαίμονα εἶναι, «Οὐκ οἶδα» ἔφησε «πῶς ἀρετῆς καὶ παιδείας ἔχει», ὡς τῆς εὐδαιμονίας ἐν τούτοις, οὐκ ἐν τοῖς τυχεροῖς ἀγαθοῖς κειμένης.

\*. Stilpone, vissuto circa dal 380 al 300 a.C., terzo scolarca della scuola megarica, sotto l'influsso dei Cinici pose come *summum bonum*, cioè come fine della vita, *Eupatheia*.

†. Demetrio di Macedonia (336 al 263 a.C.), soprannominato Poliorcete, espugnò Megara nel 307 a.C.

## POST-TESTO

Ma come consiglio di non considerare niente più importante dell'educazione dei figli, così pure ribadisco la necessità di attenersi a quella pura e sana, e di tenere i figli il più lontano possibile dal ricercare con pomposi discorsi il pubblico consenso: piacere alle masse è dispiacere ai saggi!<sup>1</sup>

1. Pre e post-testo, traduzione di Giuliano Pisani in Plutarco, *Tutti i Moralia*, Bompiani, Milano 2017.

## B — RISPOSTA APERTA A TRE QUESITI

I quesiti sono relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione per la risposta a ogni quesito è di **10/12 righe** di foglio protocollo.

Il candidato può altresì rispondere con uno **scritto unitario**, autonomamente organizzato nella forma del commento al testo, purché siano contenute al suo interno le risposte ai quesiti richiesti, non superando le **30/36 righe** di foglio protocollo.

### 1. Comprensione /interpretazione

Il candidato spieghi: a) perché l'educazione è indicata come l'unico bene immortale e divino; b) il rapporto tra intelletto e parola; c) la funzione degli aneddoti relativi a Stilpone e a Socrate.

### 2. Analisi linguistica e/o stilistica ai fini dell'interpretazione

Il candidato illustri le modalità dell'esortare e del narrare presenti nel testo sul piano linguistico e/o stilistico. Si possono utilizzare i seguenti spunti per avviare il percorso di analisi: quali figure retoriche sostengono le asserzioni dell'autore? A quanti e quali personaggi il narratore concede di esprimersi con voce propria? Perché? Il narratore commenta le vicende?

### 3. Approfondimento e riflessioni personali

Nel testo proposto ricorre il lessico della serenità, del vivere felice e dell'autosufficienza, ma anche dell'inquietudine e della sopraffazione: a partire da questi elementi, il candidato rifletta in che modo l'uomo antico affronta "l'arte di vivere".



**ALLEGATO E: DISPENSE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE ED  
EDUCAZIONE CIVICA**

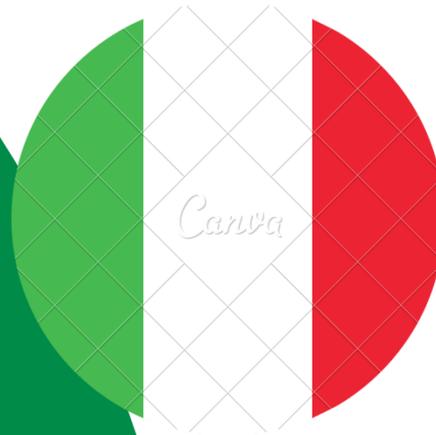
# LA COSTITUZIONE ITALIANA

## Inquadramento storico

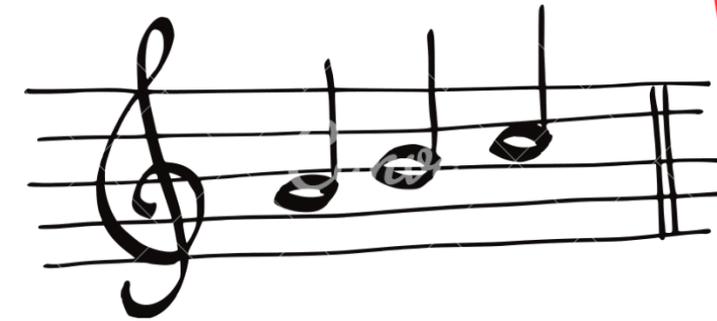
La Costituzione italiana entrò in vigore il 1 gennaio 1948. Venne scritta da un'Assemblea Costituente votata dagli italiani e dalle italiane il 2 giugno 1946.

# LA COSTITUZIONE ITALIANA

## I simboli dell'Italia



La bandiera è il simbolo dell'unità nazionale, l'art.12 stabilisce che la bandiera italiana è il tricolore verde, bianco e rosso.



L'inno nazionale esprime l'entusiasmo e l'onore di far parte di una nazione. Dal 1946 l'inno italiano è il Canto degli Italiani, noto come Inno di Mameli che ne scrisse il testo nel 1847.



L'emblema esprime l'autorità dello Stato. Fu scelto nel 1948 e i suoi elementi rappresentano i valori su cui si fonda la nazione.

# LA COSTITUZIONE ITALIANA

## La struttura della Costituzione

La Costituzione italiana è composta da 139 articoli suddivisi in tre parti:

- I Principi Fondamentali (ARTT. 1-12)
- La Parte I, dedicata ai “Diritti e Doveri dei cittadini” (ARTT. 13-54)
- La Parte II, dedicata all’“Ordinamento della Repubblica” (ARTT. 55-139)

# LA COSTITUZIONE ITALIANA

## I Principi fondamentali

I primi 12 articoli dichiarano i valori a cui si ispira l'ordinamento giuridico italiano. Fra questi troviamo i principi di democrazia, di sovranità popolare e di eguaglianza; i diritti inviolabili dell'uomo, il diritto al lavoro e la libertà religiosa.

# LA COSTITUZIONE ITALIANA

## I Principi fondamentali (ARTT. 1-12)

**ART. 1** L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo.

**ART. 2** L'Italia riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, come singolo e nelle formazioni sociali

**ART. 3** Tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge ed è compito della Repubblica eliminare gli ostacoli che, di fatto, limitano la libertà e l'uguaglianza

**ART. 4** L'Italia riconosce il diritto al lavoro, e promuove le condizioni per renderlo effettivo

**ART. 5** La Repubblica italiana è una e indivisibile, ma promuove le autonomie locali

**ART. 6** L'Italia tutela le minoranze linguistiche

**ART. 7** Lo Stato e la Chiesa cattolica sono autonomi l'uno dall'altra. I loro rapporti sono regolati dai Patti Lateranensi

**ART. 8** Tutte le confessioni religiose sono uguali davanti alla legge, salvo il rispetto dell'ordine pubblico e del buon costume

**ART. 9** La Repubblica tutela la cultura, la ricerca, il paesaggio e il patrimonio storico-artistico

**ART. 10** L'Italia si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute, riconosce il diritto d'asilo allo straniero

**ART. 11** L'Italia ripudia la guerra e promuove le organizzazioni internazionali a favore della pace e della giustizia fra le nazioni

**ART. 12** La bandiera italiana è il tricolore verde, bianco e rosso

# LA COSTITUZIONE ITALIANA

Nel testo dell'articolo 1 incontriamo tre principi:

- **Il principio repubblicano**
- **Il principio democratico**
- **Il principio lavorista**

L'Italia è una Repubblica, con questo si fa riferimento alla sua forma di governo, cioè al modo in cui il potere è distribuito fra gli organi dello Stato

L'Italia è una Repubblica parlamentare, ovvero il Parlamento è il perno del sistema.

La sovranità appartiene al popolo che la esercita attraverso il voto

Il principio lavorista significa che il titolo di dignità dei cittadini è il lavoro.

# LA COSTITUZIONE ITALIANA

L'art. 2 della Costituzione è dedicato ai diritti **inviolabili** dell'uomo, quali il diritto alla vita, alla libertà e alla felicità.

Trova espressione anche il principio **personalista**, secondo cui è lo Stato al servizio della persona.

L'articolo 2 esprime anche il principio **pluralista** il quale riconosce la dimensione sociale e relazionale dell'individuo, valorizzando le forme di aggregazione sociale, alle quali sono riconosciuti gli stessi diritti inviolabili

Infine, l'art. 2 estrinseca anche il principio **solidarista** il quale sottolinea il nesso fra doveri e solidarietà e trasforma la persona da individuo a cittadino

# LA COSTITUZIONE ITALIANA

L'art. 3 della Costituzione presenta il **principio di eguaglianza** sotto due angolazioni:

A) La prima pone l'accento sull'**eguaglianza in senso formale**. Il senso di questa visione è espresso dalla formula "La legge è uguale per tutti", e dal divieto di discriminazioni basate su caratteristiche personali.

B) La seconda mira al perseguimento dell'**eguaglianza in senso sostanziale**, cioè in senso concreto. Questa formula si concentra sui bisogni, e mira a un'eguale distribuzione dei beni. Lo Stato ha il compito di correggere le diseguaglianze nella società

# LA COSTITUZIONE ITALIANA

## Parte I - Diritti e Doveri dei Cittadini (Artt.. 13-54)

La Parte I regola i **rapporti fra i cittadini e lo Stato** ed è divisa in **quattro parti**, ciascuna delle quali prende il nome di **Titolo**

### Titolo I, rapporti civili (arte. 13-28)

La libertà personale è inviolabile, così come il domicilio, la corrispondenza e le altre forme di comunicazione. I cittadini sono liberi di circolare sul territorio dello Stato, di riunirsi e di associarsi. Hanno diritto di professare la loro fede religiosa, di manifestare il loro pensiero, di agire in giudizio per difendere un diritto e, se condannati, di non subire pene inumane e degradanti.

# LA COSTITUZIONE ITALIANA

## Parte I - Diritti e Doveri dei Cittadini (Artt.. 13-54)

### Titolo II, rapporti etico-sociali (artt. 29-34)

La Repubblica riconosce i diritti della famiglia e predisponde le misure utili a sostenerla. I genitori hanno diritto e dovere di mantenere ed educare i figli. La salute è un diritto dell'individuo e interesse della collettività; gli indigenti hanno diritto a cure gratuite. L'arte, la scienza e l'insegnamento sono liberi e la scuola è aperta a tutti.

# LA COSTITUZIONE ITALIANA

## Parte I - Diritti e Doveri dei Cittadini (Artt.. 13-54)

### Titolo III, Rapporti Economici (artt. 35-54)

Il lavoro è tutelato in tutte le sue forme. Il lavoratore e la lavoratrice hanno pari diritti, fra cui quello a una retribuzione proporzionata e dignitosa. L'organizzazione sindacale è libera e lo sciopero è un diritto. L'iniziativa economica privata non può andare a discapito dell'interesse generale. Viene assicurata la funzione sociale della proprietà privata

# LA COSTITUZIONE ITALIANA

## Parte I - Diritti e Doveri dei Cittadini (Artt.. 13-54)

### Titolo IV, Rapporti Politici (artt. 48-54)

Il voto è un diritto e un dovere di tutti i cittadini maggiorenni. I cittadini possono creare partiti per partecipare in modo democratico alla vita politica del Paese e possono rivolgere petizioni alle Camere. Sono doveri dei cittadini la difesa della patria, l'adempimento degli obblighi fiscali e la fedeltà alla Repubblica.

# LA COSTITUZIONE ITALIANA

## La libertà di manifestazione del pensiero

L'articolo 21 della Costituzione afferma che “tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione”

La libertà di manifestazione di pensiero conosce alcuni limiti:

- Il buon costume
- la dignità delle persone
- La riservatezza
- L'istigazione a delinquere
- Apologia di fascismo
- Il rispetto per la bandiera e il Presidente della Repubblica

# LA COSTITUZIONE ITALIANA

## Il diritto di voto e i sistemi elettorali

La Costituzione stabilisce, all'articolo 48, che il diritto di voto è:

- **Personale**: il voto non può essere delegato ad altri.
- **Eguale**: ogni voto ha lo stesso peso.
- **Libero**: la scelta non deve subire condizionamenti o costrizioni.
- **Segreto**: la segretezza garantisce la libertà dell'elettore.

L'art. 48 stabilisce che “sono elettori tutti i cittadini, uomini e donne, che hanno raggiunto la maggiore età”. In questo modo individua l'elettorato attivo e l'elettorato passivo, cioè chi può essere votato. Votare non è obbligatorio ma è definito un “dovere civico”

# LA COSTITUZIONE ITALIANA

## I sistemi elettorali

Il sistema elettorale è il meccanismo di trasformazione in seggi dei voti espressi dal corpo elettorale. I sistemi elettorali si dividono in due grandi famiglie.

A) **Sistema proporzionale**: ciascun partito ottiene un numero di seggi proporzionale ai voti ottenuti. Il suo punto di forza è la massima rappresentatività, mentre il punto debole è l'instabilità dei governi.

B) **Sistema maggioritario**: il territorio nazionale viene diviso in tanti collegi quanti sono i seggi in Parlamento; conquista il seggio chi, nel proprio collegio, ottiene la maggioranza. Il suo punto di forza è la stabilità, mentre il punto debole è la scarsa rappresentatività.

# LA COSTITUZIONE ITALIANA

## I sistemi elettorali

In alcuni casi, come l'Italia, i due sistemi elettorali possono presentarsi in forma mista. Il sistema misto presenta elementi riferibili a entrambi i modelli:

- Il sistema maggioritario può essere corretto con il **doppio turno** o "**ballottaggio**". Per essere eletto al primo turno, un candidato deve ottenere la maggioranza assoluta dei voti (più del 50%). Se ciò non avviene, i due candidati più votati passano al secondo turno, dopo 2 settimane, in cui viene eletto chi ottiene più voti.
- Il sistema proporzionale può essere corretto con elementi del maggioritario, quali la **soglia di sbarramento** e il **premio di maggioranza**. La prima esclude dal Parlamento i partiti che non ottengono una certa percentuale di voti (fra il 3 e il 5%). Il premio di maggioranza prevede che il partito che ha ottenuto più voti riceva "in premio" un numero di seggi più alto rispetto a quello spettante in base ai voti ricevuti.

# LA COSTITUZIONE ITALIANA

## I sistemi elettorali

### Come si vota in Italia?

L'attuale legge elettorale italiana, approvata nell'ottobre del 2017 ma destinata a cambiare in seguito al taglio del numero dei parlamentari, prevede un sistema misto maggioritario-proporzionale.

- Il 37% dei seggi ( 232 alla Camera e 116 al Senato) è assegnato con sistema maggioritario in **collegi uninominali** a turno unico. In ciascun collegio viene eletto il candidato che riceve più voti;
- il restante 61% dei seggi (386 alla Camera e 193 al Senato) è assegnato con sistema proporzionale ai partiti che abbiano superato soglie di sbarramento previste (3% per i partiti e 10% per le coalizioni). A tale scopo sono istituiti **collegi plurinominali** nei quali i partiti o coalizioni presentano delle liste bloccate di candidati
- Il restante 2% dei seggi (12 Deputati e 6 Senatori) è riservato al voto degli italiani residenti all'estero

# LA COSTITUZIONE ITALIANA

## Parte II - L'Ordinamento della Repubblica (Artt. 55 -139)

La Parte II della Costituzione è suddivisa in **sei Titoli**, che delineano:

- il ruolo e i poteri degli organi costituzionali quali il Parlamento, il Presidente della Repubblica, il Governo, , la Magistratura, la Corte Costituzionale ( rispettivamente ai Titoli I, II, III, IV e VI sez. I);
- le caratteristiche e le attribuzioni delle autonomie locali, e cioè le Regioni, le Province, i Comuni e le Città Metropolitane (Titolo V)
- le modalità con cui la Costituzione può essere modificata (Titolo VI, sez. II)

# LA COSTITUZIONE ITALIANA

## Parte II - L'Ordinamento della Repubblica (Artt. 55 - 139)

### Titolo I:

Il Parlamento

- Sez. I Le Camere
- Sez. II La formazione delle leggi

### Titolo II:

Il Presidente della Repubblica

### Titolo III:

Il Governo

- Sez. I Il Consiglio dei Ministri
- Sez. II La Pubblica amministrazione
- Sez. III Gli organi ausiliari

### Titolo IV:

La Magistratura

- Sez. I Ordinamento giurisdizionale
- Sez. II Norme sulla giurisdizione

### Titolo V:

Le Regioni, le Province,  
i Comuni

### Titolo VI:

Garanzie costituzionali

- Sez. I La Corte Costituzionale
- Sez. II Revisione della Costituzione. Leggi costituzionali

# LA COSTITUZIONE ITALIANA

## Il Parlamento (artt. 55 - 82)

La Costituzione italiana affida al Parlamento il potere legislativo. Il Parlamento italiano ha una struttura bicamerale, cioè formato da due camere: la **Camera dei deputati** e il **Senato della Repubblica**.

Camera e Senato hanno poteri e compiti perfettamente identici e per questo si parla di **bicameralismo perfetto**.

In origine la Costituzione prevedeva che i Deputati fossero 630 e i Senatori 315. Ma nel 2020 la **riforma costituzionale** ha portato il loro numero rispettivamente a 400 e 200+5 senatori a vita.

I parlamentari sono eletti a **suffragio universale diretto** dai cittadini **maggiori di 18 anni**. Per essere eletti Senatori occorre averne compiuti 40. I parlamentari restano in carica 5 anni e questo periodo è detto **legislatura**. La sede dei Deputati è **Palazzo di Montecitorio**, quella dei Senatori è **Palazzo Madama**.

# LA COSTITUZIONE ITALIANA

## Il Parlamento (artt. 55 - 82)

Deputati e Senatori sono suddivisi in **gruppi parlamentari** a seconda del partito di appartenenza. Iscrivere a un gruppo è obbligatorio: chi non lo fa viene iscritto automaticamente nel **Gruppo misto**.

Ciascuna Camera elegge il suo **Presidente**, che ne dirige i lavori.

- Il **Presidente del Senato** è la **seconda carica** più alta dello Stato dopo il Presidente della Repubblica.
- Il **Presidente della Camera** è la terza carica dello Stato. Quando le due camere si riuniscono in seduta comune, è lui a presiedere la seduta congiunta

I parlamentari non lavorano, di solito, insieme ma divisi in Commissioni permanenti, ciascuna specializzata in una materia (sanità, istruzione, ambiente, e così via).

# LA COSTITUZIONE ITALIANA

## Il Parlamento (artt. 55 - 82)

Le decisioni del Parlamento sono valide solo se soddisfano due requisiti: in aula deve essere presente il **numero legale** (la maggioranza dei componenti) e devono essere votate dalla **metà più uno dei presenti** (**maggioranza semplice**).

Il Parlamento delibera a voto palese ma in rari casi è ammesso anche il voto segreto. Per consentire ai parlamentari di operare liberi da pressioni e interferenze sono attribuite loro alcune immunità parlamentari (art. 68 Cost.):

- **L'insindacabilità delle opinioni espresse e dei voti dati.** Ogni parlamentare è libero di esprimere le sue opinioni in Parlamento, in Tv o sui social, e di votare come ritiene opportuno. L'insindacabilità vale finché è nell'esercizio delle sue funzioni.
- **L'immunità penale.** Senza l'autorizzazione della camera di appartenenza, i magistrati non possono perquisire, intercettare e arrestare un parlamentare.

# LA COSTITUZIONE ITALIANA

## Il Parlamento (artt. 55 - 82)

### Come nascono le leggi?

La nascita di una legge segue un percorso a tappe indicato con la parola latina **iter**. L'**iter legislativo** si può riassumere in cinque fasi:

- **L'iniziativa**: questa spetta a 5 soggetti: il **Governo**; i **parlamentari**; i **Consigli regionali**; il **CNEL**; il **popolo**, raccogliendo almeno 50 mila firme (**legge di iniziativa popolare**).
- **L'approvazione**: La proposta di legge viene presentata a una delle due camere. Quando riceve il testo, la Camera lo assegna alla **Commissione competente per materia**. Una volta che la Camera ha approvato il testo, lo invia al Senato perché lo approvi. Se il Senato apporta modifiche, dette **emendamenti**, il testo deve tornare alla Camera. Questo avanti e indietro è detto **navette**.

# LA COSTITUZIONE ITALIANA

## Il Parlamento (artt. 55 - 82)

### Come nascono le leggi?

- **La promulgazione:** è l'atto con cui il Presidente della Repubblica impone a tutti di osservare la legge e ne ordina la pubblicazione sulla **Gazzetta Ufficiale**. Se il Presidente ritiene che la legge non rispetti la Carta può esercitare il **potere di rinvio**, cioè rimandarla indietro alle camere. Tuttavia, se il Parlamento approva di nuovo la legge così com'è, Il Presidente è tenuto a promulgarla.
- **La pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale:** La pubblicazione fa scattare una **presunzione di conoscenza**, cioè **si presume** che **tutti i cittadini conoscano la legge**.
- **L'entrata in vigore:** la legge inizia a produrre i suoi effetti **dopo 15 giorni** dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. L'intervallo tra la pubblicazione e l'entrata in vigore è detto **vacatio legis**.

# LA COSTITUZIONE ITALIANA

## Il Parlamento (artt. 55 - 82)

Come si eliminano o si modificano le leggi?

I cittadini possono eliminare una legge attraverso un istituto di democrazia diretta chiamato **referendum abrogativo**, il quale pone ai cittadini un **quesito** a cui si deve rispondere Sì o No. Il referendum abrogativo può essere richiesto da 5 Consigli regionali o da 500 mila elettori. La legge è abrogata se è raggiunto il **quorum**, cioè se vota **più della metà degli elettori**, e se la **maggioranza di essi** si esprime a favore dell'abrogazione.

# LA COSTITUZIONE ITALIANA

## Il Parlamento (artt. 55 - 82)

### Come si eliminano o si modificano le leggi?

Una **costituzione rigida** come la nostra può essere modificata solo con un **procedimento speciale e complesso**. Le leggi che modificano la Costituzione devono essere approvate non una, ma **due volte da ciascuna camera** con un **intervallo** di almeno **3 mesi** tra la prima e la seconda votazione. Se in seconda votazione non si raggiunge la maggioranza di almeno i 2/3 in entrambe le camere, la legge può essere sottoposta a **referendum costituzionale**, e se la **maggioranza dei cittadini vota contro**, la legge non entrerà **mai in vigore**. A differenza di quello abrogativo quello costituzionale non prevede alcun quorum.

# LA COSTITUZIONE ITALIANA

## Il Presidente della Repubblica (artt. 83 - 91)

L'**art. 87** della Costituzione stabilisce che: “ Il Presidente della Repubblica è il **capo dello Stato** e rappresenta l'**unità nazionale**”. In quanto tale è una figura *super partes*, cioè al di sopra delle parti. Quali? Da un lato i partiti, dall'altro i poteri dello Stato. Il Presidente della Repubblica risiede nel **Palazzo del Quirinale**.

Può essere eletto Presidente ogni cittadino che abbia **compituo 50 anni** e goda dei **diritti civili e politici**. Il Presidente rimane in carica per 7 anni, detti **settennato**. Scaduto il mandato il Presidente diventa **Senatore a vita**.

Il Presidente della Repubblica è **eletto dal Parlamento** riunito in **seduta comune**, con l'aggiunta di 3 delegati per ogni regione. Le votazioni sono a **scrutinio segreto**. Nelle prime tre votazioni è richiesta la maggioranza di **due terzi** dell'assemblea. Dalla quarta in poi è sufficiente la **maggioranza assoluta** (metà più uno).

# LA COSTITUZIONE ITALIANA

## Il Presidente della Repubblica (artt. 83 - 91)

### Le attribuzioni del Presidente della Repubblica

Nei confronti del Parlamento



- Promulga le leggi approvate dal parlamento o le rinvia alle Camere.
- Indice le elezioni delle nuove Camere e ne fissa la prima riunione.
- Scioglie le camere.
- Invia messaggi alle Camere per esprimere la sua posizione su questioni rilevanti.
- Indice i referendum abrogativi o costituzionali.
- Nomina fino a 5 Senatori a vita.

# LA COSTITUZIONE ITALIANA

## Il Presidente della Repubblica (artt. 83 - 91)

### Le attribuzioni del Presidente della Repubblica

#### Nei confronti del Governo



- Nomina il Presidente del Consiglio dei Ministri e, su sua proposta, i Ministri.
- Emanava i decreti-legge, i decreti legislativi e i regolamenti.
- Autorizza il Governo alla presentazione dei disegni di legge al Parlamento.
- Nomina i funzionari dello Stato di più alto grado.
- Ratifica i trattati internazionali.
- Ha il comando delle forze armate, presiede il Consiglio supremo di difesa e dichiara lo stato di guerra deliberato dal Parlamento.

# LA COSTITUZIONE ITALIANA

## Il Presidente della Repubblica (artt. 83 - 91)

### Le attribuzioni del Presidente della Repubblica

Nei confronti della Magistratura



- Presiede il Consiglio Superiore della Magistratura.
- Può concedere la grazia e commutare le pene, cioè sostituirle con altre più lievi.
- Nomina cinque giudici della Corte Costituzionale

# LA COSTITUZIONE ITALIANA

## Il Governo (artt. 92 - 100)

Il Governo è titolare del **potere esecutivo**, cioè si occupa di mettere in pratica le scelte operate dal Parlamento. Il Governo **dà la rotta alla politica dello Stato** ed è anche il **vertice** della **Pubblica amministrazione**, cioè l'insieme di enti, uffici e organi pubblici che curano i bisogni della collettività.

Il Governo è un organo collegiale formato da:

- **Presidente del Consiglio**, che coordina l'attività dei ministri, è il "primo fra pari".
- **Ministri** che sono a capo dei ministeri, cioè i grandi settori in cui è divisa la Pubblica amministrazione. Si possono distinguere i Ministri con portafoglio, a capo di un Ministero e quelli senza portafoglio.
- **Consiglio dei ministri**, presieduto dal Presidente del Consiglio, quando i ministri si riuniscono tutti insieme.

# LA COSTITUZIONE ITALIANA

## Il Governo (artt. 92 - 100)

### Come si forma il Governo?

Il Presidente della Repubblica avvia le consultazioni.

Al termine delle consultazioni, il Presidente della Repubblica nomina il Presidente del Consiglio incaricato e, su sua proposta, anche i Ministri.

Entro 10 giorni il Governo si presenta alle Camere per ottenere la fiducia.

Se non la ottiene, il Governo deve dimettersi e ripartono le consultazioni.

Se la ottiene, il Governo entra nel pieno dei suoi poteri.

# LA COSTITUZIONE ITALIANA

## Il Governo (artt. 92 - 100)

Il Governo resta in carica 5 anni ma sarebbe più corretto dire finché ha la fiducia delle Camere. Se la perde viene sfiduciato e deve dimettersi.

Esistono due strumenti che permettono di verificare se il Governo in carica goda ancora della fiducia:

- **La mozione di sfiducia**: ciascuna Camera può revocare la fiducia con una **mozione di sfiducia**, che deve essere motivata e votata per appello nominale. Se la mozione passa, si apre la **crisi di Governo**, detta anche **crisi parlamentare**, che porta alle **dimissioni** dello stesso.
- **La questione di fiducia**: Ad essa ricorre il Governo quando teme che un disegno di legge rischi di non essere approvato. Ponendo la fiducia, il Governo fa dipendere la propria permanenza in carica dall'approvazione di quel disegno di legge

# LA COSTITUZIONE ITALIANA

## Il Governo (artt. 92 - 100)

L'organo titolare della funzione legislativa è il Parlamento. Tuttavia, la Costituzione autorizza il Governo ad adottare speciali provvedimenti che hanno **forza di legge** e sono:

- **i decreti-legge**. Il Governo li può adottare **solo** in **casi straordinari** di **necessità** e **urgenza**. I decreti-legge sono **provvisori**, durano solo **60 giorni**. Se entro 60 giorni il Parlamento non li **converte in legge**, i decreti **decadono**.
- **i decreti legislativi**. Questi decreti sono emanati dal Governo in base a una **legge delega** del Parlamento. Il Parlamento cioè incarica il Governo di preparare il decreto **seguito scrupolosamente** le **indicazioni contenute nella legge delega**. A differenza dei decreti-legge, quelli legislativi **non devono essere convertiti in legge** perché c'è già il via libera del Parlamento,

# LA COSTITUZIONE ITALIANA

## La Magistratura (artt. 100 - 113)

La Magistratura è formata dall'insieme dei magistrati, che si dividono in due gruppi a seconda della funzione che svolgono:

- **la magistratura giudicante** è formata dai giudici, che hanno il compito di celebrare i processi con imparzialità ed emettere la sentenza finale;
- **la magistratura requirente** è formata dai Pubblici ministeri, o PM, che entrano in gioco quando viene commesso un reato: dirigono le indagini della polizia giudiziaria e, nel processo penale, svolgono il ruolo della pubblica accusa, in nome dell'interesse alla giustizia.

# LA COSTITUZIONE ITALIANA

## La Magistratura (artt. 100 - 113)

L'articolo 101 della Costituzione afferma che “la giustizia è amministrata **in nome del popolo**. I giudici sono **soggetti solo alla legge**”. Questo vuol dire due cose:

- che non possono decidere in base alle loro convinzioni personali ma **devono sempre decidere solo in base alla legge**. Per questo i giudici hanno **l'obbligo di motivare** le loro sentenze.
- I giudici devono essere **indipendenti da ogni potere**. Solo così potranno obbedire solo alla legge. In particolare, è importante che la Magistratura sia autonoma dal Governo

L'organo di autogoverno della Magistratura è il **Consiglio Superiore della Magistratura**, o **CSM**. In pratica, tutti i provvedimenti che riguardano i giudici (assunzioni, promozioni sanzioni) sono adottati dal CSM. Questo serve a **garantire la loro autonomia**, non a caso a presiedere il CSM è il Presidente della Repubblica.

# LA COSTITUZIONE ITALIANA

## La Corte Costituzionale (artt. 134 - 137)

La Corte è formata da **15 giudici**, di cui 5 sono nominati dal Presidente della Repubblica, 5 dal Parlamento in seduta comune e 5 dalle supreme magistrature ordinaria e amministrativa. I giudici costituzionali rimangono in carica per **9 anni**, e **non possono essere rieletti**.

La Corte Costituzionale è un giudice speciale: è il **giudice delle leggi**. Il suo compito è giudicare se una legge è **conforme oppure no alla Costituzione**. Se ritiene che non lo sia ha il potere di **abrogarla**.

# La Corte Costituzionale (artt. 134 - 137)

Giudica la legittimità costituzionale delle leggi

Giudica i conflitti di attribuzione fra:

- i poteri dello Stato;
- lo Stato e le Regioni;
- le Regioni

Corte Costituzionale

Giudica le accuse promosse contro il Presidente della Repubblica per alto tradimento e attentato alla Costituzione

Valuta l'ammissibilità del referendum abrogativo

# DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI

DÉCLARATION UNIVERSELLE  
DES DROITS DE L'HOMME  
UNIVERSAL DECLARATION  
OF HUMAN RIGHTS  
DECLARACIÓN UNIVERSAL  
DE DERECHOS HUMANOS



Senato della Repubblica



# BIBLIOTECA DIRITTI E DOVERI

# DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI

DÉCLARATION UNIVERSELLE  
DES DROITS DE L'HOMME

UNIVERSAL DECLARATION  
OF HUMAN RIGHTS

DECLARACIÓN UNIVERSAL  
DE DERECHOS HUMANOS

ASSEMBLEA GENERALE  
DELLE NAZIONI UNITE

PARIGI, 10 DICEMBRE 1948

La pubblicazione contiene il testo  
della *Dichiarazione Universale dei Diritti Umani*  
in italiano, francese, inglese, spagnolo.

United Nations Information Centre, Italy  
(testo in italiano)  
United Nations Department of Public Information, NY  
(testi in francese, inglese, spagnolo)

[www.ohchr.org/EN/UDHR/Pages/SearchByLang.aspx](http://www.ohchr.org/EN/UDHR/Pages/SearchByLang.aspx)

Edizione a cura dell'Ufficio comunicazione istituzionale  
e dell'Ufficio delle informazioni parlamentari,  
dell'archivio e delle pubblicazioni del Senato

Le pubblicazioni del Senato sono disponibili  
gratuitamente online in formato elettronico  
[www.senato.it/pubblicazioni](http://www.senato.it/pubblicazioni)

Senato della Repubblica 2018



Senato della Repubblica



# THE UNIVERSAL DECLARATION OF Human Rights

**PREAMBLE** recognition of the inherent dignity and of the equal and inalienable rights of all members of the human family is the foundation of freedom, justice and peace in the world.

**ARTICLE 1** **Disregard and contempt for human rights have resulted in barbarous acts which have outraged the conscience of mankind, and the advent of a world in which human beings shall enjoy freedom of speech and belief and freedom from fear and want has been proclaimed as the highest aspiration of the common people.**

**ARTICLE 2** **If it is essential, if man is not to be compelled to have recourse, as a last resort, to rebellion against tyranny and oppression, that human rights should be protected by the rule of law.**

**ARTICLE 3** **It is essential to promote the development of friendly relations among nations.**

**ARTICLE 4** **The peoples of the United Nations have in the Charter reaffirmed their faith in fundamental human rights, in the dignity and worth of the human person and in the equal rights of men and women and have**

**determined to promote social progress and better standards of life in larger freedom.**

**ARTICLE 5** **Member States have pledged themselves to achieve, in co-operation with the United Nations, the promotion of universal respect for and observance of human rights and fundamental freedoms.**

**ARTICLE 6** **Everyone has the right to freedom of thought, conscience and religion; this right includes freedom to change his religion or belief.**

**ARTICLE 7** **Everyone has the right to freedom of opinion and expression; this right includes freedom to hold opinions without restriction and to receive and impart information and ideas without regard to frontiers, territorial limits, censorship or other restrictions.**

**ARTICLE 8** **Everyone has the right to an effective remedy by the competent national tribunals for acts violating the fundamental rights granted him by the constitution or by law.**

**ARTICLE 9** **No one shall be subjected to arbitrary arrest, detention or exile.**

**ARTICLE 10** **Everyone is entitled in full equality to a fair and public hearing by an independent and impartial tribunal in the determination of his rights and obligations and of any criminal charge against him.**

**ARTICLE 11** **Everyone charged with a penal offence has the right to a fair and public hearing by an independent and impartial tribunal.**

**ARTICLE 12** **Everyone has the right to be respected as a person and to be free from arbitrary interference with his privacy, family, home or correspondence, or to attacks upon his honour and reputation. Everyone has the right to the protection of the law against such interference or attacks.**

**ARTICLE 13** **Everyone has the right to freedom of movement and residence within the borders of each state.**

**ARTICLE 14** **Everyone has the right to leave any country, including his own, and to return to his country.**

**ARTICLE 15** **Everyone has the right to a nationality.**

**ARTICLE 16** **Everyone has the right to acquire and enjoy his nationality.**

**ARTICLE 17** **Everyone has the right to own property alone as well as in association with others.**

**ARTICLE 18** **Everyone has the right to freedom of thought, conscience and religion; this right includes freedom to change his religion or belief and freedom, either alone or in community with others and in public or private, to manifest his religion or belief in teaching, practice, worship and observance.**

**ARTICLE 19** **Everyone has the right to freedom of opinion and expression; this right includes freedom to hold opinions without restriction and to receive and impart information and ideas without regard to frontiers.**

**ARTICLE 20** **Everyone has the right to freedom of peaceful assembly and association.**

**ARTICLE 21** **Everyone has the right to take part in the government of his country, directly or through freely chosen representatives.**

**ARTICLE 22** **Everyone has the right of access to public service in his country.**

**ARTICLE 23** **The will of the people shall be the basis of the authority of government; this will shall be expressed in periodic and genuine elections which shall be by secret ballot and equal suffrage and shall be held by the most advanced and highest standards.**

**ARTICLE 24** **Everyone has the right to rest and leisure, including reasonable limitation of working hours and periodic holidays with pay.**

**ARTICLE 25** **Everyone has the right to a just and favourable remuneration which shall include benefits, social security and other advantages.**

**ARTICLE 26** **Everyone has the right to education. Education shall be free, at least in the elementary and fundamental stages. Elementary education shall be compulsory. Technical and vocational education shall be made generally available and higher education shall be accessible to all on the basis of merit.**

**ARTICLE 27** **Everyone has the right to take part in the cultural life of the community, to enjoy the arts and to share in scientific advancement and its benefits.**

**ARTICLE 28** **Everyone has the right to a social and international order in which the rights and freedoms set forth in this Declaration can be fully realized.**

**ARTICLE 29** **Everyone has duties to the community in which alone the free and full development of his personality is possible.**

**ARTICLE 30** **Nothing in this Declaration may be interpreted as implying for any State, group or person any right to engage in any activity or to perform any act aimed at the destruction of any of the rights and freedoms set forth herein.**

**ARTICLE 1** **All human beings are born free and equal in dignity and rights. They are endowed with reason and conscience and should act towards one another in a spirit of brotherhood.**

**ARTICLE 2** **Everyone is entitled to all the rights and freedoms set forth in this Declaration, without distinction of any kind, such as race, colour, sex, language, religion, political or other opinion, national or social origin, property, birth or other status.**

**ARTICLE 3** **In the exercise of their rights and freedoms, everyone shall be subject to the limitations prescribed in this Declaration, which shall not be subject to any other restriction or derogation.**

**ARTICLE 4** **Everyone has the right to life, liberty and the security of person.**

**ARTICLE 5** **No one shall be held in slavery or servitude; slavery and the slave trade shall be prohibited in all their forms.**

**ARTICLE 6** **Everyone has the right to recognition everywhere as a person before the law.**

**ARTICLE 7** **All are equal before the law and are entitled without any discrimination to equal protection of the law. All are entitled to equal treatment before the courts.**

**ARTICLE 8** **Everyone has the right to an effective remedy by the competent national tribunals for acts violating the fundamental rights granted him by the constitution or by law.**

**ARTICLE 9** **No one shall be subjected to arbitrary arrest, detention or exile.**

**ARTICLE 10** **Everyone is entitled in full equality to a fair and public hearing by an independent and impartial tribunal in the determination of his rights and obligations and of any criminal charge against him.**

**ARTICLE 11** **Everyone charged with a penal offence has the right to a fair and public hearing by an independent and impartial tribunal.**

**ARTICLE 12** **Everyone has the right to be respected as a person and to be free from arbitrary interference with his privacy, family, home or correspondence, or to attacks upon his honour and reputation. Everyone has the right to the protection of the law against such interference or attacks.**

**ARTICLE 13** **Everyone has the right to freedom of movement and residence within the borders of each state.**

**ARTICLE 14** **Everyone has the right to leave any country, including his own, and to return to his country.**

**ARTICLE 15** **Everyone has the right to a nationality.**

**ARTICLE 16** **Everyone has the right to acquire and enjoy his nationality.**

**ARTICLE 17** **Everyone has the right to own property alone as well as in association with others.**

**ARTICLE 18** **Everyone has the right to freedom of thought, conscience and religion; this right includes freedom to change his religion or belief and freedom, either alone or in community with others and in public or private, to manifest his religion or belief in teaching, practice, worship and observance.**

**ARTICLE 19** **Everyone has the right to freedom of opinion and expression; this right includes freedom to hold opinions without restriction and to receive and impart information and ideas without regard to frontiers.**

**ARTICLE 20** **Everyone has the right to freedom of peaceful assembly and association.**

**ARTICLE 21** **Everyone has the right to take part in the government of his country, directly or through freely chosen representatives.**

**ARTICLE 22** **Everyone has the right of access to public service in his country.**

**ARTICLE 23** **The will of the people shall be the basis of the authority of government; this will shall be expressed in periodic and genuine elections which shall be by secret ballot and equal suffrage and shall be held by the most advanced and highest standards.**

**ARTICLE 24** **Everyone has the right to rest and leisure, including reasonable limitation of working hours and periodic holidays with pay.**

**ARTICLE 25** **Everyone has the right to a just and favourable remuneration which shall include benefits, social security and other advantages.**

**ARTICLE 26** **Everyone has the right to education. Education shall be free, at least in the elementary and fundamental stages. Elementary education shall be compulsory. Technical and vocational education shall be made generally available and higher education shall be accessible to all on the basis of merit.**

**ARTICLE 27** **Everyone has the right to take part in the cultural life of the community, to enjoy the arts and to share in scientific advancement and its benefits.**

**ARTICLE 28** **Everyone has the right to a social and international order in which the rights and freedoms set forth in this Declaration can be fully realized.**

**ARTICLE 29** **Everyone has duties to the community in which alone the free and full development of his personality is possible.**

**ARTICLE 30** **Nothing in this Declaration may be interpreted as implying for any State, group or person any right to engage in any activity or to perform any act aimed at the destruction of any of the rights and freedoms set forth herein.**

Approved by the United Nations General Assembly on December 10, 1948, at the Palais de Chaillot, Paris.



## UNITED NATIONS

Il 10 dicembre 1948, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite approvò e proclamò la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, il cui testo completo è stampato nelle pagine seguenti.

Dopo questa solenne deliberazione, l'Assemblea delle Nazioni Unite diede istruzioni al Segretario Generale di provvedere a diffondere ampiamente questa Dichiarazione e, a tal fine, di pubblicarne e distribuirne il testo non soltanto nelle cinque lingue ufficiali dell'Organizzazione internazionale, ma anche in quante altre lingue fosse possibile usando ogni mezzo a sua disposizione.

La Dichiarazione è composta da un preambolo e da 30 articoli.

Pur non essendo formalmente vincolante per gli Stati membri, in quanto dichiarazione di principi, questo documento riveste un'importanza storica fondamentale in quanto rappresenta la prima testimonianza della volontà della comunità internazionale di riconoscere universalmente i diritti che spettano a ciascun essere umano.

Le norme che compongono la Dichiarazione sono ormai considerate, dal punto di vista sostanziale, come principi generali del diritto internazionale e come tali vincolanti per tutti i soggetti di tale ordinamento.

**ARTICLE 1** **Everyone has the right to seek and to enjoy in other countries asylum from persecution.**

**ARTICLE 2** **This right may not be invoked in the case of prosecution genuinely arising from non-political crimes or from acts contrary to the purposes and principles of the United Nations.**

**ARTICLE 3** **Everyone has the right to a nationality.**

**ARTICLE 4** **No one shall be arbitrarily deprived of his nationality nor denied the right to change his nationality.**

**ARTICLE 5** **Men and women of full age, without any limitation due to race, colour, nationality or religion have the right to marry and to found a family. They are entitled to equal rights as to marriage, during marriage and at its dissolution.**

**ARTICLE 6** **Marriage shall be entered into only with the free and full consent of the intending spouses.**

**ARTICLE 7** **The family is the natural and fundamental group unit of society and is entitled to protection by society and the State.**

**ARTICLE 8** **Everyone has the right to own property alone as well as in association with others.**

**ARTICLE 9** **No one shall be arbitrarily deprived of his property.**

**ARTICLE 10** **Everyone has the right to freedom of thought, conscience and religion; this right includes freedom to change his religion or belief and freedom, either alone or in community with others and in public or private, to manifest his religion or belief in teaching, practice, worship and observance.**

**ARTICLE 11** **Everyone has the right to freedom of opinion and expression; this right includes freedom to hold opinions without restriction and to receive and impart information and ideas without regard to frontiers.**

**ARTICLE 12** **Everyone has the right to freedom of peaceful assembly and association.**

**ARTICLE 13** **Everyone has the right to take part in the government of his country, directly or through freely chosen representatives.**

**ARTICLE 14** **Everyone has the right of access to public service in his country.**

**ARTICLE 15** **The will of the people shall be the basis of the authority of government; this will shall be expressed in periodic and genuine elections which shall be by secret ballot and equal suffrage and shall be held by the most advanced and highest standards.**

**ARTICLE 16** **Everyone has the right to rest and leisure, including reasonable limitation of working hours and periodic holidays with pay.**

**ARTICLE 17** **Everyone has the right to a just and favourable remuneration which shall include benefits, social security and other advantages.**

**ARTICLE 18** **Everyone has the right to education. Education shall be free, at least in the elementary and fundamental stages. Elementary education shall be compulsory. Technical and vocational education shall be made generally available and higher education shall be accessible to all on the basis of merit.**

**ARTICLE 19** **Everyone has the right to take part in the cultural life of the community, to enjoy the arts and to share in scientific advancement and its benefits.**

**ARTICLE 20** **Everyone has the right to a social and international order in which the rights and freedoms set forth in this Declaration can be fully realized.**

**ARTICLE 21** **Everyone has duties to the community in which alone the free and full development of his personality is possible.**

**ARTICLE 22** **Nothing in this Declaration may be interpreted as implying for any State, group or person any right to engage in any activity or to perform any act aimed at the destruction of any of the rights and freedoms set forth herein.**

**ARTICLE 23** **Everyone has the right to own property alone as well as in association with others.**

**ARTICLE 24** **Everyone has the right to freedom of thought, conscience and religion; this right includes freedom to change his religion or belief and freedom, either alone or in community with others and in public or private, to manifest his religion or belief in teaching, practice, worship and observance.**

**ARTICLE 25** **Everyone has the right to freedom of opinion and expression; this right includes freedom to hold opinions without restriction and to receive and impart information and ideas without regard to frontiers.**

**ARTICLE 26** **Everyone has the right to freedom of peaceful assembly and association.**

**ARTICLE 27** **Everyone has the right to take part in the government of his country, directly or through freely chosen representatives.**

**ARTICLE 28** **Everyone has the right of access to public service in his country.**

**ARTICLE 29** **The will of the people shall be the basis of the authority of government; this will shall be expressed in periodic and genuine elections which shall be by secret ballot and equal suffrage and shall be held by the most advanced and highest standards.**

**ARTICLE 30** **Nothing in this Declaration may be interpreted as implying for any State, group or person any right to engage in any activity or to perform any act aimed at the destruction of any of the rights and freedoms set forth herein.**

# DÉCLARATION UNIVERSELLE DES DROITS DE L'HOMME

## Préambule

Considérant que la reconnaissance de la dignité inhérente à tous les membres de la famille humaine et de leurs droits égaux et inaliénables constitue le fondement de la liberté, de la justice et de la paix dans le monde,  
Considérant que la méconnaissance et le mépris des droits de l'homme ont conduit à des actes de barbarie qui révoltent la conscience de l'humanité et que l'avènement d'un monde où les êtres humains seront libres de parler et de croire, libérés de la terreur et de la misère, a été proclamé comme la plus haute aspiration de l'homme,  
Considérant qu'il est essentiel que les droits de l'homme soient protégés par un régime de droit pour que l'homme ne soit pas contraint, en suprême recours, à la révolte contre la tyrannie et l'oppression,  
Considérant qu'il est essentiel d'encourager le développement de relations amicales entre nations,  
Considérant que dans la Charte les peuples des Nations Unies ont proclamé à nouveau leur foi dans les droits fondamentaux de l'homme, dans la dignité et la valeur de la personne humaine, dans l'égalité des droits des hommes et des femmes, et qu'ils se sont déclarés résolus à favoriser le progrès social et à instaurer de meilleures conditions de vie dans une liberté plus grande,  
Considérant que les Etats Membres se sont engagés à assurer, en coopération avec l'Organisation des Nations Unies, le respect universel et effectif des droits de l'homme et des libertés fondamentales,  
Considérant qu'une conception commune de ces droits et libertés est de la plus haute importance pour remplir pleinement cet engagement,

# UNIVERSAL DECLARATION OF HUMAN RIGHTS

## Preamble

Whereas recognition of the inherent dignity and of the equal and inalienable rights of all members of the human family is the foundation of freedom, justice and peace in the world,  
Whereas disregard and contempt for human rights have resulted in barbarous acts which have outraged the conscience of mankind, and the advent of a world in which human beings shall enjoy freedom of speech and belief and freedom from fear and want has been proclaimed as the highest aspiration of the common people,  
Whereas it is essential, if man is not to be compelled to have recourse, as a last resort, to rebellion against tyranny and oppression, that human rights should be protected by the rule of law,  
Whereas it is essential to promote the development of friendly relations between nations,  
Whereas the peoples of the United Nations have in the Charter reaffirmed their faith in fundamental human rights, in the dignity and worth of the human person and in the equal rights of men and women and have determined to promote social progress and better standards of life in larger freedom,  
Whereas Member States have pledged themselves to achieve, in cooperation with the United Nations, the promotion of universal respect for and observance of human rights and fundamental freedoms,  
Whereas a common understanding of these rights and freedoms is of the greatest importance for the full realization of this pledge,  
Now, therefore,

# DECLARACIÓN UNIVERSAL DE DERECHOS HUMANOS

## Preámbulo

Considerando que la libertad, la justicia y la paz en el mundo tienen por base el reconocimiento de la dignidad intrínseca y de los derechos iguales e inalienables de todos los miembros de la familia humana,  
Considerando que el desconocimiento y el menosprecio de los derechos humanos han originado actos de barbarie ultrajantes para la conciencia de la humanidad; y que se ha proclamado, como la aspiración más elevada del hombre, el advenimiento de un mundo en que los seres humanos, liberados del temor y de la miseria, disfruten de la libertad de palabra y de la libertad de creencias,  
Considerando esencial que los derechos humanos sean protegidos por un régimen de Derecho, a fin de que el hombre no se vea compelido al supremo recurso de la rebelión contra la tiranía y la opresión,  
Considerando también esencial promover el desarrollo de relaciones amistosas entre las naciones,  
Considerando que los pueblos de las Naciones Unidas han reafirmado en la Carta su fe en los derechos fundamentales del hombre, en la dignidad y el valor de la persona humana y en la igualdad de derechos de hombres y mujeres; y se han declarado resueltos a promover el progreso social y a elevar el nivel de vida dentro de un concepto más amplio de la libertad,  
Considerando que los Estados Miembros se han comprometido a asegurar, en cooperación con la Organización de las Naciones Unidas, el respeto universal y efectivo a los derechos y libertades fundamentales del hombre, y  
Considerando que una concepción común de estos derechos y libertades es de la mayor importancia para el pleno cumplimiento de dicho compromiso,

# DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI

## Preambolo

Considerato che il riconoscimento della dignità inerente a tutti i membri della famiglia umana e dei loro diritti, uguali ed inalienabili, costituisce il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo;

Considerato che il disconoscimento e il disprezzo dei diritti umani hanno portato ad atti di barbarie che offendono la coscienza dell'umanità, e che l'avvento di un mondo in cui gli esseri umani godano della libertà di parola e di credo e della libertà dal timore e dal bisogno è stato proclamato come la più alta aspirazione dell'uomo;

Considerato che è indispensabile che i diritti umani siano protetti da norme giuridiche, se si vuole evitare che l'uomo sia costretto a ricorrere, come ultima istanza, alla ribellione contro la tirannia e l'oppressione;

Considerato che è indispensabile promuovere lo sviluppo di rapporti amichevoli tra le Nazioni;

Considerato che i popoli delle Nazioni Unite hanno riaffermato nello Statuto la loro fede nei diritti umani fondamentali, nella dignità e nel valore della persona umana, nell'uguaglianza dei diritti dell'uomo e della donna, ed hanno deciso di promuovere il progresso sociale e un miglior tenore di vita in una maggiore libertà;

Considerato che gli Stati membri si sono impegnati a perseguire, in cooperazione con le Nazioni Unite, il rispetto e l'osservanza universale dei diritti umani e delle libertà fondamentali;

Considerato che una concezione comune di questi diritti e di questa libertà è della massima importanza per la piena realizzazione di questi impegni;

**L'Assemblée générale**

Proclame la présente Déclaration universelle des droits de l'homme comme l'idéal commun à atteindre par tous les peuples et toutes les nations afin que tous les individus et tous les organes de la société, ayant cette Déclaration constamment à l'esprit, s'efforcent, par l'enseignement et l'éducation, de développer le respect de ces droits et libertés et d'en assurer, par des mesures progressives d'ordre national et international, la reconnaissance et l'application universelles et effectives, tant parmi les populations des Etats Membres eux-mêmes que parmi celles des territoires placés sous leur juridiction.

**The General Assembly,**

Proclaims this Universal Declaration of Human Rights as a common standard of achievement for all peoples and all nations, to the end that every individual and every organ of society, keeping this Declaration constantly in mind, shall strive by teaching and education to promote respect for these rights and freedoms and by progressive measures, national and international, to secure their universal and effective recognition and observance, both among the peoples of Member States themselves and among the peoples of territories under their jurisdiction.

**La Asamblea General**

Proclama la presente Declaración Universal de Derechos Humanos como ideal común por el que todos los pueblos y naciones deben esforzarse, a fin de que tanto los individuos como las instituciones, inspirándose constantemente en ella, promuevan, mediante la enseñanza y la educación, el respeto a estos derechos y libertades, y aseguren, por medidas progresivas de carácter nacional e internacional, su reconocimiento y aplicación universales y efectivos, tanto entre los pueblos de los Estados Miembros como entre los de los territorios colocados bajo su jurisdicción.

**L'Assemblea Generale**

proclama la presente Dichiarazione Universale dei Diritti Umani come ideale comune da raggiungersi da tutti i popoli e da tutte le Nazioni, al fine che ogni individuo ed ogni organo della società, avendo costantemente presente questa Dichiarazione, si sforzi di promuovere, con l'insegnamento e l'educazione, il rispetto di questi diritti e di queste libertà e di garantirne, mediante misure progressive di carattere nazionale e internazionale, l'universale ed effettivo riconoscimento e rispetto tanto fra i popoli degli stessi Stati membri, quanto fra quelli dei territori sottoposti alla loro giurisdizione.

**Article premier**

Tous les êtres humains naissent libres et égaux en dignité et en droits. Ils sont doués de raison et de conscience et doivent agir les uns envers les autres dans un esprit de fraternité.

**Article 2**

Chacun peut se prévaloir de tous les droits et de toutes les libertés proclamés dans la présente Déclaration, sans distinction aucune, notamment de race, de couleur, de sexe, de langue, de religion, d'opinion politique ou de toute autre opinion, d'origine nationale ou sociale, de fortune, de naissance ou de toute autre situation.

De plus, il ne sera fait aucune distinction fondée sur le statut politique, juridique ou international du pays ou du territoire dont une personne est ressortissante, que ce pays ou territoire soit indépendant, sous tutelle, non autonome ou soumis à une limitation quelconque de souveraineté.

**Article 3**

Tout individu a droit à la vie, à la liberté et à la sûreté de sa personne.

**Article 4**

Nul ne sera tenu en esclavage ni en servitude; l'esclavage et la traite des esclaves sont interdits sous toutes leurs formes.

**Article 5**

Nul ne sera soumis à la torture, ni à des peines ou traitements cruels, inhumains ou dégradants.

**Article 6**

Chacun a le droit à la reconnaissance en tous lieux de sa personnalité juridique.

**Article 7**

Tous sont égaux devant la loi et ont droit sans distinction à une égale protection de la loi. Tous ont droit à une protection égale contre toute discrimination qui violerait la présente Déclaration et contre toute provocation à une telle discrimination.

**Article 1**

All human beings are born free and equal in dignity and rights. They are endowed with reason and conscience and should act towards one another in a spirit of brotherhood.

**Article 2**

Everyone is entitled to all the rights and freedoms set forth in this Declaration, without distinction of any kind, such as race, colour, sex, language, religion, political or other opinion, national or social origin, property, birth or other status.

Furthermore, no distinction shall be made on the basis of the political, jurisdictional or international status of the country or territory to which a person belongs, whether it be independent, trust, non-self-governing or under any other limitation of sovereignty.

**Article 3**

Everyone has the right to life, liberty and security of person.

**Article 4**

No one shall be held in slavery or servitude; slavery and the slave trade shall be prohibited in all their forms.

**Article 5**

No one shall be subjected to torture or to cruel, inhuman or degrading treatment or punishment.

**Article 6**

Everyone has the right to recognition everywhere as a person before the law.

**Article 7**

All are equal before the law and are entitled without any discrimination to equal protection of the law. All are entitled to equal protection against any discrimination in violation of this Declaration and against any incitement to such discrimination.

**Artículo 1**

Todos los seres humanos nacen libres e iguales en dignidad y derechos y, dotados como están de razón y conciencia, deben comportarse fraternalmente los unos con los otros.

**Artículo 2**

Toda persona tiene los derechos y libertades proclamados en esta Declaración, sin distinción alguna de raza, color, sexo, idioma, religión, opinión política o de cualquier otra índole, origen nacional o social, posición económica, nacimiento o cualquier otra condición.

Además, no se hará distinción alguna fundada en la condición política, jurídica o internacional del país o territorio de cuya jurisdicción dependa una persona, tanto si se trata de un país independiente, como de un territorio bajo administración fiduciaria, no autónomo o sometido a cualquier otra limitación de soberanía.

**Artículo 3**

Todo individuo tiene derecho a la vida, a la libertad y a la seguridad de su persona.

**Artículo 4**

Nadie estará sometido a esclavitud ni a servidumbre; la esclavitud y la trata de esclavos están prohibidas en todas sus formas.

**Artículo 5**

Nadie será sometido a torturas ni a penas o tratos crueles, inhumanos o degradantes.

**Artículo 6**

Todo ser humano tiene derecho, en todas partes, al reconocimiento de su personalidad jurídica.

**Artículo 7**

Todos son iguales ante la ley y tienen, sin distinción, derecho a igual protección de la ley. Todos tienen derecho a igual protección contra toda discriminación que infrinja esta Declaración y contra toda provocación a tal discriminación.

**Articolo 1**

Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.

**Articolo 2**

Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione. Nessuna distinzione sarà inoltre stabilita sulla base dello statuto politico, giuridico o internazionale del paese o del territorio cui una persona appartiene, sia indipendente, o sottoposto ad amministrazione fiduciaria o non autonomo, o soggetto a qualsiasi limitazione di sovranità.

**Articolo 3**

Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona.

**Articolo 4**

Nessun individuo potrà essere tenuto in stato di schiavitù o di servitù; la schiavitù e la tratta degli schiavi saranno proibite sotto qualsiasi forma.

**Articolo 5**

Nessun individuo potrà essere sottoposto a tortura o a trattamento o a punizione crudeli, inumani o degradanti.

**Articolo 6**

Ogni individuo ha diritto, in ogni luogo, al riconoscimento della sua personalità giuridica.

**Articolo 7**

Tutti sono eguali dinanzi alla legge e hanno diritto, senza alcuna discriminazione, ad una eguale tutela da parte della legge. Tutti hanno diritto ad una eguale tutela contro ogni discriminazione che violi la presente Dichiarazione come contro qualsiasi incitamento a tale discriminazione.

**Article 8**

Toute personne a droit à un recours effectif devant les juridictions nationales compétentes contre les actes violant les droits fondamentaux qui lui sont reconnus par la constitution ou par la loi.

**Article 9**

Nul ne peut être arbitrairement arrêté, détenu ni exilé.

**Article 10**

Toute personne a droit, en pleine égalité, à ce que sa cause soit entendue équitablement et publiquement par un tribunal indépendant et impartial, qui décidera, soit de ses droits et obligations, soit du bien-fondé de toute accusation en matière pénale dirigée contre elle.

**Article 11**

1. Toute personne accusée d'un acte délictueux est présumée innocente jusqu'à ce que sa culpabilité ait été légalement établie au cours d'un procès public où toutes les garanties nécessaires à sa défense lui auront été assurées.
2. Nul ne sera condamné pour des actions ou omissions qui, au moment où elles ont été commises, ne constituaient pas un acte délictueux d'après le droit national ou international. De même, il ne sera infligé aucune peine plus forte que celle qui était applicable au moment où l'acte délictueux a été commis.

**Article 12**

Nul ne sera l'objet d'immixtions arbitraires dans sa vie privée, sa famille, son domicile ou sa correspondance, ni d'atteintes à son honneur et à sa réputation. Toute personne a droit à la protection de la loi contre de telles immixtions ou de telles atteintes.

**Article 8**

Everyone has the right to an effective remedy by the competent national tribunals for acts violating the fundamental rights granted him by the constitution or by law.

**Article 9**

No one shall be subjected to arbitrary arrest, detention or exile.

**Article 10**

Everyone is entitled in full equality to a fair and public hearing by an independent and impartial tribunal, in the determination of his rights and obligations and of any criminal charge against him.

**Article 11**

1. Everyone charged with a penal offence has the right to be presumed innocent until proved guilty according to law in a public trial at which he has had all the guarantees necessary for his defence.
2. No one shall be held guilty of any penal offence on account of any act or omission which did not constitute a penal offence, under national or international law, at the time when it was committed. Nor shall a heavier penalty be imposed than the one that was applicable at the time the penal offence was committed.

**Article 12**

No one shall be subjected to arbitrary interference with his privacy, family, home or correspondence, nor to attacks upon his honour and reputation. Everyone has the right to the protection of the law against such interference or attacks.

**Artículo 8**

Toda persona tiene derecho a un recurso efectivo, ante los tribunales nacionales competentes, que la ampare contra actos que violen sus derechos fundamentales reconocidos por la constitución o por la ley.

**Artículo 9**

Nadie podrá ser arbitrariamente detenido, preso ni desterrado.

**Artículo 10**

Toda persona tiene derecho, en condiciones de plena igualdad, a ser oída públicamente y con justicia por un tribunal independiente e imparcial, para la determinación de sus derechos y obligaciones o para el examen de cualquier acusación contra ella en materia penal.

**Artículo 11**

1. Toda persona acusada de delito tiene derecho a que se presuma su inocencia mientras no se pruebe su culpabilidad, conforme a la ley y en juicio público en el que se le hayan asegurado todas las garantías necesarias para su defensa.
2. Nadie será condenado por actos u omisiones que en el momento de cometerse no fueron delictivos según el Derecho nacional o internacional. Tampoco se impondrá pena más grave que la aplicable en el momento de la comisión del delito.

**Artículo 12**

Nadie será objeto de injerencias arbitrarias en su vida privada, su familia, su domicilio o su correspondencia, ni de ataques a su honra o a su reputación. Toda persona tiene derecho a la protección de la ley contra tales injerencias o ataques.

**Articolo 8**

Ogni individuo ha diritto ad un'effettiva possibilità di ricorso a competenti tribunali contro atti che violino i diritti fondamentali a lui riconosciuti dalla costituzione o dalla legge.

**Articolo 9**

Nessun individuo potrà essere arbitrariamente arrestato, detenuto o esiliato.

**Articolo 10**

Ogni individuo ha diritto, in posizione di piena uguaglianza, ad una equa e pubblica udienza davanti ad un tribunale indipendente e imparziale, al fine della determinazione dei suoi diritti e dei suoi doveri, nonché della fondatezza di ogni accusa penale che gli venga rivolta.

**Articolo 11**

1. Ogni individuo accusato di un reato è presunto innocente sino a che la sua colpevolezza non sia stata provata legalmente in un pubblico processo nel quale egli abbia avuto tutte le garanzie necessarie per la sua difesa.
2. Nessun individuo sarà condannato per un comportamento commissivo od omissivo che, al momento in cui sia stato perpetuato, non costituisca reato secondo il diritto interno o secondo il diritto internazionale. Non potrà del pari essere inflitta alcuna pena superiore a quella applicabile al momento in cui il reato sia stato commesso.

**Articolo 12**

Nessun individuo potrà essere sottoposto ad interferenze arbitrarie nella sua vita privata, nella sua famiglia, nella sua casa, nella sua corrispondenza, né a lesione del suo onore e della sua reputazione. Ogni individuo ha diritto ad essere tutelato dalla legge contro tali interferenze o lesioni.

**Article 13**

1. Toute personne a le droit de circuler librement et de choisir sa résidence à l'intérieur d'un Etat.
2. Toute personne a le droit de quitter tout pays, y compris le sien, et de revenir dans son pays.

**Article 14**

1. Devant la persécution, toute personne a le droit de chercher asile et de bénéficier de l'asile en d'autres pays.
2. Ce droit ne peut être invoqué dans le cas de poursuites réellement fondées sur un crime de droit commun ou sur des agissements contraires aux buts et aux principes des Nations Unies.

**Article 15**

1. Tout individu a droit à une nationalité.
2. Nul ne peut être arbitrairement privé de sa nationalité, ni du droit de changer de nationalité.

**Article 16**

1. A partir de l'âge nubile, l'homme et la femme, sans aucune restriction quant à la race, la nationalité ou la religion, ont le droit de se marier et de fonder une famille. Ils ont des droits égaux au regard du mariage, durant le mariage et lors de sa dissolution.
2. Le mariage ne peut être conclu qu'avec le libre et plein consentement des futurs époux.
3. La famille est l'élément naturel et fondamental de la société et a droit à la protection de la société et de l'Etat.

**Article 17**

1. Toute personne, aussi bien seule qu'en collectivité, a droit à la propriété.
2. Nul ne peut être arbitrairement privé de sa propriété.

**Article 13**

1. Everyone has the right to freedom of movement and residence within the borders of each State.
2. Everyone has the right to leave any country, including his own, and to return to his country.

**Article 14**

1. Everyone has the right to seek and to enjoy in other countries asylum from persecution.
2. This right may not be invoked in the case of prosecutions genuinely arising from non-political crimes or from acts contrary to the purposes and principles of the United Nations.

**Article 15**

1. Everyone has the right to a nationality.
2. No one shall be arbitrarily deprived of his nationality nor denied the right to change his nationality.

**Article 16**

1. Men and women of full age, without any limitation due to race, nationality or religion, have the right to marry and to found a family. They are entitled to equal rights as to marriage, during marriage and at its dissolution.
2. Marriage shall be entered into only with the free and full consent of the intending spouses.
3. The family is the natural and fundamental group unit of society and is entitled to protection by society and the State.

**Article 17**

1. Everyone has the right to own property alone as well as in association with others.
2. No one shall be arbitrarily deprived of his property.

**Artículo 13**

1. Toda persona tiene derecho a circular libremente y a elegir su residencia en el territorio de un Estado.
2. Toda persona tiene derecho a salir de cualquier país, incluso el propio, y a regresar a su país.

**Artículo 14**

1. En caso de persecución, toda persona tiene derecho a buscar asilo, y a disfrutar de él, en cualquier país.
2. Este derecho no podrá ser invocado contra una acción judicial realmente originada por delitos comunes o por actos opuestos a los propósitos y principios de las Naciones Unidas.

**Artículo 15**

1. Toda persona tiene derecho a una nacionalidad.
2. A nadie se privará arbitrariamente de su nacionalidad ni del derecho a cambiar de nacionalidad.

**Artículo 16**

1. Los hombres y las mujeres, a partir de la edad núbil, tienen derecho, sin restricción alguna por motivos de raza, nacionalidad o religión, a casarse y fundar una familia; y disfrutarán de iguales derechos en cuanto al matrimonio, durante el matrimonio, en caso de disolución del matrimonio.
2. Sólo mediante libre y pleno consentimiento de los futuros esposos podrá contraerse el matrimonio.
3. La familia es el elemento natural y fundamental de la sociedad y tiene derecho a la protección de la sociedad y del Estado.

**Artículo 17**

1. Toda persona tiene derecho a la propiedad, individual y colectivamente.
2. Nadie será privado arbitrariamente de su propiedad.

**Articolo 13**

1. Ogni individuo ha diritto alla libertà di movimento e di residenza entro i confini di ogni Stato.
2. Ogni individuo ha diritto di lasciare qualsiasi paese, incluso il proprio, e di ritornare nel proprio paese.

**Articolo 14**

1. Ogni individuo ha il diritto di cercare e di godere in altri paesi asilo dalle persecuzioni.
2. Questo diritto non potrà essere invocato qualora l'individuo sia realmente ricercato per reati non politici o per azioni contrarie ai fini e ai principi delle Nazioni Unite.

**Articolo 15**

1. Ogni individuo ha diritto ad una cittadinanza.
2. Nessun individuo potrà essere arbitrariamente privato della sua cittadinanza, né del diritto di mutare cittadinanza.

**Articolo 16**

1. Uomini e donne in età adatta hanno il diritto di sposarsi e di fondare una famiglia, senza alcuna limitazione di razza, cittadinanza o religione. Essi hanno eguali diritti riguardo al matrimonio, durante il matrimonio e all'atto del suo scioglimento.
2. Il matrimonio potrà essere concluso soltanto con il libero e pieno consenso dei futuri coniugi.
3. La famiglia è il nucleo naturale e fondamentale della società e ha diritto ad essere protetta dalla società e dallo Stato.

**Articolo 17**

1. Ogni individuo ha il diritto ad avere una proprietà sua personale o in comune con altri.
2. Nessun individuo potrà essere arbitrariamente privato della sua proprietà.

**Article 18**

Toute personne a droit à la liberté de pensée, de conscience et de religion; ce droit implique la liberté de changer de religion ou de conviction ainsi que la liberté de manifester sa religion ou sa conviction, seule ou en commun, tant en public qu'en privé, par l'enseignement, les pratiques, le culte et l'accomplissement des rites.

**Article 19**

Tout individu a droit à la liberté d'opinion et d'expression, ce qui implique le droit de ne pas être inquiété pour ses opinions et celui de chercher, de recevoir et de répandre, sans considérations de frontières, les informations et les idées par quelque moyen d'expression que ce soit.

**Article 20**

1. Toute personne a droit à la liberté de réunion et d'association pacifiques.
2. Nul ne peut être obligé de faire partie d'une association.

**Article 21**

1. Toute personne a le droit de prendre part à la direction des affaires publiques de son pays, soit directement, soit par l'intermédiaire de représentants librement choisis.
2. Toute personne a droit à accéder, dans des conditions d'égalité, aux fonctions publiques de son pays.
3. La volonté du peuple est le fondement de l'autorité des pouvoirs publics; cette volonté doit s'exprimer par des élections honnêtes qui doivent avoir lieu périodiquement, au suffrage universel égal et au vote secret ou suivant une procédure équivalente assurant la liberté du vote.

**Article 18**

Everyone has the right to freedom of thought, conscience and religion; this right includes freedom to change his religion or belief, and freedom, either alone or in community with others and in public or private, to manifest his religion or belief in teaching, practice, worship and observance.

**Article 19**

Everyone has the right to freedom of opinion and expression; this right includes freedom to hold opinions without interference and to seek, receive and impart information and ideas through any media and regardless of frontiers.

**Article 20**

1. Everyone has the right to freedom of peaceful assembly and association.
2. No one may be compelled to belong to an association.

**Article 21**

1. Everyone has the right to take part in the government of his country, directly or through freely chosen representatives.
2. Everyone has the right to equal access to public service in his country.
3. The will of the people shall be the basis of the authority of government; this will shall be expressed in periodic and genuine elections which shall be by universal and equal suffrage and shall be held by secret vote or by equivalent free voting procedures.

**Artículo 18**

Toda persona tiene derecho a la libertad de pensamiento, de conciencia y de religión; este derecho incluye la libertad de cambiar de religión o de creencia, así como la libertad de manifestar su religión o su creencia, individual y colectivamente, tanto en público como en privado, por la enseñanza, la práctica, el culto y la observancia.

**Artículo 19**

Todo individuo tiene derecho a la libertad de opinión y de expresión; este derecho incluye el no ser molestado a causa de sus opiniones, el de investigar y recibir informaciones y opiniones, y el de difundirlas, sin limitación de fronteras, por cualquier medio de expresión.

**Artículo 20**

1. Toda persona tiene derecho a la libertad de reunión y de asociación pacíficas.
2. Nadie podrá ser obligado a pertenecer a una asociación.

**Artículo 21**

1. Toda persona tiene derecho a participar en el gobierno de su país, directamente o por medio de representantes libremente escogidos.
2. Toda persona tiene el derecho de acceso, en condiciones de igualdad, a las funciones públicas de su país.
3. La voluntad del pueblo es la base de la autoridad del poder público; esta voluntad se expresará mediante elecciones auténticas que habrán de celebrarse periódicamente, por sufragio universal e igual y por voto secreto u otro procedimiento equivalente que garantice la libertad del voto.

**Articolo 18**

Ogni individuo ha diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione; tale diritto include la libertà di cambiare di religione o di credo, e la libertà di manifestare, isolatamente o in comune, e sia in pubblico che in privato, la propria religione o il proprio credo nell'insegnamento, nelle pratiche, nel culto e nell'osservanza dei riti.

**Articolo 19**

Ogni individuo ha diritto alla libertà di opinione e di espressione incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione e quello di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere.

**Articolo 20**

1. Ogni individuo ha diritto alla libertà di riunione e di associazione pacifica.
2. Nessuno può essere costretto a far parte di un'associazione.

**Articolo 21**

1. Ogni individuo ha diritto di partecipare al governo del proprio paese, sia direttamente, sia attraverso rappresentanti liberamente scelti.
2. Ogni individuo ha diritto di accedere in condizioni di eguaglianza ai pubblici impieghi del proprio paese.
3. La volontà popolare è il fondamento dell'autorità del governo; tale volontà deve essere espressa attraverso periodiche e veritiere elezioni, effettuate a suffragio universale ed eguale, ed a voto segreto, o secondo una procedura equivalente di libera votazione.

**Article 22**

Toute personne, en tant que membre de la société, a droit à la sécurité sociale; elle est fondée à obtenir la satisfaction des droits économiques, sociaux et culturels indispensables à sa dignité et au libre développement de sa personnalité, grâce à l'effort national et à la coopération internationale, compte tenu de l'organisation et des ressources de chaque pays.

**Article 23**

1. Toute personne a droit au travail, au libre choix de son travail, à des conditions équitables et satisfaisantes de travail et à la protection contre le chômage.
2. Tous ont droit, sans aucune discrimination, à un salaire égal pour un travail égal.
3. Quiconque travaille a droit à une rémunération équitable et satisfaisante lui assurant ainsi qu'à sa famille une existence conforme à la dignité humaine et complétée, s'il y a lieu, par tous autres moyens de protection sociale.
4. Toute personne a le droit de fonder avec d'autres des syndicats et de s'affilier à des syndicats pour la défense de ses intérêts.

**Article 24**

Toute personne a droit au repos et aux loisirs et notamment à une limitation raisonnable de la durée du travail et à des congés payés périodiques.

**Article 22**

Everyone, as a member of society, has the right to social security and is entitled to realization, through national effort and international co-operation and in accordance with the organization and resources of each State, of the economic, social and cultural rights indispensable for his dignity and the free development of his personality.

**Article 23**

1. Everyone has the right to work, to free choice of employment, to just and favourable conditions of work and to protection against unemployment.
2. Everyone, without any discrimination, has the right to equal pay for equal work.
3. Everyone who works has the right to just and favourable remuneration ensuring for himself and his family an existence worthy of human dignity, and supplemented, if necessary, by other means of social protection.
4. Everyone has the right to form and to join trade unions for the protection of his interests.

**Article 24**

Everyone has the right to rest and leisure, including reasonable limitation of working hours and periodic holidays with pay.

**Artículo 22**

Toda persona, como miembro de la sociedad, tiene derecho a la seguridad social, y a obtener, mediante el esfuerzo nacional y la cooperación internacional, habida cuenta de la organización y los recursos de cada Estado, la satisfacción de los derechos económicos, sociales y culturales, indispensables a su dignidad y al libre desarrollo de su personalidad.

**Artículo 23**

1. Toda persona tiene derecho al trabajo, a la libre elección de su trabajo, a condiciones equitativas y satisfactorias de trabajo y a la protección contra el desempleo.
2. Toda persona tiene derecho, sin discriminación alguna, a igual salario por trabajo igual.
3. Toda persona que trabaja tiene derecho a una remuneración equitativa y satisfactoria, que le asegure, así como a su familia, una existencia conforme a la dignidad humana y que será completada, en caso necesario, por cualesquiera otros medios de protección social.
4. Toda persona tiene derecho a fundar sindicatos y a sindicarse para la defensa de sus intereses.

**Artículo 24**

Toda persona tiene derecho al descanso, al disfrute del tiempo libre, a una limitación razonable de la duración del trabajo y a vacaciones periódicas pagadas.

**Articolo 22** Ogni individuo, in quanto membro della società, ha diritto alla sicurezza sociale, nonché alla realizzazione attraverso lo sforzo nazionale e la cooperazione internazionale ed in rapporto con l'organizzazione e le risorse di ogni Stato, dei diritti economici, sociali e culturali indispensabili alla sua dignità ed al libero sviluppo della sua personalità.

- Articolo 23**
1. Ogni individuo ha diritto al lavoro, alla libera scelta dell'impiego, a giuste e soddisfacenti condizioni di lavoro ed alla protezione contro la disoccupazione.
  2. Ogni individuo, senza discriminazione, ha diritto ad eguale retribuzione per eguale lavoro.
  3. Ogni individuo che lavora ha diritto ad una remunerazione equa e soddisfacente che assicuri a lui stesso e alla sua famiglia una esistenza conforme alla dignità umana ed integrata, se necessario, da altri mezzi di protezione sociale.
  4. Ogni individuo ha diritto di fondare dei sindacati e di aderirvi per la difesa dei propri interessi.

**Articolo 24** Ogni individuo ha diritto al riposo ed allo svago, comprendendo in ciò una ragionevole limitazione delle ore di lavoro e ferie periodiche retribuite.

**Article 25**

1. Toute personne a droit à un niveau de vie suffisant pour assurer sa santé, son bien-être et ceux de sa famille, notamment pour l'alimentation, l'habillement, le logement, les soins médicaux ainsi que pour les services sociaux nécessaires; elle a droit à la sécurité en cas de chômage, de maladie, d'invalidité, de veuvage, de vieillesse ou dans les autres cas de perte de ses moyens de subsistance par suite de circonstances indépendantes de sa volonté.
2. La maternité et l'enfance ont droit à une aide et à une assistance spéciales. Tous les enfants, qu'ils soient nés dans le mariage ou hors mariage, jouissent de la même protection sociale.

**Article 26**

1. Toute personne a droit à l'éducation. L'éducation doit être gratuite, au moins en ce qui concerne l'enseignement élémentaire et fondamental. L'enseignement élémentaire est obligatoire. L'enseignement technique et professionnel doit être généralisé; l'accès aux études supérieures doit être ouvert en pleine égalité à tous en fonction de leur mérite.
2. L'éducation doit viser au plein épanouissement de la personnalité humaine et au renforcement du respect des droits de l'homme et des libertés fondamentales. Elle doit favoriser la compréhension, la tolérance et l'amitié entre toutes les nations et tous les groupes raciaux ou religieux, ainsi que le développement des activités des Nations Unies pour le maintien de la paix.
3. Les parents ont, par priorité, le droit de choisir le genre d'éducation à donner à leurs enfants.

**Article 25**

1. Everyone has the right to a standard of living adequate for the health and well-being of himself and of his family, including food, clothing, housing and medical care and necessary social services, and the right to security in the event of unemployment, sickness, disability, widowhood, old age or other lack of livelihood in circumstances beyond his control.
2. Motherhood and childhood are entitled to special care and assistance. All children, whether born in or out of wedlock, shall enjoy the same social protection.

**Article 26**

1. Everyone has the right to education. Education shall be free, at least in the elementary and fundamental stages. Elementary education shall be compulsory. Technical and professional education shall be made generally available and higher education shall be equally accessible to all on the basis of merit.
2. Education shall be directed to the full development of the human personality and to the strengthening of respect for human rights and fundamental freedoms. It shall promote understanding, tolerance and friendship among all nations, racial or religious groups, and shall further the activities of the United Nations for the maintenance of peace.
3. Parents have a prior right to choose the kind of education that shall be given to their children.

**Artículo 25**

1. Toda persona tiene derecho a un nivel de vida adecuado que le asegure, así como a su familia, la salud y el bienestar, y en especial la alimentación, el vestido, la vivienda, la asistencia médica y los servicios sociales necesarios; tiene asimismo derecho a los seguros en caso de desempleo, enfermedad, invalidez, viudez, vejez y otros casos de pérdida de sus medios de subsistencia por circunstancias independientes de su voluntad.
2. La maternidad y la infancia tienen derecho a cuidados y asistencia especiales. Todos los niños, nacidos de matrimonio o fuera de matrimonio, tienen derecho a igual protección social.

**Artículo 26**

1. Toda persona tiene derecho a la educación. La educación debe ser gratuita, al menos en lo concerniente a la instrucción elemental y fundamental. La instrucción elemental será obligatoria. La instrucción técnica y profesional habrá de ser generalizada; el acceso a los estudios superiores será igual para todos, en función de los méritos respectivos.
2. La educación tendrá por objeto el pleno desarrollo de la personalidad humana y el fortalecimiento del respeto a los derechos humanos y a las libertades fundamentales; favorecerá la comprensión, la tolerancia y la amistad entre todas las naciones y todos los grupos étnicos o religiosos; y promoverá el desarrollo de las actividades de las Naciones Unidas para el mantenimiento de la paz.
3. Los padres tendrán derecho preferente a escoger el tipo de educación que habrá de darse a sus hijos.

- Articolo 25**
1. Ogni individuo ha diritto ad un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia, con particolare riguardo all'alimentazione, al vestiario, all'abitazione, e alle cure mediche e ai servizi sociali necessari; ed ha diritto alla sicurezza in caso di disoccupazione, malattia, invalidità, vedovanza, vecchiaia o in altro caso di perdita di mezzi di sussistenza per circostanze indipendenti dalla sua volontà.
  2. La maternità e l'infanzia hanno diritto a speciali cure ed assistenza. Tutti i bambini, nati nel matrimonio o fuori di esso, devono godere della stessa protezione sociale.

- Articolo 26**
1. Ogni individuo ha diritto all'istruzione. L'istruzione deve essere gratuita almeno per quanto riguarda le classi elementari e fondamentali. L'istruzione elementare deve essere obbligatoria. L'istruzione tecnica e professionale deve essere messa alla portata di tutti e l'istruzione superiore deve essere egualmente accessibile a tutti sulla base del merito.
  2. L'istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Essa deve promuovere la comprensione, la tolleranza, l'amicizia fra tutte le Nazioni, i gruppi razziali e religiosi, e deve favorire l'opera delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace.
  3. I genitori hanno diritto di priorità nella scelta del genere di istruzione da impartire ai loro figli.

**Article 27**

1. Toute personne a le droit de prendre part librement à la vie culturelle de la communauté, de jouir des arts et de participer au progrès scientifique et aux bienfaits qui en résultent.
2. Chacun a droit à la protection des intérêts moraux et matériels découlant de toute production scientifique, littéraire ou artistique dont il est l'auteur.

**Article 28**

Toute personne a droit à ce que règne, sur le plan social et sur le plan international, un ordre tel que les droits et libertés énoncés dans la présente Déclaration puissent y trouver plein effet.

**Article 29**

1. L'individu a des devoirs envers la communauté dans laquelle seule le libre et plein développement de sa personnalité est possible.
2. Dans l'exercice de ses droits et dans la jouissance de ses libertés, chacun n'est soumis qu'aux limitations établies par la loi exclusivement en vue d'assurer la reconnaissance et le respect des droits et libertés d'autrui et afin de satisfaire aux justes exigences de la morale, de l'ordre public et du bien-être général dans une société démocratique.
3. Ces droits et libertés ne pourront, en aucun cas, s'exercer contrairement aux buts et aux principes des Nations Unies.

**Article 30**

Aucune disposition de la présente Déclaration ne peut être interprétée comme impliquant, pour un Etat, un groupement ou un individu, un droit quelconque de se livrer à une activité ou d'accomplir un acte visant à la destruction des droits et libertés qui y sont énoncés.

**Article 27**

1. Everyone has the right freely to participate in the cultural life of the community, to enjoy the arts and to share in scientific advancement and its benefits.
2. Everyone has the right to the protection of the moral and material interests resulting from any scientific, literary or artistic production of which he is the author.

**Article 28**

Everyone is entitled to a social and international order in which the rights and freedoms set forth in this Declaration can be fully realized.

**Article 29**

1. Everyone has duties to the community in which alone the free and full development of his personality is possible.
2. In the exercise of his rights and freedoms, everyone shall be subject only to such limitations as are determined by law solely for the purpose of securing due recognition and respect for the rights and freedoms of others and of meeting the just requirements of morality, public order and the general welfare in a democratic society.
3. These rights and freedoms may in no case be exercised contrary to the purposes and principles of the United Nations.

**Article 30**

Nothing in this Declaration may be interpreted as implying for any State, group or person any right to engage in any activity or to perform any act aimed at the destruction of any of the rights and freedoms set forth herein.

**Artículo 27**

1. Toda persona tiene derecho a tomar parte libremente en la vida cultural de la comunidad, a gozar de las artes y a participar en el progreso científico y en los beneficios que de él resulten.
2. Toda persona tiene derecho a la protección de los intereses morales y materiales que le correspondan por razón de las producciones científicas, literarias o artísticas de que sea autora.

**Artículo 28**

Toda persona tiene derecho a que se establezca un orden social e internacional en el que los derechos y libertades proclamados en esta Declaración se hagan plenamente efectivos.

**Artículo 29**

1. Toda persona tiene deberes respecto a la comunidad, puesto que sólo en ella puede desarrollar libre y plenamente su personalidad.
2. En el ejercicio de sus derechos y en el disfrute de sus libertades, toda persona estará solamente sujeta a las limitaciones establecidas por la ley con el único fin de asegurar el reconocimiento y el respeto de los derechos y libertades de los demás, y de satisfacer las justas exigencias de la moral, del orden público y del bienestar general en una sociedad democrática.
3. Estos derechos y libertades no podrán en ningún caso ser ejercidos en oposición a los propósitos y principios de las Naciones Unidas.

**Artículo 30**

Nada en la presente Declaración podrá interpretarse en el sentido de que confiere derecho alguno al Estado, a un grupo o a una persona, para emprender y desarrollar actividades o realizar actos tendientes a la supresión de cualquiera de los derechos y libertades proclamados en esta Declaración.

**Articolo 27**

1. Ogni individuo ha diritto di prendere parte liberamente alla vita culturale della comunità, di godere delle arti e di partecipare al progresso scientifico ed ai suoi benefici.
2. Ogni individuo ha diritto alla protezione degli interessi morali e materiali derivanti da ogni produzione scientifica, letteraria e artistica di cui egli sia autore.

**Articolo 28**

Ogni individuo ha diritto ad un ordine sociale e internazionale nel quale i diritti e le libertà enunciati in questa Dichiarazione possano essere pienamente realizzati.

**Articolo 29**

1. Ogni individuo ha dei doveri verso la comunità, nella quale soltanto è possibile il libero e pieno sviluppo della sua personalità.
2. Nell'esercizio dei suoi diritti e delle sue libertà, ognuno deve essere sottoposto soltanto a quelle limitazioni che sono stabilite dalla legge per assicurare il riconoscimento e il rispetto dei diritti e delle libertà degli altri e per soddisfare le giuste esigenze della morale, dell'ordine pubblico e del benessere generale in una società democratica.
3. Questi diritti e queste libertà non possono in nessun caso essere esercitati in contrasto con i fini e principi delle Nazioni Unite.

**Articolo 30**

Nulla nella presente Dichiarazione può essere interpretato nel senso di implicare un diritto di un qualsiasi Stato, gruppo o persona di esercitare un'attività o di compiere un atto mirante alla distruzione di alcuno dei diritti e delle libertà in essa enunciati.

Il 10 dicembre 1948, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite approvò e proclamò la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

Dopo questa solenne deliberazione, l'Assemblea delle Nazioni Unite diede istruzioni al Segretario Generale di provvedere a diffondere ampiamente questa Dichiarazione e, a tal fine, di pubblicarne e distribuirne il testo non soltanto nelle cinque lingue ufficiali dell'Organizzazione internazionale, ma anche in quante altre lingue fosse possibile usando ogni mezzo a sua disposizione.

La Dichiarazione è composta da un preambolo e da 30 articoli.

Pur non essendo formalmente vincolante per gli Stati membri, in quanto dichiarazione di principi, questo documento riveste un'importanza storica fondamentale in quanto rappresenta la prima testimonianza della volontà della comunità internazionale di riconoscere universalmente i diritti che spettano a ciascun essere umano.

Le norme che compongono la Dichiarazione sono ormai considerate, dal punto di vista sostanziale, come principi generali del diritto internazionale e come tali vincolanti per tutti i soggetti di tale ordinamento.

## *Schiuma della terra*

“Le guerre civili scoppiate nel periodo fra i due conflitti mondiali furono più sanguinose e crudeli che in passato; e diedero luogo a migrazioni di gruppi che a differenza dei loro più fortunati predecessori, i profughi delle guerre religiose, non furono accolti e assimilati in nessun paese.

Una volta lasciata la patria d’origine essi rimasero senza patria, una volta lasciato il loro stato furono condannati all’**apolidicità** [*l’essere apolidi, privi di cittadinanza, il non appartenere a una patria, a una nazione – Nota di VP*].

Privati dei diritti umani garantiti dalla cittadinanza, si trovarono ad essere senza alcun diritto, la schiuma della terra.

... Per gruppi sempre più numerosi di persone cessarono improvvisamente di aver valore le norme del mondo circostante.

... La snazionalizzazione divenne un’arma efficace dei governi totalitari, e l’incapacità degli stati nazionali europei a garantire ai perseguitati i diritti umani più elementari consentì a quei governi di imporre i loro criteri all’estero.

Quelli che i persecutori cacciarono dal paese come **schiuma della terra** – ebrei, trotskisti, ecc. – vennero dovunque ricevuti come tali; quelli che erano stati definiti indesiderabili divennero gli *indesiderabili* d’Europa.

L’organo ufficiale delle SS, lo “Schwarze Korps”, affermò esplicitamente nel 1938 che, se il mondo non era ancora convinto che gli ebrei erano la feccia dell’umanità, si sarebbe ricreduto quando una schiera di mendicanti non identificabili, senza nazionalità, senza denaro, senza passaporto, avrebbe ben presto attraversato i confini.

Questa propaganda dei fatti concreta era più efficace della retorica di Goebbels; essa riusciva non solo a fare realmente degli ebrei la schiuma della terra, ma anche, cosa infinitamente più importante per il regime totalitario, a mostrare praticamente, con l’esempio dell’incredibile miseria di esseri innocenti, che gli **inalienabili** diritti dell’uomo erano una fandonia e le proteste delle democrazie pura e semplice ipocrisia.

Il termine “diritti umani” divenne per tutti, nei paesi totalitari e democratici, per le vittime, i persecutori e gli spettatori indifferentemente, sinonimo di idealismo ipocrita e ingenuo.

...

La disgrazia degli individui senza status giuridico non consiste nell’essere privati della vita, della libertà, del perseguimento della felicità, dell’eguaglianza di fronte alla legge e della libertà di opinione (formule intese a risolvere i problemi nell’ambito di determinate comunità), ma nel non appartenere più ad alcuna comunità di sorta, nel fatto che per essi non esiste più nessuna legge, che nessuno desidera più nemmeno opprimerli.

Solo nei regimi totalitari, nell’ultima fase di un lungo processo, il loro diritto alla vita è minacciato; solo se rimangono perfettamente ‘**superfui**’, se non si trova nessuno che li ‘reclami’, la loro vita è in pericolo.

## EDUCAZIONE CIVICA CLASSE V

Anche i nazisti, nella loro opera di sterminio, hanno per prima cosa privato gli ebrei di status giuridico, della cittadinanza di seconda classe, e li hanno isolati dal mondo dei vivi ammassandoli nei ghetti e nei *Lager*; e, prima di azionare le camere a gas, li hanno offerti al mondo constatando con soddisfazione che nessuno li voleva.

In altre parole, è stata creata una condizione di completa assenza di diritti prima di calpestare il diritto alla vita”.

(Hannah Arendt, *Le origini del totalitarismo*, Edizioni di Comunità, Torino 1999, pp. 372-409.)

**ALLEGATO F: DOCUMENTI ALLEGATI AI PROGRAMMI DEI DOCENTI**

**ALLEGATO F1: ITALIANO**

## *La via del rifugio, Guido Gozzano*

La poesia eponima della raccolta *La via del rifugio* (1907) ritrae il poeta disteso in giardino, mentre ascolta e osserva giocare le sue tre nipoti. Le bambine stanno recitando una filastrocca mentre giocano a nascondino.

In questo componimento si ritrovano tutti gli elementi principali della poetica di Gozzano, a partire dalla scelta di un **linguaggio simile alla prosa**, accentuato dai continui enjambements. Il **quadrifoglio** che il poeta decide di non raccogliere rappresenta la **fortuna**, il possibile esaudimento di un desiderio, quindi una probabile felicità. Tutto ciò viene rifiutato, poiché Gozzano preferisce non prendere parte alla realtà che lo circonda e starsene assopito sdraiato sull'erba a guardare vivere gli altri: questa è la **dichiarazione di estraneità** del soggetto poetico. Meglio, dunque, l'**inconsapevolezza del sogno**, che ci fa vivere "per finta" nel dormiveglia e che è la strada (la via) che si segue per rifugiarsi dalla consapevolezza dell'«infinita vanità del tutto» in questo «atomo opaco del male». Gozzano tenta di allontanarsi dalla vita per fuggire dalla morte. La farfalla, che compare nel giardino e che viene uccisa dalle bambine, rappresenta il **senso della vita umana**: delle creature così ingenuamente compiono una vera e propria tortura e si rivelano, inconsapevolmente, delle crudeli assassine. A che serve, perciò, desiderare? Meglio vivere nella completa **atarassia**, lontano da ogni tipo di sentimento.

*Trenta quaranta,  
tutto il Mondo canta  
canta lo gallo  
risponde la gallina...*

5      Socchiusi gli occhi, sto  
          supino nel trifoglio,  
          e vedo un quatrifoglio<sup>1</sup>  
          che non raccoglierò.

10     *Madama Colombina  
          s'affaccia alla finestra  
          con tre colombe in testa:  
          passan tre fanti...*

15     Belle come la bella  
          vostra mamma, come  
          il vostro caro nome,  
          bimbe di mia sorella!

20     *...su tre cavalli bianchi:  
          bianca la sella  
          bianca la donzella  
          bianco il palafreno<sup>2</sup>...*

Ne fare il giro a tondo

---

<sup>1</sup> v. 7: data la rarità, il quadrifoglio viene tradizionalmente considerato un augurio, rappresenta la fortuna. La rinuncia del poeta a raccoglierlo costituisce il motivo centrale di tutta la poesia e della raccolta, ovvero il rifugio (e il rifiuto) dalla vita e dai sentimenti.

<sup>2</sup> v. 20 *palafreno*: cavallo di razza pregiata.

estraggono le sorti.  
(I bei capelli corti  
come caschetto biondo

25 rifulgono nel sole).  
Estraggono a chi tocca  
la sorte, in filastrocca  
segnando le parole.

30 Socchiudo gli occhi,  
estranio<sup>3</sup> ai casi della vita.  
Sento fra le mie dita  
la forma del mio cranio...<sup>4</sup>

Ma dunque esisto! O strano!  
vive tra il Tutto e il Niente  
35 questa cosa vivente<sup>5</sup>  
detta guidogozzano<sup>6</sup>!

Resupino<sup>7</sup> sull'erba  
(ho detto che non voglio  
raccorti<sup>8</sup>, o quatrifoglio)  
40 non penso a che mi serba<sup>9</sup>

la Vita. Oh la carezza  
dell'erba! Non agogno  
cha la virtù del sogno:  
l'inconsapevolezza.<sup>10</sup>

45 Bimbe di mia sorella,  
e voi, senza sapere  
cantate al mio piacere  
la sua favola bella<sup>11</sup>.

50 Sognare! Oh quella dolce  
Madama Colombina  
protesa alla finestra  
con tre colombe in testa!

---

<sup>3</sup> v. 29 *estranio*: indifferente, estraneo.

<sup>4</sup> vv. 31-32: parodia di Amleto, "Essere o non essere?"; per Gozzano potremmo modificarlo in "Vivere o non vivere?", sempre riferito al rifugio dai sentimenti e dunque dalla vita stessa.

<sup>5</sup> v. 35 *cosa vivente*: capovolgimento ideologico del *superuomo* dannunziano; il poeta qui è abbassato ad essere soltanto un essere vivente.

<sup>6</sup> v. 36 *guidogozzano*: l'uso del minuscolo e della fusione di nome e cognome come se fosse una sola parola è sempre segnale della decostruzione che il poeta vuole compiere verso il s

<sup>7</sup> v. 37 *resupino*: sdraiato.

<sup>8</sup> v. 39 *raccorti*: raccoglierti.

<sup>9</sup> v. 40 *serba*: riserva, quindi "non penso a cosa mi aspetta nella vita".

<sup>10</sup> vv. 40-44: l'unico modo in cui vuole vivere a pieno la sua esistenza il poeta è sognando; l'unica vita possibile per Gozzano non è reale.

<sup>11</sup> v. 48 *favola bella*: cfr. *La pioggia nel pineto*, Alcyone, d'Annunzio, vv. 29, 125.

Sognare. Oh quei tre fanti  
su tre cavalli bianchi:  
55 bianca la sella,  
bianca la donzella!

Chi fu l'anima sazia  
che tolse da un affresco  
o da un missale il fresco  
60 sogno di tanta grazia?

A quanti bimbi morti  
passò di bocca in bocca  
la bella filastrocca,  
signora delle sorti<sup>12</sup>?

65 Da trecent'anni, forse,  
da quattrocento e più  
si canta questo canto  
al gioco del cucù<sup>13</sup>.

70 Socchiusi gli occhi, sto  
supino nel trifoglio,  
e vedo un quatrifoglio  
che non raccoglierò.

L'aruspice<sup>14</sup> mi segue  
con locchio d'una donna...  
75 Ancora si prosegue  
il canto che m'assonna<sup>15</sup>.

*Colomba colombita*  
*Madama non resiste,*  
*discende giù seguita*  
80 *da venti cameriste*<sup>16</sup>,

*fior d'aglio e fior d'aliso,*  
*chi tocca e chi non tocca...*  
La bella filastrocca  
si spezza d'improvviso.

85 «Una farfalla!» «Dài!  
Dài!» – Scendon pel sentiere<sup>17</sup>

---

<sup>12</sup> v. 64 *signora delle sorti*: la Morte.

<sup>13</sup> vv. 65-68: la filastrocca infantile, che non cambia mai da secoli, è più longeva dei bambini che la cantano. Ovvero: la morte giungerà per tutti, anche per quelle bambine che adesso pensano solo a giocare.

<sup>14</sup> v. 73 *aruspice*: portafortuna.

<sup>15</sup> v. 76 *assonna*: assopisce.

<sup>16</sup> v. 80 *cameriste*: domestiche.

<sup>17</sup> v. 86 *pel sentiere*: per il sentiero.

le tre bimbe leggere  
come paggetti gai<sup>18</sup>.

90 Una Vanessa Io<sup>19</sup>  
nera come il carbone  
aleggia in larghe rote<sup>20</sup>  
sul prato solatio,

95 ed ebra<sup>21</sup> par che vada.  
Poi – ecco – si risolve<sup>22</sup>  
e ratta<sup>23</sup> sulla polvere  
si posa della strada.

100 Sandra, Simona, Pina  
silenziose a lato  
mettonsile<sup>24</sup> in agguato  
lungh'essa la cortina<sup>25</sup>.

Belle come la bella  
vostra mammina, come  
il vostro caro nome  
bimbe di mia sorella!

105 Or la Vanessa aperta  
indugia e abbassa l'ali  
volgendo le sue frali<sup>26</sup>  
piccole antenne, all'erta.

110 Ma prima la Simona  
avanza, ed il cappello  
toglie ed il braccio snello  
protende e la persona.

115 Poi con pupille intente  
il colpo che non falla<sup>27</sup>  
cala sulla farfalla  
rapidissimamente.

120 «Preso!» Ecco lo squillo  
della vittoria. «Aiuto!  
È tutta di velluto:  
Oh datemi uno spillo!»

---

<sup>18</sup> v. 88 *paggetti gai*: paggetti felici.

<sup>19</sup> v. 89 *Vanessa Io*: una farfalla comune in Italia.

<sup>20</sup> v. 91 *aleggia... rote*: volteggia in ampi giri.

<sup>21</sup> v. 93 *ebra*: ebbra, ubriaca.

<sup>22</sup> v. 94 *si risolve*: si decide.

<sup>23</sup> v. 95 *ratta*: rapida.

<sup>24</sup> v. 99 *mettonsile*: le si mettono.

<sup>25</sup> v. 100 *lungh'essa la cortina*: lungo la siepe.

<sup>26</sup> v. 107 *frali*: fragili.

<sup>27</sup> v. 114 *non falla*: non va a vuoto.

«Che non ti sfugga, zitta!»  
S'adempie<sup>28</sup> la condanna  
terribile; s'affanna  
la vittima trafitta<sup>29</sup>.

125 Bellissima. D'inchostro<sup>30</sup>  
l'ali, senza rintocchi,  
avvivate dagli occhi  
d'un favoloso mostro.

130 «Non vuol morire!» «Lesta!  
ché soffre ed ho rimorso!  
Trapassale la testa!  
Ripungila sul dorso!»

135 Non vuol morire! Oh strazio  
d'insetto! Oh mole immensa<sup>31</sup>  
di dolore che addensa  
il Tempo nello Spazio!

140 A che destino ignoto  
si soffre? Va dispersa  
la lacrima che versa  
l'Umanità nel vuoto<sup>32?</sup>

*Colomba colombita  
Madama non resiste:  
discende giù seguita  
da venti cameriste...*

145 Sognare! Il sogno allenta  
la mente che prosegue<sup>33</sup>:  
s'adagia nelle tregue  
l'anima sonnolenta,

150 siccome quell'antico  
brahamino dei Pattarsy<sup>34</sup>  
che per racconsolarsi  
si fissa l'ombelico.

Socchiudo gli occhi, estranio

---

<sup>28</sup> v. 122 *s'adempie*: si compie.

<sup>29</sup> vv. 123-124 *s'affanna*...: si agita la farfalla, trafitta con uno spillo dalle bambine.

<sup>30</sup> v. 125 *d'inchostro*: nere.

<sup>31</sup> v. 134 *mole immensa*: enorme quantità (di dolore).

<sup>32</sup> vv. 134-140: Gozzano si chiede perché l'uomo debba soffrire enormemente nella sua vita, così come la farfalla soffre nell'essere involontariamente torturata dalle nipoti, che non riescono ad ucciderla velocemente. Il dolore della farfalla offre dunque lo spunto al poeta per riflettere in generale; si passa da una visione particolare all'universale. Di seguito, si inserisce di nuovo una parte della filastrocca per alleggerire la negatività del pensiero.

<sup>33</sup> vv. 145-146: il sogno alleggerisce e distrae la mente, che compie riflessioni molto profonde e negative; sognare, ancora una volta, è vista come unica possibilità per non soffrire.

<sup>34</sup> v. 150 *brahamino dei Pattarsy*: sacerdote, membro dell'alta società indiana della setta Pattar.

155 ai casi della vita;  
sento fra le mie dita  
la forma del mio cranio.

Verrà da sé la cosa  
vera chiamata Morte:  
che giova ansimar forte  
160 per l'erta<sup>35</sup> faticosa?

*Trenta quaranta  
tutto il Mondo canta  
canta lo gallo  
canta la gallina...*

165 La Vita? Un gioco affatto<sup>36</sup>  
degnò di vituperio<sup>37</sup>,  
se si mantenga intatto  
un qualche desiderio.

170 Un desiderio? Sto  
supino nel trifoglio  
e vedo un quatrifoglio  
che non raccoglierò.

---

<sup>35</sup> v. 160 *erta*: salita.

<sup>36</sup> v. 165 *affatto*: del tutto.

<sup>37</sup> v. 166 *vituperio*: disprezzo; se non ci si allontana dalla vita e dai desideri, la vita è da disprezzare perché illude e poi toglie, attraverso la morte.

**ALLEGATO F2: FILOSOFIA**

# ESISTENZIALISMO

# HANNAH ARENDT

Debora Sagrazzini

# HANNAH ARENDT 1906 - 1975

Ebreo, di famiglia laica e simpatizzante socialista.

Frequenta i corsi Husserl, di Heidegger e di Jaspers.

Si forma in maniera accurata in filosofia e teologia perché  
mente particolarmente eccelsa.

1933 - Abbandona la Germania nazista e si rifugia a Parigi.

1941 - Internata nel Vélodrome d'Hiver, fugge negli Stati Uniti.

1951 – *Le origini del totalitarismo*

1958 – *The Human Condition - Vita activa*

1963 – *La banalità del male. Eichmann a Gerusalemme*

1969 – *Politica e menzogna*

Difesa della libertà e dei diritti civili.

# FILOSOFIA POLITICA

Su cosa si fonda il regime totalitario?

*Niente potrà essere mai più come prima*

La filosofia della Arendt sarà condizionata dalla scoperta della verità su Auschwitz: l'irresponsabilità della filosofia ha contribuito alla formazione dell'ideologia (v. Heidegger). Rimette tutto in discussione, filosofia, diritti (Kafka) e valori.

Il pensiero deve farsi carico del mondo e della sua *radicale finitudine*. Dei grandiosi sistemi filosofici tradizionali non possono rimanere vivi che piccoli, singoli frammenti. Dunque occorre raccogliere questi frammenti e rimetterli in ordine in altre forme e pensare in maniera nuova.

# LE ORIGINI DEL TOTALITARISMO

Su cosa si fonda il regime totalitario?

Lo scopo di un regime totalitario è la conquista dell'intero mondo, l'acquisizione di ogni potere, su ogni uomo. Si mira a "rendere superflui gli uomini" (cit. pag. 366)

La vita pubblica come azione politica anti-ideologica per eccellenza. Non c'è essere o verità al di fuori dell'apparenza e dell'oggettività. Oggettività è intersoggettività (il valore della critica pubblica).

<https://filmsenzalimiti.kim/hannah-arendt.html>

# HENRI BERGSON (1859-1941)

## **Volume 3**

Debora Sagrazzini

# CARATTERI GENERALI DELLO SPIRITUALISMO

- Reazione al positivismo e alla riduzione positivista dell'uomo a natura
- Critica all'Idealismo hegeliano e romantico e alla riduzione dell'infinito al finito
- Affermazione di una trascendenza e di un finalismo provvidenziale
- Critica all'assolutizzazione del sapere scientifico e valorizzazione della filosofia
- Affermazione della coscienza e della libertà dell'uomo
- Relazione e attrazione tra spirito assoluto e spirito finito

## Eventi importanti della vita di Bergson:

- Di origine ebraica ma con un grande interesse per il cristianesimo
- Studia filosofia all'école normale di Parigi
- Sarà insegnante di liceo prima e poi, nel 1900 all'università
- Nel 1928 ottiene il premio Nobel per la letteratura
- Muore nel 1941 in una Parigi occupata dai nazisti ma poco considerato perché ormai vecchio e malato

# Opere

1889 *Saggio sui dati immediati della coscienza*

1896 *Materia e memoria*

1900 *Il riso*

1903 *Introduzione alla metafisica*

1907 *L'evoluzione creatrice*

1932 *Le due fonti della morale e della religione*

# La coscienza o spirito

La filosofia di Bergson mira a difendere l'elemento spirituale dell'uomo.

La caratteristica della spiritualità comprende: creatività, libertà, energia vitale, coscienza interiore...

La lotta è, in particolare, con il positivismo che riduce tutto questo a «natura».

Attratto dalle teorie evoluzionistiche di Spencer e dalla sua idea sui limiti del sapere e della conoscenza scientifica, fa una scoperta che supera il pensiero di Spencer, ritenuto anch'esso meccanicistico seppur in modo diverso da Darwin.

# Il tempo e la durata

Alla meccanica sfugge il tempo dell'esperienza concreta.

## TEMPO SPAZIALIZZATO:

serie di istanti che si susseguono come le lancette di un orologio che si spostano nel quadrante, è misurabile perché si possono misurare i movimenti delle lancette, è spazializzato perché avviene in un determinato spazio, il quadrante ad esempio, è reversibile perché possiamo rifare lo stesso movimento da capo quante volte vogliamo.

Tutti i movimenti sono separati, esterni l'uno all'altro e uguali tra di loro.

# Il tempo e la durata

Il tempo spazializzato non tiene conto del tempo dell'esperienza concreta.

## DURATA:

la durata è la caratteristica della coscienza in quanto l'io vive il presente con la memoria del passato e con l'anticipazione del futuro. Nella durata un istante può durare un'eternità e un momento può avere un valore decisivo per la vita intera. I contenuti della durata cambiano non solo quantitativamente. La quantità appartiene alle cose non alla coscienza.

*La coscienza è il tramite fra ciò che è stato e ciò che sarà, un ponte  
gettato tra il passato e il futuro*

*(L'evoluzione creatrice)*

*Il mio presente è ciò che mi interessa, ciò che vive per me, e, in  
breve, ciò che mi provoca all'azione, mentre il mio passato è  
essenzialmente impotente. [...] Cos'è per me il momento presente?  
La caratteristica del tempo è di scorrere; il tempo già trascorso è il  
passato, e chiamiamo presente l'istante in cui scorre. Ma qui non si  
può trattare di un istante matematico. [...] La materia, in quanto  
estesa nello spazio, deve essere definita, a nostro avviso, un  
presente che ricomincia incessantemente, e, inversamente, il  
nostro presente è la materialità stessa della nostra esistenza, cioè  
un insieme di sensazioni e di movimenti, e nient'altro che questo. E  
questo insieme è determinato, unico per ciascun momento della  
durata, proprio perché sensazioni e movimenti occupano i luoghi  
dello spazio e perché, nello stesso luogo, non ci possono essere più  
cose contemporaneamente.*

*(Materia e memoria)*

*Io constato anzitutto che passo di stato in stato. Ho caldo ed ho freddo, sono lieto o triste, lavoro o non faccio nulla, guardo ciò che mi circonda o penso ad altro. Sensazioni, sentimenti, volizioni, rappresentazioni: ecco le modificazioni tra cui si divide la mia esistenza e che di volta in volta la colorano di sé. Io cambio, dunque, incessantemente. Ma non basta dir questo: il cambiamento è più radicale di quanto non sembri a prima vista. Di ciascuno dei miei stati psichici parlo, infatti, come se esso costituisse un blocco: dico sì che cambio, ma concepisco il cambiamento come un passaggio da uno stato al successivo e amo credere che ogni stato, considerato per se stesso, rimanga immutato per tutto il tempo durante il quale si produce. Eppure, un piccolo sforzo di attenzione basterebbe a rivelarmi che non c'è affezione, rappresentazione o volizione che non si modifichi di continuo: se uno stato di coscienza cessasse di cambiare, la sua durata cesserebbe di fluire. Il mio stato d'animo, avanzando sulla via del tempo, si arricchisce continuamente della propria durata: forma, per così dire, valanga con se medesimo*

*(L'evoluzione creatrice)*

*La memoria non è la facoltà di classificare ricordi in un cassetto o di scriverli su di un registro. Non c'è registro, non c'è cassetto; anzi, a rigor di termini, non si può parlare di essa come di una "facoltà": giacché una facoltà funziona in modo intermittente, quando vuole o quando può, mentre l'accumularsi del passato su se stesso continua senza tregua. In realtà, il passato si conserva da se stesso, automaticamente. Esso ci segue, tutt'intero, in ogni momento: ciò che abbiamo sentito, pensato, voluto sin dalla prima infanzia è là, chino sul presente che esso sta per assorbire in sé, incalzante alla porta della coscienza, che vorrebbe lasciarlo fuori. La funzione del meccanismo cerebrale è appunto quella di ricacciare la massima parte del passato nell'incoscienza per introdurre nella coscienza solo ciò che può illuminare la situazione attuale, agevolare l'azione che si prepara, compiere un lavoro utile. Talvolta qualche ricordo non necessario riesce a passar di contrabbando per la porta socchiusa; e questi messaggeri dell'inconscio ci avvertono del carico che trasciniamo dietro a noi senza averne consapevolezza*

*(L'evoluzione creatrice)*

# La libertà

Se il tempo spazializzato può essere spigato come una collana formata da un insieme di perle una accanto all'altra, ciascuna per esterna all'altra, contabili e modificabili, la durata è invece come un gomito in cui gli attimi si avvolgono su loro stessi, fluendo e scivolando tra passato, presente e futuro.

Se dunque nella coscienza niente è divisibile, misurabile, elencabile, niente vi è di identico a se stesso, niente vi è di eliminabile o sostituibile, allora nella coscienza nulla è prevedibile. Ogni azione sarà determinata dalla coscienza intera, non da fatti singoli. E anche la volontà non potrà determinare le azioni, non da sola. La coscienza è libertà.

# La memoria

Coscienza = durata = libertà = memoria = gomitolo

La memoria è una categoria strettamente spirituale. Contro le teorie psicofisiologiche che riducono gli stati mentali ai nessi cerebrali, Bergson risponde:

*In una coscienza umana c'è infinitamente di più che nel cervello corrispondente*

*(Materia e memoria)*

Il cervello, dunque, non spiega lo spirito.

# Il ricordo

La coscienza è in rapporto con la realtà ma non si riduce alla realtà, usa della realtà ma non è fatta della realtà.

La nostra vita è messa in una situazione presente e il presente ci impone che le nostre azioni e i nostri interessi siano orientati verso i dati reali presenti, pertanto, il cervello svolge l'azione di ricordare, ovvero far tornare a galla ciò che serve del nostro passato che ci permetta di vivere nella situazione presente.

E' come un anello di congiunzione tra spirito e materia.

# La percezione

Il corpo è sempre orientato all'azione in situazione, lo spirito perciò è costretto, orientato, piegato dal corpo a interessarsi delle cose presenti, quindi limita, di fatto, la vita dello spirito, in vista dell'azione presente. Spirito che, di per sé sarebbe creativo, libero e imprevedibile.

La percezione è l'azione presente del nostro corpo sui corpi presenti. La percezione agisce anche attraverso le immagini degli oggetti passati ma opera nel presente. Le tre azioni fluiscono dall'una all'altra determinandosi a vicenda.

Percezione = corpo = limite

# La percezione

Il corpo è sempre orientato all'azione in situazione, lo spirito perciò è costretto, orientato, piegato dal corpo a interessarsi delle cose presenti, quindi limita, di fatto, la vita dello spirito, in vista dell'azione presente. Spirito che, di per sé sarebbe creativo, libero e imprevedibile.

La percezione è l'azione presente del nostro corpo sui corpi presenti. La percezione agisce anche attraverso le immagini degli oggetti passati ma opera nel presente. Le tre azioni fluiscono dall'una all'altra determinandosi a vicenda.

Percezione = corpo = limite

# Evoluzionismo cosmologico

- Critica all'evoluzionismo meccanicistico (Darwin) e a quello finalistico.

**Slancio vitale** e di **evoluzione creatrice**: la vita è creazione libera e imprevedibile, è *slancio vitale* che *non ha che da distendersi per estendersi*.

- Critica al dualismo cartesiano.

Non ci sono cose ma soltanto *azioni*.

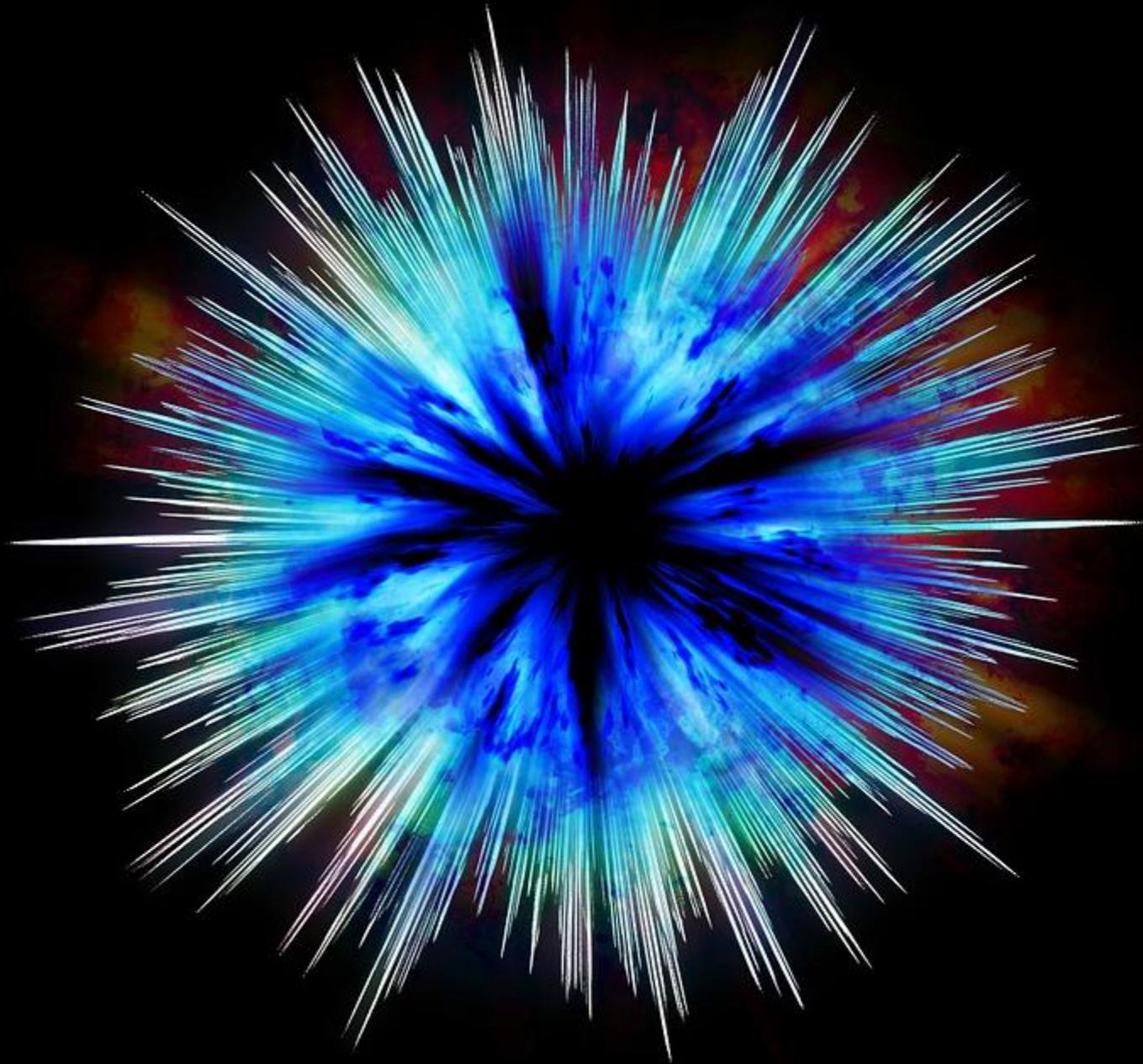
La **materia** è slancio vitale degradato che ha perso la sua creatività. Il *riflusso* di un raggio che si spegne.

La **vita** è corrente che si espande in ogni direzione.

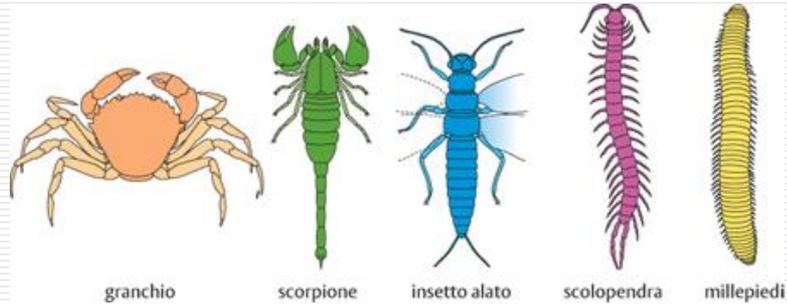
# Slancio vitale

***Noi ci troviamo dinanzi a una granata scissasi improvvisamente in frammenti che, essendo essi stessi granate, sono scoppiati a loro volta, dando luogo a frammenti destinati a scoppiare ancora, e così, di seguito, per moltissimo tempo***

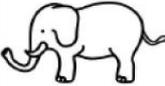
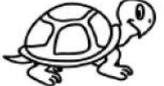
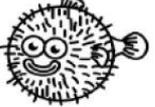
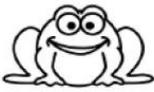
Lo slancio vitale procede continuamente in tutte le direzioni provocando una molteplicità di elementi che ostacolano lo slancio stesso generando così le *divergenti direzioni* e le numerose specie viventi.



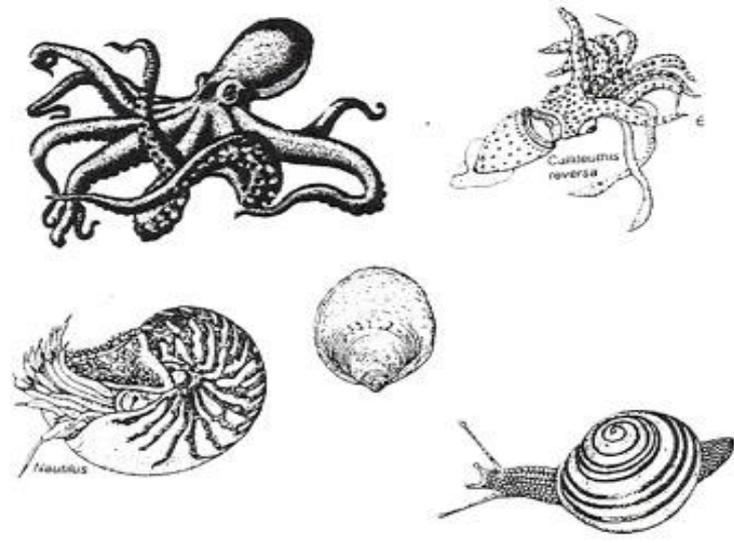
# ISTINTO



# INTELLIGENZA

 gatto	 anatra	 elefante	 coccodrillo	 tartaruga
 salamandra	 serpente	 rana	 squalo	 pesce palla
 gallina	 delfino	 pesce pagliaccio	 rospo	 pinguino

# VICOLO CIECO



# Istinto e Intelligenza

***Ci sono cose che soltanto l'intelligenza è capace di cercare ma che da sé non troverà mai, soltanto l'istinto potrebbe scoprirle, ma esso non le cercherà mai.***

-Funziona con organi naturali

-È ereditario

-Si rivolge alle cose

-È inconsapevole

-È ripetitivo

-È rigido

-È abitudine

-Crea strumenti artificiali

-Conosce i nessi tra le cose

-È creativa

-Conosce attraverso concetti (analizza, astrae, distingue, frantuma...)

-Prevede la realtà futura

# Intuizione

*Proprio all'interno della vita ci condurrà, invece,  
l'intuizione.*

Oltre la scienza, a cui l'intelligenza approda, procede l'intuizione (metafisica). Attraverso di essa l'uomo accede all'interiorità dell'oggetto, con ciò che in esso c'è di "assoluto". Lo strumento di questa interiorizzazione è la "simpatia" o immedesimazione.

Intuizione = visione dello Spirito da parte dello Spirito  
(immediata come l'istinto, consapevole come  
l'intelligenza, ma priva dei legami con i bisogni  
quotidiani)

# Il fiume della vita

*...un'onda immensa che si propaga a partire da un centro*

L'intelligenza frantuma la *durata* in stati e non percepisce il "movimento stesso" che è invece un flusso continuo e costante non fatto di cose ma di atti.

L'intuizione ci immerge nel fiume della vita (intuizione estetica).

Nell'uomo lo slancio vitale diventa atto creativo: arte, filosofia, morale e religione

# Società e religione

-Società chiuse (dove la norma morale nasce dalla pressione sociale e dalla “abitudine a contrarre abitudini”)

-Religione statica (fatta di dogmi, miti e favole e legata alle funzioni dell’evoluzione naturale)

-Società aperta (dove la norma morale nasce dal genio della persona e ha come finalità l’amore verso tutti gli uomini)

-Religione dinamica (che ha origine dalla genialità dei mistici e immette nello slancio vitale)

# Destra e sinistra hegeliana

VOLUME 2 B

---

DEBORA SAGRAZZINI

# Destra e sinistra hegeliana

---

- **POLITICA: SPIRITO**  
= STATO  
PRUSSIANO
- **RELIGIONE: PIENA**  
DIFESA DEL  
CRISTIANESIMO
- **POLITICA:**  
NEGAZIONE DELLO  
STATO ESISTENTE
- **RELIGIONE: COME**  
MITO E  
RAPPRESENTAZION  
E

# Sinistra hegeliana

---

## DAVID FREIDRICH STRAUSS (1808-1874)

Scrive «Vita di Gesù» sostenendo che il racconto evangelico non è storia ma mito.

L'umanità come unione di finito e infinito.

## ARNOLD RUGE (1802-1880)

1838-1841 *Annali di Halle per la scienza e l'arte tedesca*.

La rivoluzione è la «razionalizzazione» della realtà.

# Sinistra hegeliana

---

BRUNO BAUER (1809-1882)

Contro l'egoismo religioso e a favore di un impegno etico.  
A favore dell'ateismo.

1841 *La tromba del giudizio universale contro Hegel ateo e anticristo.*

MAX STIRNER (1806-1856)

1845 *L'unico e la sua proprietà.*

Negazione di Dio e del concetto di «umanità» a favore del singolo misura di tutte le cose (**assoluto egoismo**).

# La critica ad Hegel

---

Con MAX STIRNER e con ARNOLD RUGE

la critica ad Hegel diventa esplicita

Con Stirner si afferma l'unicità del singolo, irripetibile e sola fonte di diritto. Non rivoluzione ma insurrezione. L'Unico è volontà, potenza e libertà.

Con Ruge si afferma la concretezza della storia al di sopra dei concetti. I filosofi devono determinare il movimento della storia divenendo così la «libera potenza della storia».

# Ludwig Feuerbach (1804-1872)

---

1830 *Pensieri sulla morte e sull'immortalità*

1839 *Per la critica della filosofia hegeliana*

1848 *Lezioni sull'essenza della religione*

1851 *L'essenza del cristianesimo* (1841)

Dall'astratta idea hegeliana alla natura, dalla teologia e religione all'antropologia (unità di finito e infinito nell'uomo).

# Ludwig Feuerbach (1804-1872)

---

## LA RELIGIONE E' UN FATTO TOTALMENTE UMANO

- Non Dio crea l'uomo ma l'uomo crea Dio
- L'uomo **esternalizza** la sua essenza (*homo homini Deus est*) e sposta il suo essere fuori di sé (alienazione)
- Ritorno ad un naturalismo fatto di carne, sensibilità e bisogno e all'uomo concreto che suda e lavora. L'uomo *ritrova* se stesso nella natura reale.

L'uomo di carne e sangue diventa la nuova divinità.

# Il socialismo utopistico

---

## CLAUDE HENRI DE SAINT-SIMON (1760-1825)

Visione della storia retta dalla legge del progresso secondo periodi organici e critici (non lineare). Una nuova società retta da tecnici e scienziati a sfondo utopistico-religioso.

## CHARLES FOURIER (1772-1837)

Il mondo è retto dalla legge dell'*attrazione passionale* introdotta dalla Provvidenza. Le epoche hanno bloccato e non armonizzato le passioni. Nuova organizzazione sociale detta «falange»

# Dal socialismo all'anarchismo

---

PIERRE-JOSEPH PROUDHON (1809-1865)

1840 Che cos'è la proprietà

1843 La creazione dell'ordine dell'umanità

1846 Filosofia della miseria

1858 La giustizia nella rivoluzione e nella Chiesa

La proprietà è un furto: il capitalista si appropria del valore collettivo del lavoro di più lavoratori.

La **giustizia** legge del progresso (immanente e collettiva).  
Critica al comunismo a favore di un'autogestione operaia.

# ESISTENZIALISMO

Debora Sagrazzini

# TRECCANI

Movimento filosofico (in seguito anche letterario) comprendente quegli indirizzi di pensiero che concepiscono la filosofia non come sapere sistematico e astratto ma come impegno del singolo nella ricerca del significato e della possibilità dell'«esistenza», il modo cioè d'essere specifico dell'uomo, caratterizzato dall'irripetibilità e dalla precarietà.

## Punti in comune tra gli esistenzialisti?

- ◉ Negazione di legittimità ad ogni rigida distinzione di forme della vita spirituale
- ◉ Negazione di una riducibilità delle esperienze delle «situazioni» individuali dentro schemi di un pensiero oggettivo e uguale per tutti
- ◉ Riferimento costante (per quanto diverse e opposte potranno risultare accezioni e conseguenze del termine *esistenza*) alla constatazione di una certa radicale **negatività** o di uno stato di «crisi» o di «caduta» dell'uomo moderno

## LA MEDIOCRITA' DELLA «MASSA» IN S.K.

La contraddizione che ferisce l'esteta: l'opacità del guardare e la falsificazione dell'io (irrimediabile alienazione di sé da sé) e dell'istante.

*Egli vive nell'istante ma l'istante eterno gli manca*

L'uomo di K. Non può esaurirsi o ridursi nemmeno a se medesimo o alla sua «situazione» o al contesto, nemmeno religioso.

*...essere cristiano significa in realtà vivere col pensiero di Dio in un combattimento perpetuo, vivere come un individuo in lotta contro la specie, contro milioni di uomini, contro la propria famiglia, contro il padre e la madre...*

# IL TRAMONTO DELL'«UMANITA'» IN F.N.

Una bipolarità dell'esistenza, una dialettica che intreccia lo slancio irrefrenabile della volontà di vivere e la lucidità critica che ne dissolve le ingannevoli sembianze.

La possente energia dell'aquila dentro la paziente astuzia del serpente (sempre sul punto di spezzarsi o fondersi).



- Il «sottosuolo» di Dostoevskij: gli abissi dell'esistenza e la pietà per la vita.
- L'estenuante ricerca dell'assoluto del solitario Kafka e l'oscurarsi dei segni del divino nel mondo.
- L'esistenzialismo metafisico del dopoguerra: l'attacco alla struttura logica del pensiero che ci rende accessibile solo il «fenomeno» della verità e la trascendenza della verità. Heidegger, Marcel, Jaspers, Berdiaef, Arendt, Sartre...

# FENOMENOLOGIA ED ESISTENZIALISMO

- **Critica al positivismo, all'idealismo e allo psicologismo**
  - **La ricerca dell'evidenza stabile e indubitabile**
  - **La ricerca di una descrizione dei «fenomeni» che si presentano alla coscienza dopo aver sospeso tutti i giudizi su ciò che non è apodittico e incontrovertibile**
  - **Dall'*epoché* alla coscienza: come le cose e i fatti si presentano alla coscienza (essenze eidetiche)**
  - **Il fenomenologo è uno «spettatore» disinteressato (libero da preconcetti, banalità e ovvietà) in grado di intuire l'universale per cui un fatto è quello e non un altro**
- **Fenomenologia: scienza fondata dedita all'analisi e alla descrizione delle essenze**

# MARTIN HEIDEGGER 1889 - 1976

## LA FILOSOFIA DELL'ESISTENZA

Assistente di Husserl e docente sostituto alla cattedra di filosofia di Friburgo.

1927 *Essere e tempo*

Qual è il *senso dell'essere*? E quale *ente* deve cogliere il senso dell'essere? Chi è il cercante il senso dell'essere?

# L'ESISTENZA COME PROGETTO E TRASCENDENZA

- Essere - nel - mondo
- L'essere delle cose è il loro essere *utilizzate*
  - L'uomo è trascendenza e libertà
  - L'uomo è limite e bisogno (*prendersi cura*)
- L'uomo non è *spettatore* del gran teatro del mondo
- L'uomo capisce le cose quando sa cosa farsene
  - Essere – con – gli altri

# ESISTENZA INAUTENTICA

- L'Esserci *ha da essere*
- Il piano *ontico o esistentivo*
- Il piano *ontologico o esistenziale*
- L'esistenza anonima è un poter-essere: l'uomo al livello dei fatti, il linguaggio come chiacchiera, la vita nella corrente della curiosità e nella nebbia dell'equivoco
- La voce della coscienza richiama al senso della morte e alla nullità ontologica di ogni progetto

## LA DEIEZIONE

*Il Chi non è sé stesso, gli altri lo hanno svuotato del suo essere. Il Chi non è questo o quello, non è sé stesso, non è qualcuno. In questo stato di irrilevanza e di indistinzione il «Si» esercita la sua tipica dittatura. Ce la spassiamo e ci divertiamo come ci si diverte; leggiamo, vediamo e giudichiamo di letteratura e di arte come si giudica. Ci teniamo però anche lontani dalla “gran massa” come ci si tiene lontani. Troviamo “scandaloso” ciò che si trova scandaloso. Il «Si», che non è un Esserci determinato ma tutti (non però come somma), decreta il modo di essere della quotidianità. Ognuno è l'altro e nessuno è lui stesso.*

# ESISTENZA AUTENTICA

- La morte come possibilità che tutte le altre possibilità divengano impossibili
  - Essere – per – la – morte
- La morte è sempre del singolo (*nessuno può assumersi il morire di un altro*)

*La morte è la possibilità della pura e semplice impossibilità dell'esserci. La morte si rivela come la possibilità più propria, incondizionata e insuperabile*

# IL CORAGGIO DELL'ANGOSCIA

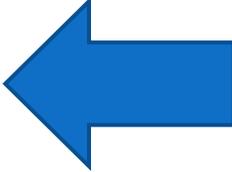
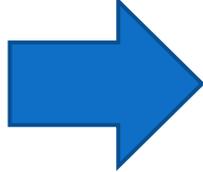
*L'esistenza anonima e banale non ha il **coraggio** dell'angoscia dinanzi alla morte.*

*La paura è un'angoscia decaduta al livello del mondo, non autentica e nascosta a se stessa.*

*La morte è la possibilità **più propria dell'esserci**. La possibilità più propria è insuperabile. L'essere per questa possibilità fa comprendere all'esserci che su di esso incombe, come estrema possibilità della sua esistenza, la rinuncia a se stesso.*

# ANTICIPARE LA MORTE

- Accettazione della propria finitezza
- Decisione di progettarsi liberamente secondo il proprio modo di vedere le cose (in-avanti)
- La cura del tempo (***estasi*** come *fuori di sé dell'esserci*)

Indietro-verso  Ad-per  Venir-incontro-del

Il tempo autentico e inautentico

# CRITICA ALLA METAFISICA OCCIDENTALE

- L'analisi dell'Esserci, cioè dell'ente che si pone la domanda sul senso dell'essere, non rivela affatto il senso dell'essere ma, al contrario, il nulla dell'esistenza.
- La metafisica occidentale ha identificato l'essere con la semplice presenza degli enti
- La verità è un dis-velarsi dell'essere non il suo finitizzarsi e relativizzarsi (si auto-svela)

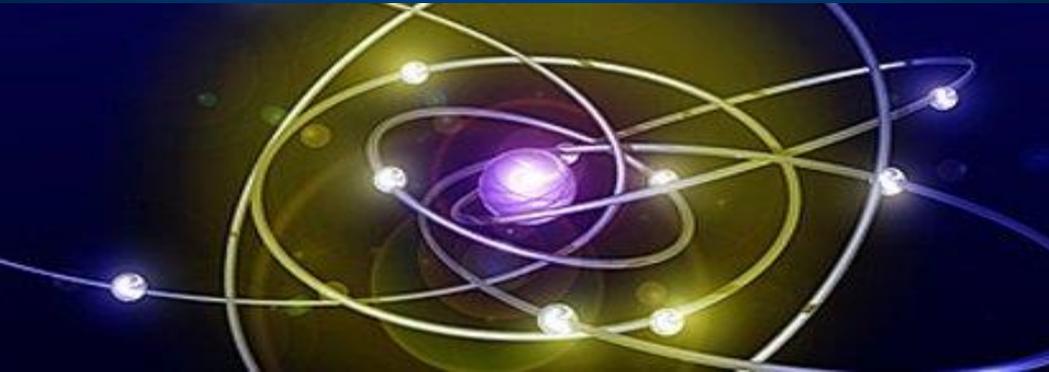
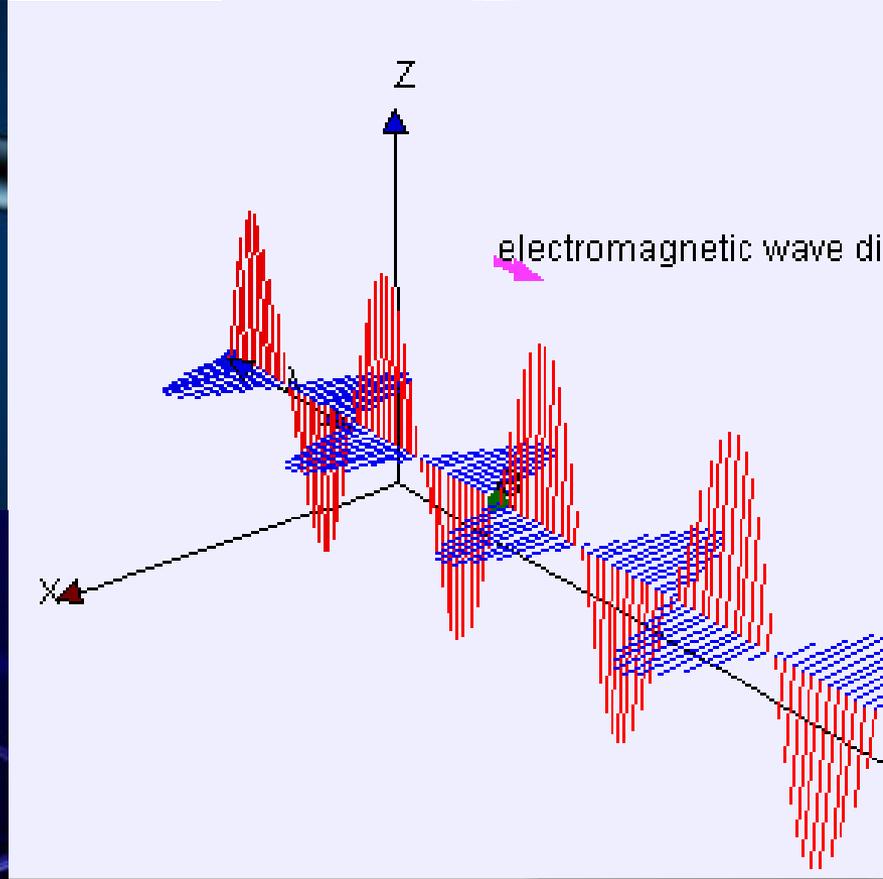
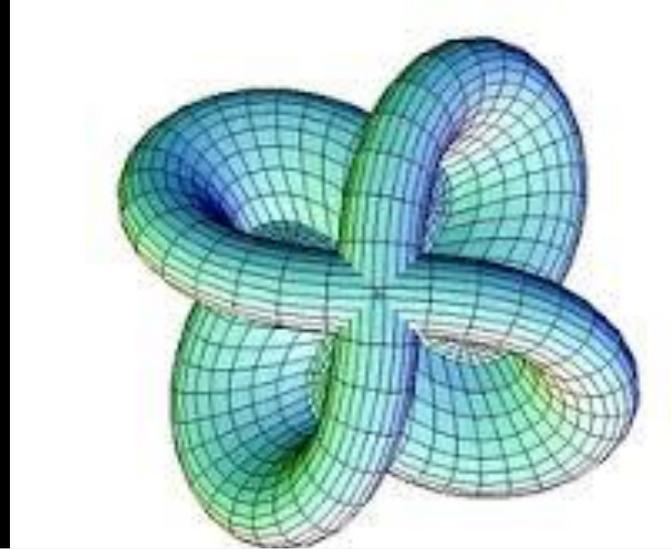
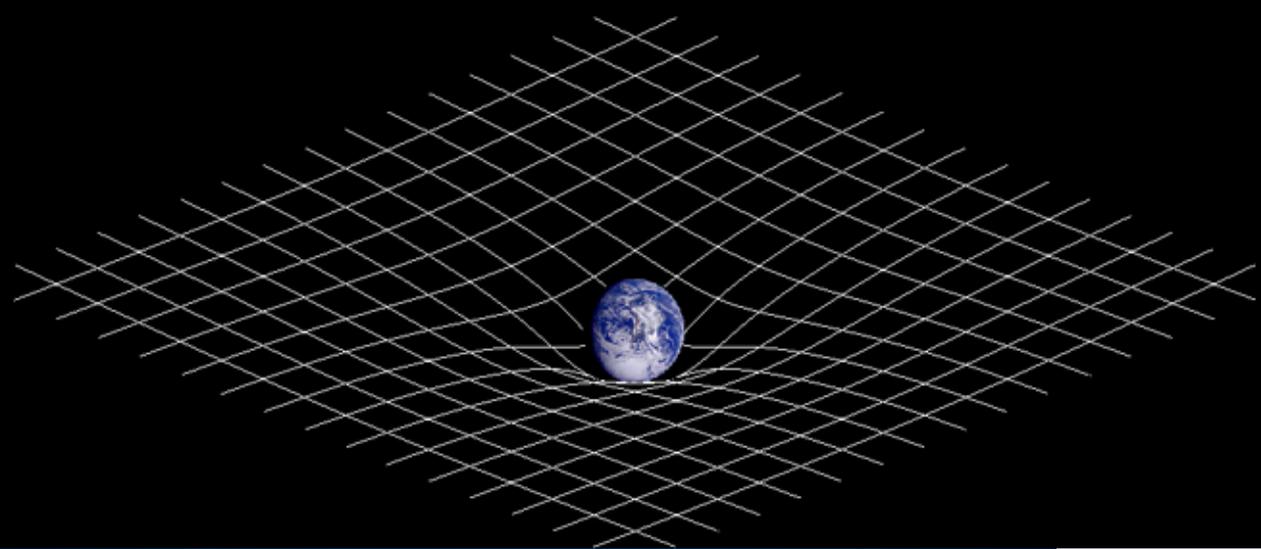
# IL DISVELARSI DELL'ESSERE

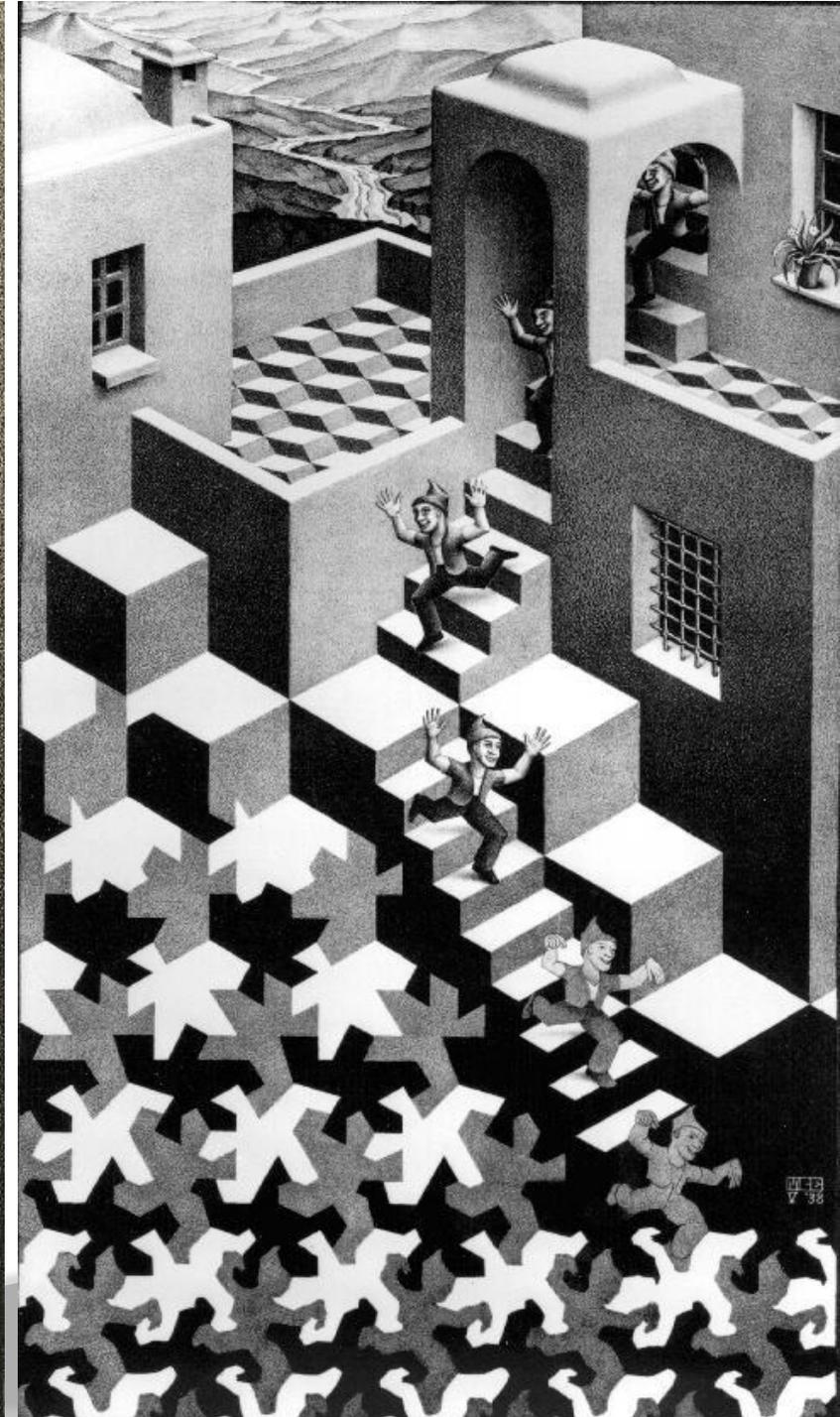
- L'analisi dell'Esserci, cioè dell'ente che si pone la domanda sul senso dell'essere, non rivela affatto il senso dell'essere ma, al contrario, il nulla dell'esistenza.
- La metafisica occidentale ha identificato l'essere con la semplice presenza degli enti
- La verità è un dis-velarsi dell'essere non il suo finitizzarsi e relativizzarsi (si auto-svela)

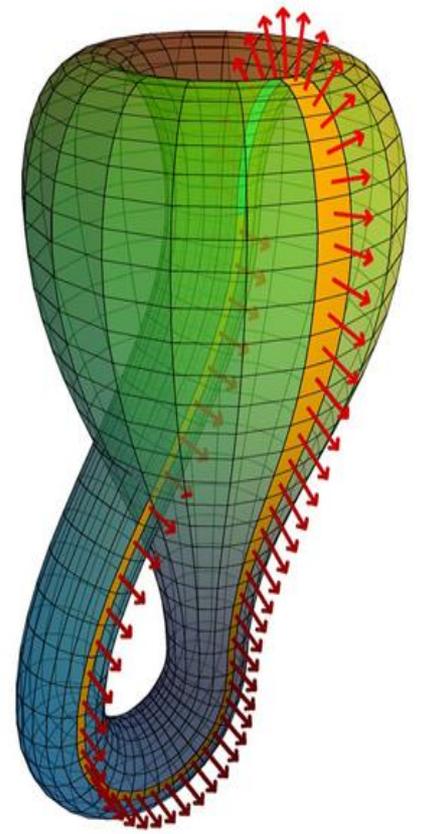
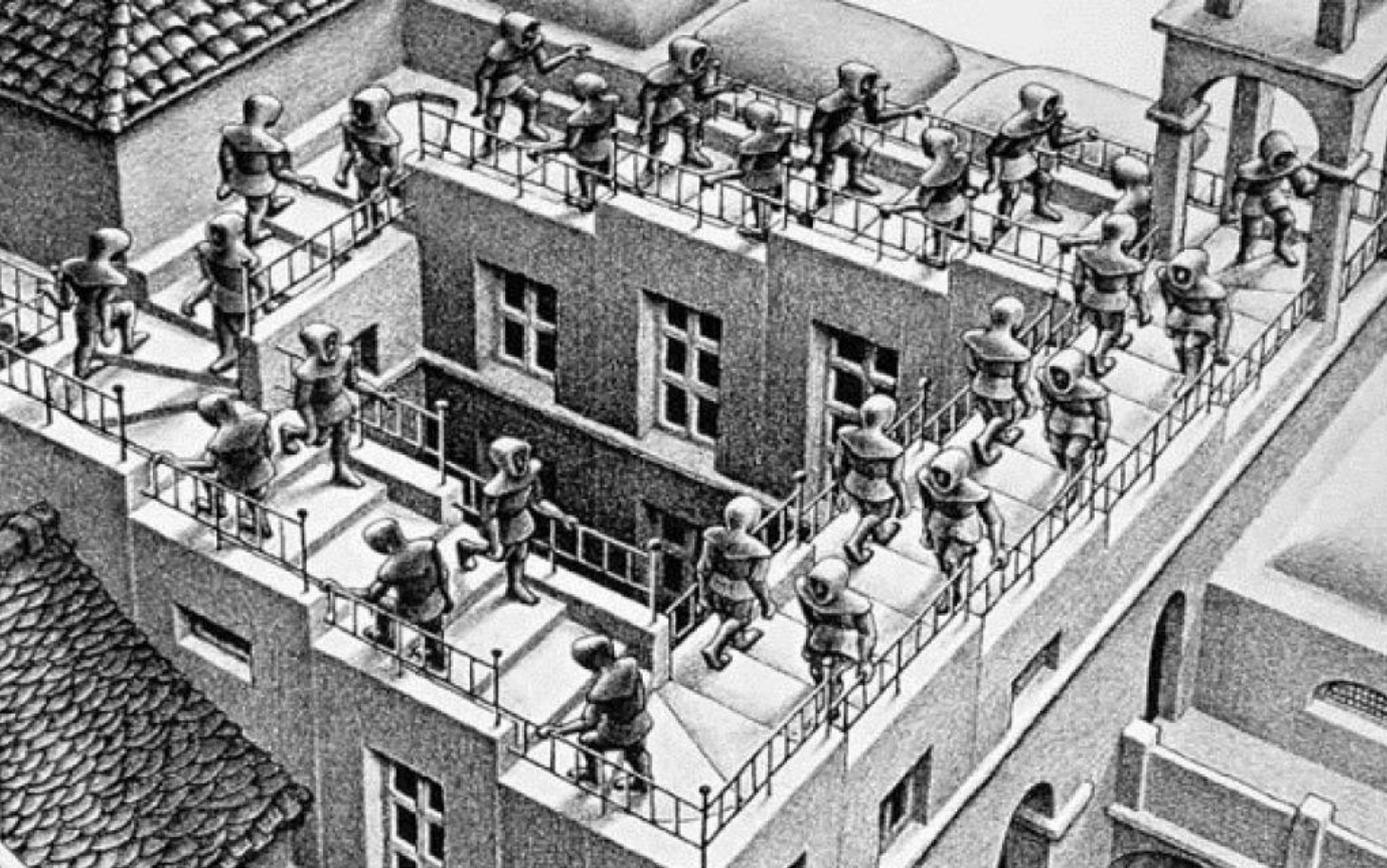
# SIGMUND FREUD

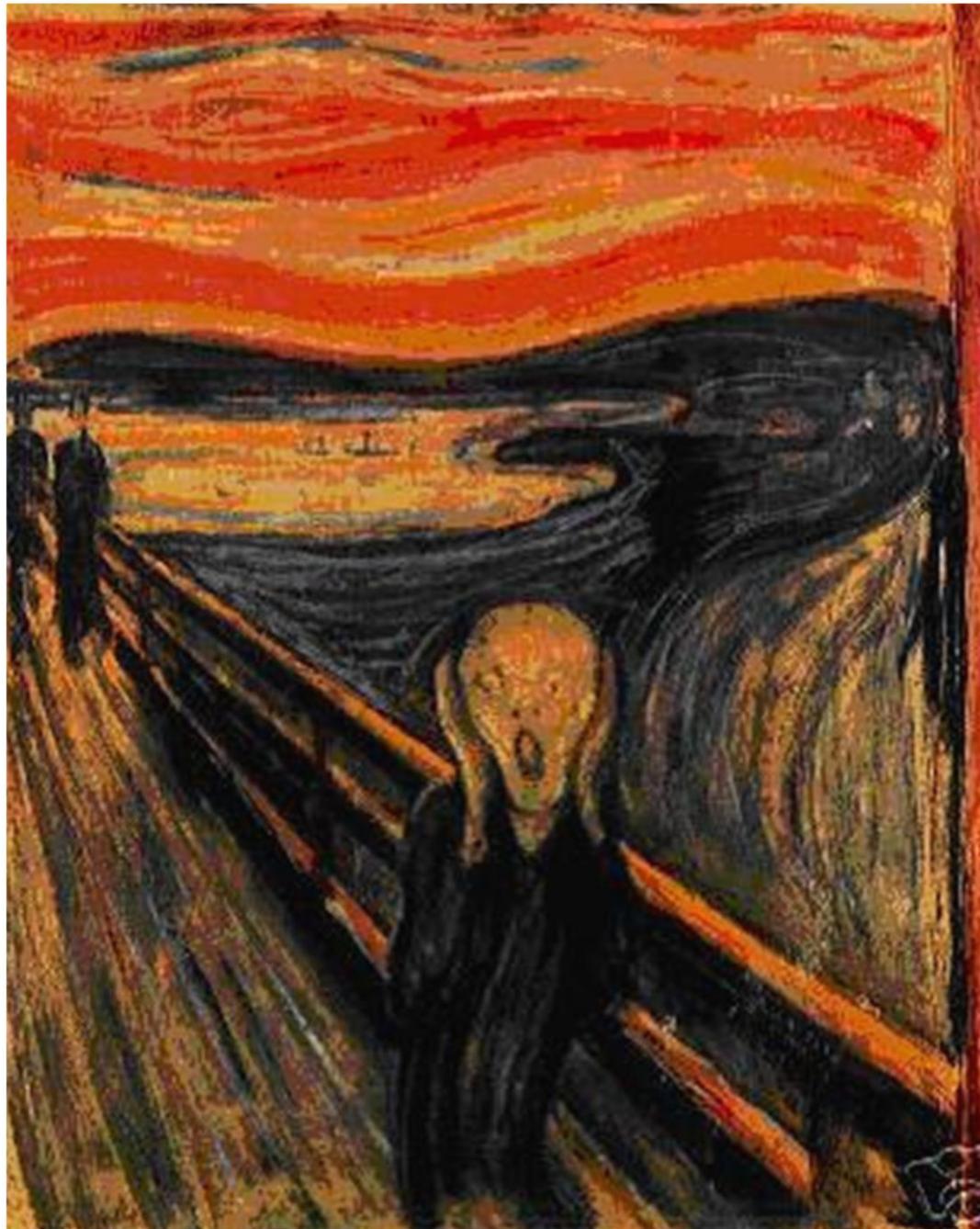
1856 – 1939

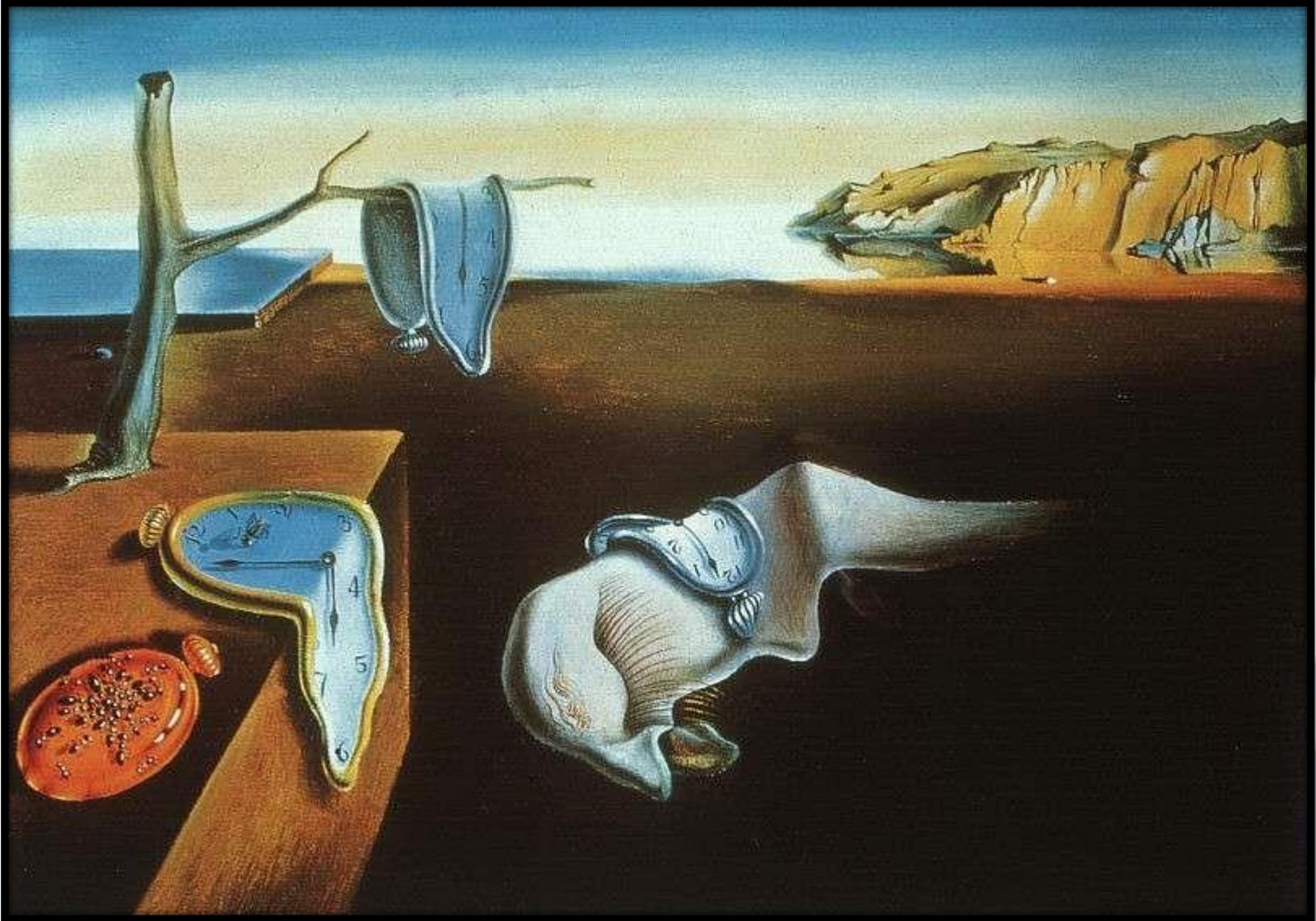
Debora Sagrazzini

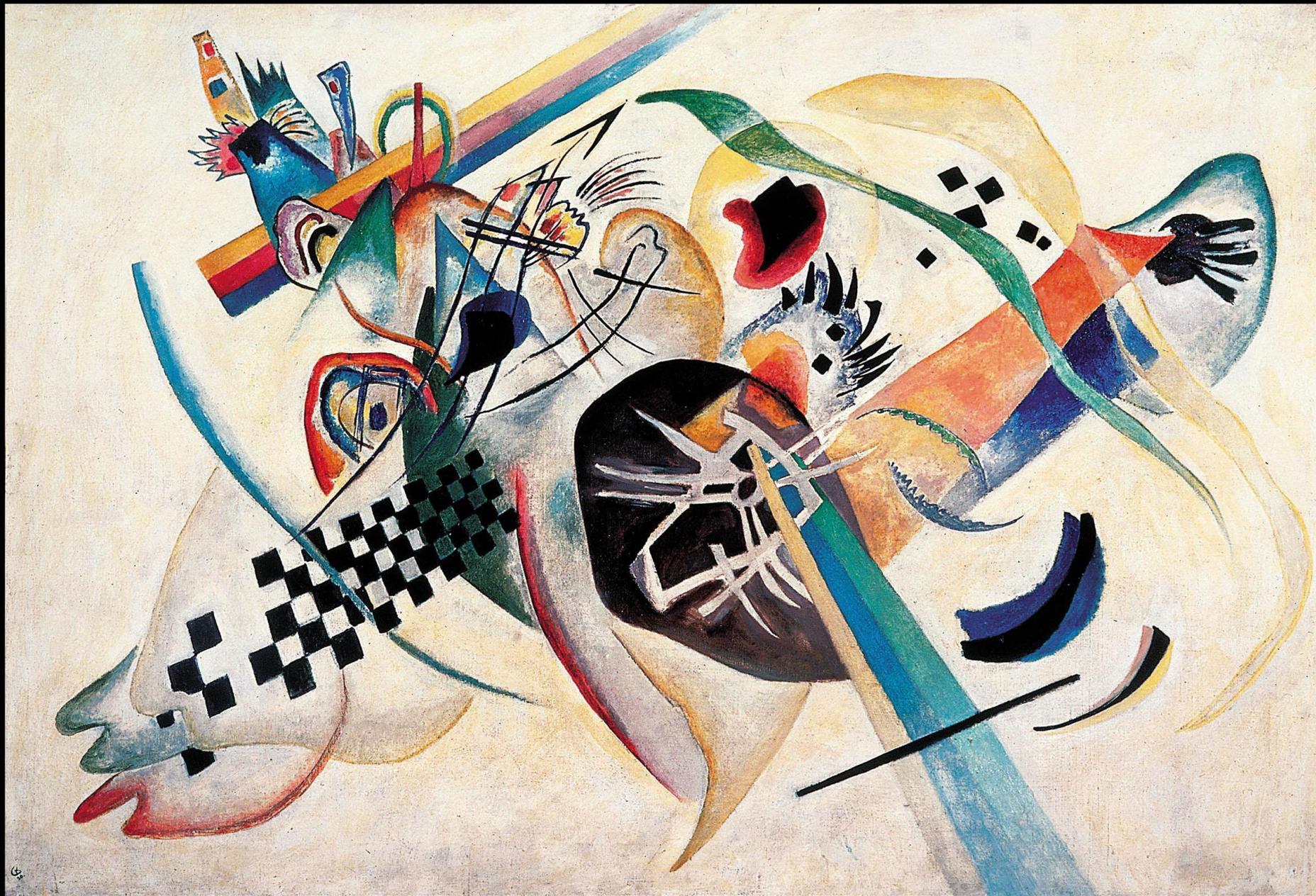














# IL NASTRO DI MOEBIUS

[https://www.youtube.com/watch?v=E0pzCi  
i8RK8](https://www.youtube.com/watch?v=E0pzCi<br/>i8RK8)

[https://www.youtube.com/watch?v=GpGG  
s9yVRtk](https://www.youtube.com/watch?v=GpGG<br/>s9yVRtk)

# I CAPISALDI DELLA PSICOANALISI DI FREUD

## L'INTERPRETAZIONE DEI SOGNI (1900)

Determinismo psichico: esiste una *causalità* psichica per cui il *conscio* influisce sull'*inconscio* e l'*inconscio* sul *conscio*.

Freud paragona la psiche ad un territorio diviso in regioni, “parti” della mente che si trovano in relazione tra di loro, inconscio, preconscio e conscio. Viene utilizzata la metafora dell'iceberg: l'inconscio è la parte subacquea che sostiene la parte più superficiale (il conscio), ma non è visibile e per questo motivo può provocare gravi “incidenti”.

*Conscious*



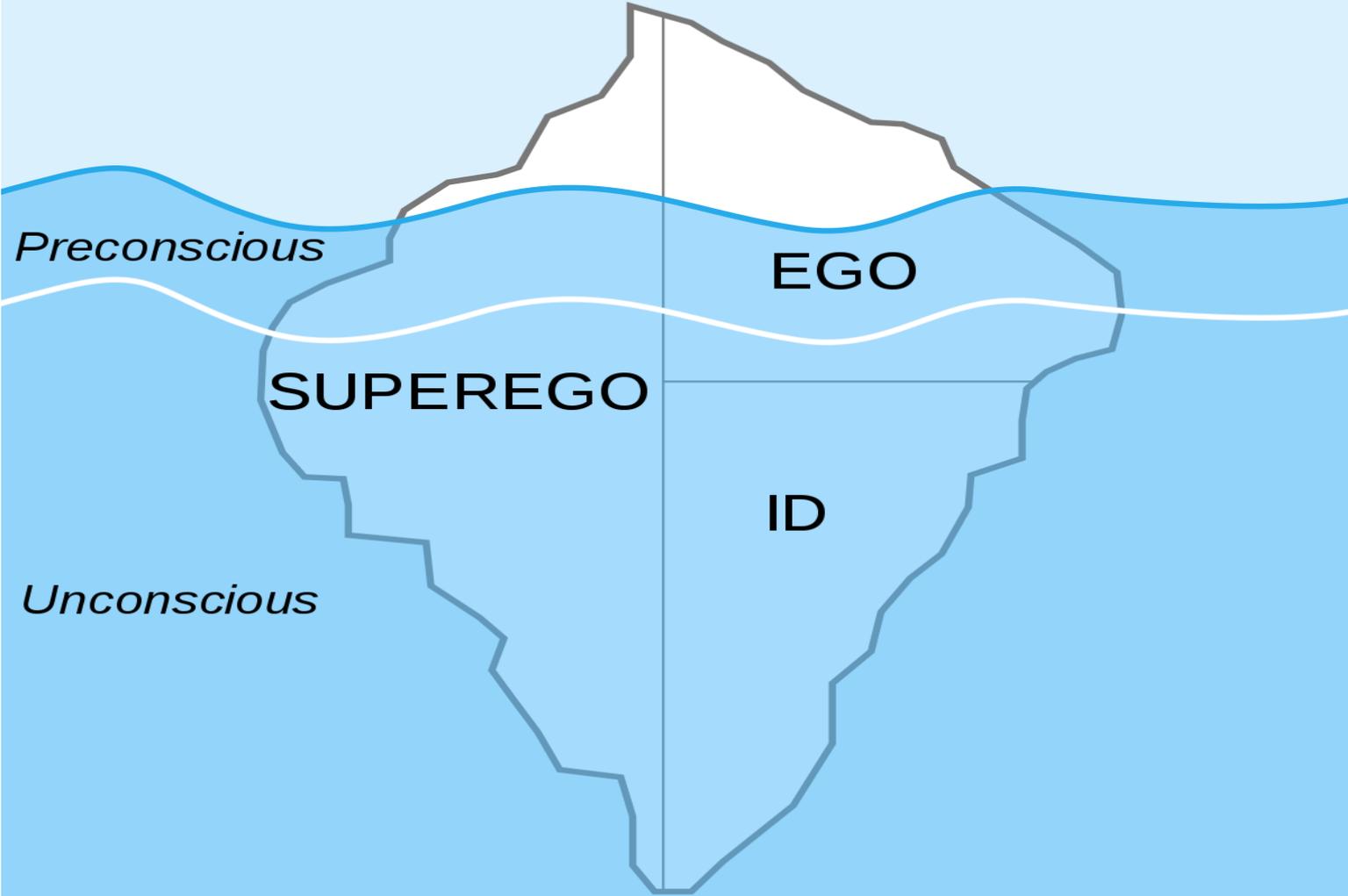
*Preconscious*

**EGO**

**SUPEREGO**

**ID**

*Unconscious*



# IL CONTESTO

- ⊙ Decadentismo (anti-positivismo)
- ⊙ Individualismo (l'arte espressione di una vita interiore e intimistica)
- ⊙ Relativismo (Uno – nessuno – centomila)
- ⊙ Superomismo (Nietzsche – D'Annunzio)
- ⊙ Astrattismo (cubismo ed ermetismo)
- ⊙ Le guerre
- ⊙ Nuova visione dell'uomo e della mente
- ⊙ Nuova visione della medicina (al di là della lettura somatica)

# LA TEORIA DELL'IPNOSI

**Jean Martin Charcot** (1825-1893) professore alla Salpetriere a Parigi si occupò di ipnosi concentrandosi sui suoi effetti fisiologici ma tralasciando l'aspetto psicologico del fenomeno. Egli considerava ipnotizzabili solo pazienti affetti da malattie neurologiche, e quindi definiva la **suggestionabilità** come il risultato patologico di un'affezione del sistema nervoso.

**Freud studia da lui dopo la laurea in medicina**

# LA TEORIA DELL'IPNOSI

**Hyppolite Bernheim** portò l'ipnosi all'interno dell'ospedale in cui lavorava contrapponendosi a Charcot sosteneva che lo stato ipnotico era causato esclusivamente dalla suggestione e dall'imitazione. Definì la suggestione come la capacità del soggetto di lasciarsi influenzare da un'idea, caratteristica non esclusiva di malati neuropatici ed isterici, ma propria di tutti i soggetti.

«Ipnosi: stato fisiologico che i soggetti sani possono sviluppare a diversi livelli a seconda del loro grado di suggestionabilità».

## FREUD E L'IPNOSI

Freud si rende conto che dei *sospesi relazionali ed affettivi* si agitano nella stanza di cura: la relazione medico-paziente è decisiva. Egli, per primo, riuscì a porre in luce le correnti affettive provocate durante l'ipnosi e, senza dubbio, quella del *transfert* fu la prima capitale scoperta di Freud. Freud abbandona l'ipnosi come metodo di cura: ritiene infatti che la sua azione specifica comprendesse una qualche sospensione temporanea dei sintomi e non altro; la dinamica del *transfert* non era in alcun modo influenzata e il terapeuta aveva una posizione di «potere» troppo coercitivo.

*Per il ristabilimento della malata, Breuer stabilì con lei un rapporto suggestivo particolarmente intenso, che può fornirci un ottimo modello di quello che oggi chiamiamo traslazione. Ora io ho fondati motivi per supporre che, dopo l'eliminazione di tutti i sintomi, Breuer dovette scoprire la motivazione sessuale di questa traslazione in base a nuovi indizi, pur sfuggendogli la natura generale di tale inaspettato fenomeno; sicché a questo punto, come colpito da un untoward event, egli troncò l'indagine. Di ciò Breuer non mi informò direttamente, ma mi fornì ripetutamente accenni sufficienti per giustificare quest'illazione. (Studi sull'isteria)*

# **LA SCOPERTA DELL'INCONSCIO**

- **La suggestione in stato di ipnosi (esperimenti in ospedali psichiatrici e casi di isteria)**
- **La teoria della rimozione (quando all'interno della coscienza esiste qualcosa che "disturba" questo qualcosa viene gettato nell'inconscio)**
- **La psiche come «campo di battaglia» (psicologia abissale o del profondo)**
- **Critica alla concezione positivista della medicina (riduzione somatica della patologia)**

# LE “REGIONI” DELLA PSICHE (PRIMA “TOPICA”)

L'inconscio è l'insieme delle pulsioni di cui dispone ogni individuo e a pensieri e sentimenti inconsci sconosciuti e non immediatamente accessibili alla coscienza.

Il preconcio è la linea di galleggiamento dell'iceberg, la linea di demarcazione tra conscio e inconscio. Può diventare conscio senza essere ostacolato dalla coscienza attraverso la formazione di immagini mentali o con il collegamento del linguaggio.

Il conscio è quando una persona è consapevole in un determinato momento. Sono pensieri, emozioni, sentimenti presenti nell'individuo su quali si agisce volontariamente.

Queste tre zone subiscono modifiche nel corso dello sviluppo. La mente di un bambino piccolo è quasi tutta inconscia: con l'avanzare dell'età, preconcio e conscio si estendono. Con questa divisione Freud ha tentato di astrarre tre aspetti del funzionamento mentale che però interagiscono continuamente.

## SECONDA “TOPICA”

La seconda topica, quella più matura, individua tre STRUTTURE:

il super-lo, regolato dal principio del **dovere**, e dato dalla sedimentazione di precetti e divieti imposti dalle figure autorevoli (essenzialmente i genitori) in età infantile, e poi cristallizzatisi senza essere criticamente vagliati;

l'lo, regolato dal principio di **realtà**, e dato dalla consapevolezza razionale di un individuo in quel dato momento;

l'Es, regolato dal principio del **piacere**, che viene ricercato senza freni né limiti di sorta.

Le tre istanze sono continuamente in conflitto

*Conscious*



*Preconscious*

**EGO**

**SUPEREGO**

**ID**

*Unconscious*

*Spinto così dall'**Es**, stretto dal **Super Io**, respinto dalla realtà, l'**Io** lotta per venire a capo del suo compito economico di stabilire l'armonia tra le forze e gli influssi che agiscono in lui e su di lui; e noi comprendiamo perché tanto spesso non ci è possibile reprimere l'esclamazione "la vita non è facile".*

*I fenomeni psichici sono essenzialmente comprensibili grazie alla tesi dell'inconscio, ma sono "utilizzabili", "maneggiabili" nella relazione terapeutica soltanto grazie alla tesi dell'io e allo spazio intersoggettivo che da questa tesi può strutturarsi.*

# LA TEORIA DELLA RIMOZIONE

**La nevrosi si verifica quando l'io cosciente blocca un impulso al livello della coscienza e lo relega nella parte "inconscia". L'impulso rimosso, in alcuni casi, può ottenere una scarica o una soddisfazione per vie traverse o indirette, risolvendo così il processo di rimozione stesso. In caso di mancata risoluzione, gli accadimenti vengono registrati ma vengono esclusi dalla coscienza vissuti, fantasie o desideri ad essi associati.**

La resistenza è un processo intrapsichico intenzionale e dinamico

# **NULLA SCOMPARE**

*La stratificazione della psiche.*

*L'inconscio rappresenta una sorta di ricettacolo di pulsioni respinte, desideri rimossi ma nulla viene cancellato.*

*Per lo più tali impulsi sono di natura sessuale (in quanto non esprimibili come altri) e contrastano con le «regole» della coscienza morale. La coscienza, perciò, per «vergogna» li censura e li relega in un ambito da cui è impossibile che possano riaffiorare...se non provocati.*

*Gli impulsi sessuali si presentano alla mente già in età infantile.*

# LA PSICOANALISI

Freud abbandona la tecnica dell'ipnosi e sperimenta quella dell'**associazione libera di idee**

- La scoperta delle resistenze
- L'analisi della «psicopatologia della vita quotidiana»
  - L'ingresso nell'inconscio
  - La scoperta delle cause e di ciò che è avvenuto
- Dall'Es all'Io (dove era inconscio deve diventare conscio)
  - Il fenomeno del *transfert*

# ATTUALITA' DEGLI STRUMENTI

PSICHICO = COSCIENTE

VS.

Sogni, lapsus, dimenticanze dejavu, complesso di edipo, rimozione, censura, sublimazione, suggestione, inconscio, super-io, desiderio represso, nevrosi...

*Non è vero che la mente si identifica in tutto e per tutto con la coscienza... viceversa, la coscienza è una piccola porzione della mente*

# LA CENSURA ONIRICA

Nella mente si combatte un'eterna lotta tra coscienza e inconscio. *Come si diventa psicoanalista? Attraverso lo studio dei propri sogni!* (Interpretazione dei sogni)

Dal «contenuto latente» pieno di significati al «contenuto manifesto» normalmente del tutto insensato e che fa da facciata, da ostacolo, a ciò che la persona non vuole ricordare.

CENSURA E RIMOZIONE

# PERCHE' CERTE PULSIONI VENGONO RESPINTE?

Si tratta di pulsioni e desideri in contrasto con le norme etiche stabilite dall'individuo cosciente. Principalmente appartengono alla sfera sessuale e per tale ragioni vengono "rimosse". Di tale sfera infatti la coscienza ha "vergogna".

*Analoga alla fame in generale, la libido designa la forza con la quale si manifesta l'istinto sessuale, come la fame designa la forza con la quale si manifesta l'istinto di assorbimento del nutrimento*

# COMPLESSO DI EDIPO

Insieme di idee («complesso») tra loro contrastanti e confuse e di ricordi legati a sentimenti molto intensi positivi e negativi nei confronti dei genitori. Tali idee e ricordi vengono rapidamente rimossi.

Secondo Freud esso costituisce il *complesso centrale* di ogni nevrosi.

Qual è la «barriera» della coscienza che si alza come un muro a nascondere questo complesso di idee?

La possibilità dell'incesto. Tale pensiero sviluppa un «censore interno» (Super-Ego) e la sottomissione al genitore competitore.

# L'ARTE COME SUBLIMAZIONE

- **TRASFERIMENTO DI PULSIONI SESSUALI SU OGGETTI/ELEMENTI NON SESSUALI**  
*(socialmente accettati)*
- **MECCANISMO SIMILE A QUELLO DEL SOGNO**  
*(l'uomo adulto sogna ad occhi aperti)*
  - **HA FUNZIONE TERAPEUTICA** *(permette all'artista e allo spettatore di eludere il controllo della coscienza e dare "voce" ai desideri più nascosti)*

# EROS E THANATOS

La svolta dopo il 1920 riguarda la scoperta dell'*istinto di morte*.

AL DI LA' DEL PRINCIPIO DEL PIACERE (1920)  
IL DISAGIO DELLA CIVILTÀ' (1929)

Freud scopre che l'equilibrio psichico gioca su istinto alla vita (eros) e istinto alla morte (thanatos) che hanno pari importanza. L'uomo non cerca solo il piacere, ma in fondo agogna la propria morte come ritorno ad uno stato iniziale di non vita (inorganico).

Questa scoperta porta notevoli cambiamenti nel suo pensiero: la nevrosi non è più frutto della repressione da parte della società, ma è espressione di un'indole naturale alla sofferenza la cui soddisfazione porta comunque a del piacere. L'istinto di morte non è mai osservabile in modo diretto, ma lo si scopre in alcuni meccanismi quali la coazione a ripetere, il masochismo e il sadismo.

- ① <https://www.youtube.com/watch?v=YcLvAso0TgY>

## DISPENSA CLASSE V

### Hegel

**Fenomenologia dello spirito (1806); Scienza della logica (1812); Enciclopedia delle scienze filosofiche (1817); Lineamenti di filosofia del diritto (1821).**

#### RISOLUZIONE DEL FINITO NELL'INFINITO

Per Hegel la **realtà** è come un **organismo unitario**: tutto ciò che esiste ne fa parte, ne è manifestazione. Non ci può essere nulla al di fuori di questo organismo: per questo tale organismo coincide con l'**Assoluto (infinito)**.

Questo organismo, è vero, è fatto di **tante parti** e queste parti sono finite. Ma queste parti non le possiamo prendere separatamente, perché **hanno senso solo se messe nel Tutto**<sup>1</sup>: quindi, l'unica cosa che conta è l'infinità della realtà!

Quindi per Hegel **il mondo** (il finito) non è nient'altro che la **manifestazione** o la realizzazione **dell'infinito** (di DIO, dell'ASSOLUTO, dello SPIRITO, dell'IDEA).

La filosofia, per Hegel, rinuncia a capire le cose quando le isola (le considera separate dal Tutto): **comprendere invece significa riuscire a collocare ogni oggetto nel contesto cui appartiene come parte necessaria**: si capisce la funzione di un organo solo conoscendo il corpo cui appartiene; nessun evento storico ha senso in sé, ma solo come tappa di una serie di eventi; nessun individuo ha valore in sé, ma solo come componente di un gruppo (famiglia, Stato). **OGNI PARTE DIVENTA COMPRESIBILE SOLO PARTENDO DALLA TOTALITA'** (si può capire ogni finito solo partendo dall'infinito).

L'Assoluto, tutto ciò che è, è un soggetto spirituale in divenire: tutto ciò che esiste è tappa di un processo di auto-produzione che solo alla fine (con l'uomo – lo spirito – e le sue attività – arte, religione, filosofia) si rivela e si realizza. Come vedi si parla di REALIZZAZIONE, cioè di qualcosa che **si fa** in continuazione, che **si trasforma**, che cambia: la realtà non è "sostanza" (cioè qualcosa di *immobile*), ma "soggetto", cioè qualcosa che si auto-produce.

#### RAGIONE E REALTÀ

*"Ciò che è razionale è reale (1); e ciò che è reale è razionale (2)".*

(1) La razionalità non è un'astrazione (un insieme di forme logiche), ma è **la forma (la struttura, come un'impalcatura di una casa) stessa di ciò che esiste**: la ragione governa il mondo e lo costituisce.

(2) La realtà non è caos, disordine: essa invece è l'esprimersi, il dispiegarsi di una struttura razionale. Questa **struttura razionale** (l'idea) si manifesta in modo **inconsapevole nella natura** e **consapevole nell'uomo**.

Ciò che esiste, allora, è ciò che razionalmente deve essere: e quindi, **tutto ciò che esiste deve essere così**, è necessariamente così (*panlogismo*). Se qualcosa esiste, anche la cosa più piccola

---

<sup>1</sup> Esempio: una MANO ha senso se la taglio dal corpo? Funziona ancora? È ancora una mano come prima? Oppure, è una mano solo se è attaccata al Tutto (in questo caso, il corpo)?

## DISPENSA CLASSE V

e banale, esiste per una precisa ragione: non può esistere un mondo diverso da quello che è. Ogni momento è il risultato di quelli precedenti e la causa, il presupposto di quelli successivi.

### IL COMPITO DELLA FILOSOFIA

Il compito della filosofia per Hegel è quello di prendere atto della realtà e **comprendere le strutture razionali** che la costituiscono. "Comprendere *ciò che è* è il compito della filosofia, poiché *ciò che è* è la ragione".

Il filosofo deve **guardare la realtà**, riflettervi sopra e **portarne allo scoperto l'intrinseca razionalità** (cioè la razionalità che la costituisce, perché, come abbiamo detto, la razionalità è la forma, la struttura del reale). Insomma: la filosofia non deve immaginare come dovrebbe essere fatto il mondo, ma limitarsi a spiegarlo (il suo compito è solo interpretativo).

### La dialettica

La legge (sia ontologica che logica) che regola il divenire del mondo è quella della dialettica. Nell'*Enciclopedia* Hegel distingue **tre momenti** o aspetti del pensiero:

1. L'ASTRATTO O INTELLETTUALE
2. IL DIALETTICO O NEGATIVO-RAZIONALE
3. LO SPECULATIVO O POSITIVO-RAZIONALE

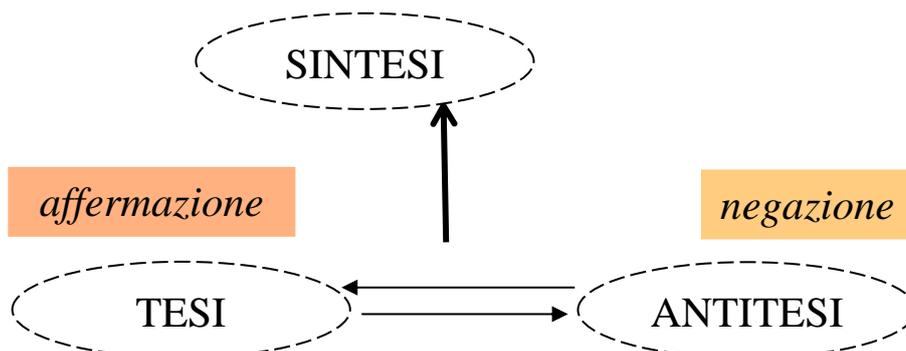
Nel primo momento (l'astratto o intellettuale) il pensiero, nel suo grado più basso, si limita a vedere nella realtà tante cose (tanti enti, **tante determinazioni**) **diverse e separate** le une dalle altre.

Nel secondo momento (il dialettico o negativo-razionale) si vede come queste cose (queste determinazioni) non possono essere prese separatamente le une dalle altre, ma vanno **messe in relazione con le determinazioni opposte** (ad esempio il concetto di "uno" non può essere concepito senza quello di "molti"; l'"uguale" richiama immediatamente il "diverso"; il "bene" richiama il "male" e così via). Per dire ciò che una cosa è, dobbiamo chiarire insomma anche che cosa NON è.

Il terzo momento (lo speculativo o positivo-razionale) consiste nel vedere che le determinazioni opposte sono in realtà da rimettere insieme (sintetizzandole, arrivando così a una **nuova unità**).

In pratica, questi sono **I TRE MOMENTI DELLA DIALETTICA**: 1) tesi; 2) antitesi; 3) sintesi.

*Esempio: prendiamo la determinazione di "unità". In primo luogo comprendo che per definirla devo riferirmi al suo opposto, la "molteplicità". Infine (ecco la sintesi) capisco che non posso prendere "unità" e "molteplicità" in astratto, separatamente: sintetizzo le due determinazioni e comprendo come la realtà sia un'unità che vive solo attraverso la molteplicità. Altri esempi: essere; non-essere; divenire. Stato di innocenza; conoscenza del male; virtù.*



## DISPENSA CLASSE V

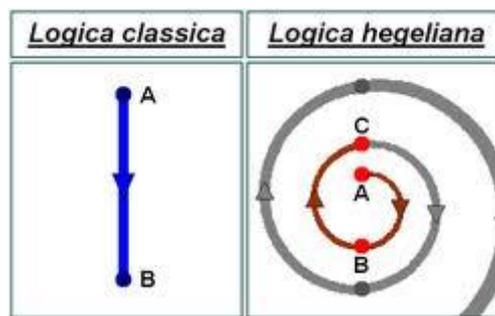
### *unione di tesi e antitesi*

È dunque una ri-affermazione, che supera la tesi e nega l'antitesi.

Hegel chiama tutto ciò Aufhebung (= superamento: l'abolizione e nello stesso tempo la conservazione della tesi, dell'antitesi e della loro lotta)

Ogni finito dunque non esiste in se stesso, ma in una rete di rapporti (*risoluzione del finito nell'infinito*); inoltre abbiamo detto che l'Assoluto, lo Spirito, l'Idea non è un essere statico, ma un *soggetto dinamico*, è divenire. **La dialettica è lo specchio di questo processo e la struttura di questo divenire.** Il processo dialettico si può rappresentare con l'immagine

della spirale. Alla tesi A si oppone l'antitesi B; ciò porta alla sintesi C. Ma a C si opporrà una nuova antitesi, che porterà a una nuova sintesi, e così via.



Hegel comunque ritiene che la "spirale" dialettica sia a **sintesi finale chiusa**, non aperta (in questo caso avremmo una "cattiva infinità"). Insomma, al processo dialettico va data una fine: c'è un punto di arrivo (lo Spirito che realizza pienamente se stesso).

### La Fenomenologia dello spirito

*Cosa vuole fare Hegel in quest'opera?* Abbiamo detto che la realtà è in continua trasformazione ed è il progressivo affermarsi dello Spirito. Nella *Fenomenologia<sup>2</sup> dello spirito* Hegel vuole analizzare lo Spirito nel suo progressivo affermarsi e svilupparsi attraverso vari settori della vita umana (la conoscenza, la società, la religione, la politica ecc.). Insomma, la *Fenomenologia dello spirito* è **la storia della coscienza** che, attraverso varie lotte, scissioni e contrasti, esce dalla sua individualità e raggiunge l'universalità; è il "viaggio" dello spirito attraverso la coscienza umana per giungere a comprendere se stesso come Assoluto.

Quindi, ricorda:

- \*\* la Fenomenologia dello Spirito è **la prima grande opera** hegeliana
- \*\* in quest'opera **viene descritta la STORIA dello SVILUPPO dello SPIRITO, cioè le varie FORME (FIGURE, tappe ideali che possono essere considerate come momenti chiave che spiegano e descrivono la progressiva conquista della verità da parte dell'uomo) che lo Spirito ha assunto nel tempo**

La *Fenomenologia* si divide in due parti

<sup>2</sup> Fenomenologia = discorso sul fenomeno (cioè su ciò che APPARE)

## DISPENSA CLASSE V

La PRIMA PARTE (io empirico): <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Coscienza</b> (tesi): attenzione verso l'oggetto</li><li>• <b>Autocoscienza</b> (antitesi): attenzione verso il soggetto</li><li>• <b>Ragione</b> (sintesi): si riconosce l'unità profonda tra soggetto e oggetto, io e mondo</li></ul>	La SECONDA PARTE (Spirito assoluto): <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Spirito</b></li><li>• <b>Religione</b></li><li>• <b>Sapere assoluto</b> (con la filosofia l'individuo acquista la totale coscienza di sé come spirito)</li></ul>
--	--

### Coscienza

La coscienza è certa che la **verità** stia tutta **FUORI di lei**, nell'oggetto. Quindi la coscienza è intesa come ciò che si rapporta a un "oggetto", qualcosa di percepito come esterno, "altro da sé".

Attraverso varie tappe la coscienza diviene cosciente di sé: certezza sensibile (il particolare appare come verità seppur contraddittorio perché rimanda all'universalità e al concetto generale); percezione (l'oggetto percepito interamente appare come verità e manifesta la contraddizione uno-molti, un oggetto con molte proprietà); l'intelletto concettualizza l'oggetto in leggi conoscendo che l'oggetto dipende da queste leggi imposte, appunto, dall'intelletto stesso). Dunque la coscienza apre alla

### Autocoscienza

In questa parte l'attenzione si sposta quindi dall'oggetto al **soggetto**.

L'uomo, secondo Hegel, è davvero autocoscienza se riesce a **farsi riconoscere come tale da un'altra autocoscienza**: insomma, l'uomo ha bisogno degli altri uomini ("L'uomo raggiunge il suo appagamento solo in un'altra autocoscienza"). Quindi per Hegel sono **gli altri** che ci danno la certezza di essere autocoscienze, cioè soggetti (persone) consapevoli. Questo riconoscimento avviene passando attraverso momenti di lotta, di sfida... il riconoscimento avviene attraverso **il conflitto** fra le autocoscienze (*ricorda sempre: la tesi, per svilupparsi, ha bisogno dell'antitesi*). Un esempio di questo conflitto lo troviamo nella "dialettica servo/padrone". L'autocoscienza si manifesta all'inizio come appetito, desiderio di possesso e si scontra con altre autocoscienze della stessa natura. Dapprima tenta di eliminare questa alterità, poi ne scopre la propria dipendenza e inizia la sua "lotta per la vita".

### Servo ↔ padrone

Il conflitto tra autocoscienze porta inizialmente al **subordinarsi di un'autocoscienza all'altra, in un rapporto servo-signore** (figura collocata da Hegel nell'antichità classica, basata appunto sull'economia servile).

Il signore è chi ha rischiato tutto (anche la vita, sfidando la paura della morte) pur di affermare la propria indipendenza e il proprio dominio; il servo è invece colui che a un certo punto ha preferito perdere la propria indipendenza (diventando servo) pur di aver salva la vita.

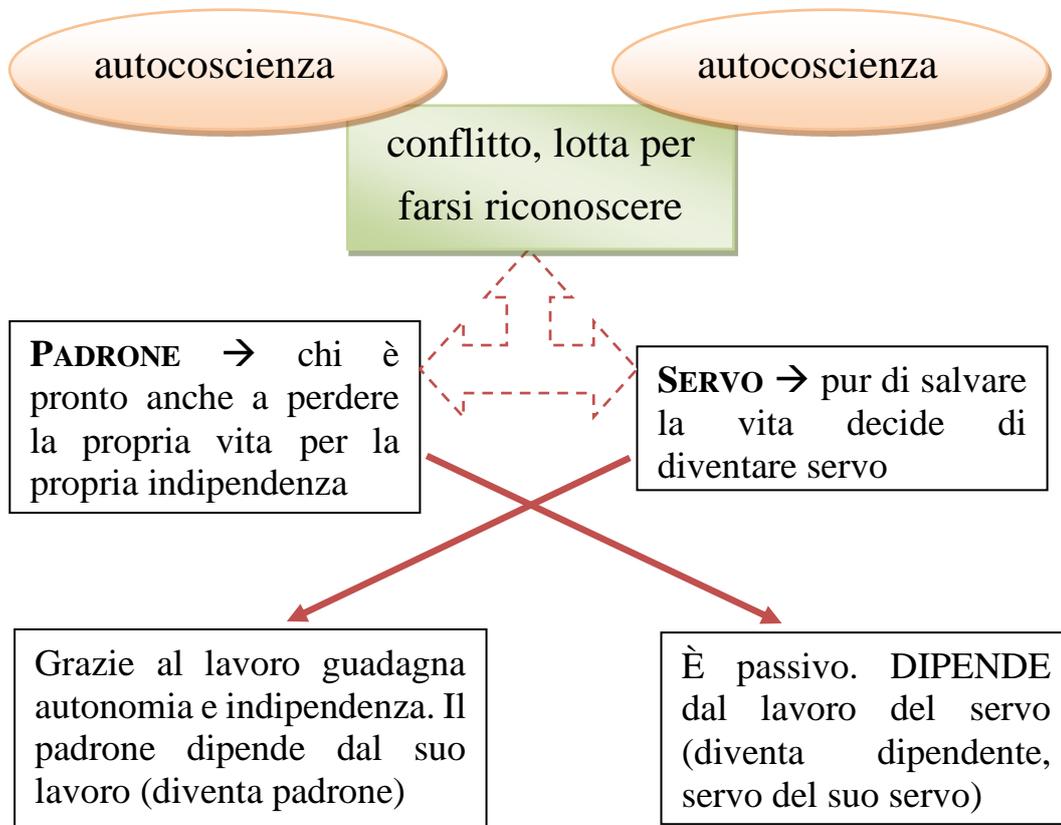
Insomma: **1)** nello scontro fra due autocoscienze, una delle due, rinunciando alla lotta per paura di perdere la vita, diventa serva dell'altra (e riconosce l'altra come "padrone").

In questo primo momento dunque abbiamo un signore che si dichiara "signore assoluto"; egli è convinto, col semplice atto della sua volontà che gli ha permesso di sconfiggere la paura della morte, di aver sconfitto anche la natura (di essere davvero come un dio). Egli afferma "io sono il signore"; il servo non fa altro che confermarlo.

Ma non finisce qui, perché in realtà il signore non è riuscito a sconfiggere davvero la natura (i bisogni naturali, la morte). Così **2)** il servo, grazie al proprio lavoro, acquista autonomia, coscienza di sé e **indipendenza** (attraverso i tre momenti della paura della morte, del servizio

## DISPENSA CLASSE V

e del lavoro<sup>3</sup>); il padrone invece, che si limita a consumare passivamente ciò che fa il servo, piano piano **ne diventa dipendente** (dipende dal lavoro del suo servo, ne ha assolutamente bisogno).



La libertà dell'autocoscienza così conquistata svela la sua superiorità rispetto all'opera che compie e si riconosce come **pensiero**.

L'autocoscienza passa così nello **Stoicismo**, al di sopra di signoria e schiavitù che sono gli stoici "indifferenti". L'autocoscienza si isola in se stessa e torna a superare con questa astrattezza l'opposizione dell'alterità.

Dialetticamente passa allo **Scetticismo**: il distacco diventa negazione del mondo. L'autocoscienza nega tutto ciò di cui è certa, quindi nega essa stessa e crea in sé una divisione. Il punto di sintesi di questa scissione avviene con la coscienza infelice ovvero con il ritorno in se stessa concepito ancora fuori di sé. La coscienza infelice trova il suo oggetto in un "altro mondo" esterno a sé (cristianesimo medievale).

Nel momento in cui la coscienza, in virtù della sua infelicità, si accorge di "essere ogni realtà" si passa alla

### Ragione

---

3 - **Paura della morte**: di fronte all'annullamento assoluto l'uomo capisce di essere qualcosa di distinto dal mondo delle realtà naturali (un primo grado di coscienza di sé)

- **Servizio**: nel servizio la coscienza si disciplina, impara a vincere i propri impulsi naturali

- Nel lavoro il servo impara a differire i propri desideri; inoltre col lavoro il servo dà forma alle cose, "formando [...] le cose, il servo non solo forma e coltiva se stesso ma ancora imprime nell'essere quella forma che è l'autocoscienza, e così trova se stesso nella propria opera"

## DISPENSA CLASSE V

La ragione acquisisce questa consapevolezza a tappe:

**ragione che osserva la natura** in quanto cerca fuori di sé, ancora, l'oggetto della sua realizzazione, pur sapendo che nell'altro troverà se stessa. Cerca se stessa nell'altro; dialetticamente, dunque, passa all'azione (**ragione che agisce**), in forma individuale, affermando una universalità individuale partendo prima dal piacere, poi dalla scoperta di una legge naturale che tenta presuntuosamente di elevare a universalità e poi giungendo ad un concetto universale di virtù che accomuna tutte le individualità ma che necessita ancora di un'ulteriore scoperta della vera individualità.

La **ragione che possiede se stessa** è la ragione che domina realmente la realtà e le sue tappe sono:

un individuo votato interamente all'opera che compie e che si "aliena" nel suo fare (regno animale nello spirito); l'individuo che trapassa nella ragione legislatrice in grado di darsi leggi universali di comportamento; la ragione del formalismo kantiano che riconosce il suo essere morale nel dovere per il dovere.

E qui la ragione stessa percepisce ancora il suo essere astratto che viene superato dalla consapevolezza di essere immersi in una "sostanza etica" rappresentata dalla società e dal popolo civile

Ragione che si realizza in un popolo libero =

### **Spirito**

Lo Spirito viene ampiamente descritto nella Filosofia dello Spirito, qui Hegel traccia alcuni elementi di base.

Lo spirito non è da intendere come dimensione trascendente del divino, né come categoria psicologica, bensì come l'ambito di valori, cultura e istituzioni che nasce dalle relazioni fra gli uomini, nella società e nella storia. Le sue figure sono pertanto immagini di mondi concettuali. La prima è l'**eticità**, incarnata dal mondo greco, nel quale è possibile far coincidere la vita individuale con quella della comunità. Ma anche nel mondo etico si scontrano la legge umana e la legge divina e ognuna mostra la sua inadeguatezza pertanto l'eticità mostra la sua contraddizione e gli individui si separano e si distinguono. La seconda è il **regno della cultura**, identificabile nel passaggio dalla fede all'intellectio che sfocia nell'**illuminismo**: la sua caratteristica è quella di lavorare positivamente al superamento dell'immediatezza naturale, mettendo in azione il pensiero come intelletto (ovvero come facoltà analitica), lavorare per una libertà assoluta della ragione; ma questo approccio razionalistico, se radicalizzato, porta a una follia distruttrice e violenta, come dimostra l'esperienza del Terrore rivoluzionario.

La terza figura è così quella della **moralità** individuata dapprima con una legge morale universale compiuta che però si scontra con la **carnalità** della storia e mostra la sua maschera. Il terzo momento è quello dell'«**anima bella**», che incarna un momento di spontanea unione tra legge e istinto, una rivoluzione morale attraverso la quale il singolo educa la propria volontà all'universale: il problema di tale figura, tuttavia, è che la sua purezza originaria la costringe a restare immune dai contatti col mondo (critica al romanticismo e a Schelling) e di norma si arroga il diritto di giudicare il mondo. L'anima bella viene superata dalla religione, ovvero da una conciliazione tra giudicante e giudicato in un unico essere superiore.

### **Religione**

Nello stadio della religione, lo spirito ritrova la propria unità riconoscendosi come Assoluto: Dio è dunque l'oggetto in cui lo spirito ritrova se stesso. Le sue figure sono tre: la **religione naturale**, in cui il sacro viene riconosciuto in elementi naturali quali la luce, le piante o gli animali; la **religione artistica**, tipica dei popoli greco e romano, che rappresentano Dio nelle opere d'arte; infine la **religione rivelata**, cioè il cristianesimo, che riesce ad andare oltre gli

## DISPENSA CLASSE V

elementi rappresentativi (esteriori) attraverso la Trinità, la lotta tra bene e male e l'incarnazione

### Sapere assoluto

È la fase finale della Fenomenologia dello spirito: il sapere assoluto è, infatti, libero da ogni rappresentazione e coglie l'assoluto nel concetto «concreto», cioè arricchito – ma anche purificato – attraverso tutte le esperienze precedenti. L'identità Io = Io è ormai superata in nome dell'uguaglianza e della differenza: il risultato ultimo del cammino fenomenologico è la scienza.

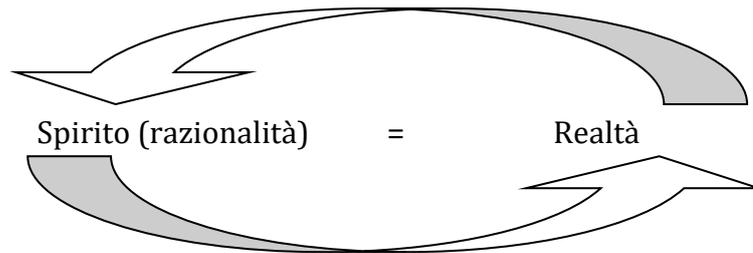
## Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio

Nell'*Enciclopedia delle scienze filosofiche* Hegel ci dimostra come funziona il suo sistema. Sono **tre** le sezioni dell'*Enciclopedia*: 1) **Logica**; 2) **Filosofia della natura**; 3) **Filosofia dello spirito**

### Idea, natura e spirito

L'intera REALTÀ coincide con lo SPIRITO (la spiritualità RAZIONALE).

Il **mondo** è la **continua realizzazione dell'Assoluto, dello Spirito**. Insomma, lo Spirito si dispiega (si allarga, entra) progressivamente (piano piano) nel mondo, vive un **processo evolutivo**: non è fuori dal tempo, ma si realizza nel tempo, nella storia.



Questo *farsi* continuo dell'Assoluto passa per Hegel per tre momenti:

- ⇒ dell'idea "in sé"
- ⇒ dell'idea "fuori di sé"
- ⇒ dell'idea che "ritorna in sé"

**L'idea "in sé"** o idea "pura" è l'IDEA presa in se stessa prima che si realizzi nel mondo. L'idea, ossia la realtà in quanto pensata, è l'oggetto della **LOGICA**. Insomma, la logica studia l'idea, cioè, potremmo dire, lo **scheletro** (o l'impalcatura) **razionale della realtà** (al di là di un'effettiva realizzazione concreta).

**L'idea "fuori di sé"** è la **NATURA**. La natura è per Hegel l'idea che trova la sua **realizzazione** (estrinsecazione, cioè qualcosa che viene esplicitato, da nascosto esce fuori e diventa visibile) **nella realtà spazio-temporale** del mondo. Della natura si occupa la **FILOSOFIA DELLA NATURA** (divisa in meccanica, fisica, organica).

**L'idea che "ritorna in sé"** è lo **SPIRITO**. Qui l'idea, dopo essersi fatta natura, ritorna "presso di sé", nell'uomo. Dello spirito si occupa la **FILOSOFIA DELLO SPIRITO**.

*Sapere filosofico diviso in:*

## DISPENSA CLASSE V

<b>LOGICA</b>	→	studia l'IDEA (la struttura razionale del mondo al di là dell'effettiva realizzazione) IDEA "IN SÉ"
<b>FILOSOFIA DELLA NATURA</b>	→	studia la NATURA, cioè la realizzazione dell'idea nella realtà concreta del mondo (spazio-temporale) IDEA "FUORI DI SÉ"
<b>FILOSOFIA DELLO SPIRITO</b>	→	il suo oggetto è lo SPIRITO, cioè l'idea che acquista coscienza di sé nell'uomo IDEA CHE "RITORNA IN SÉ"

Alla fine della parte dedicata alla filosofia della natura si **giunge all'uomo**, come espressione più alta della natura stessa. Proprio con l'uomo ha inizio il superamento della fase di alienazione dell'idea (l'idea infatti si era alienata facendosi natura; la natura è la decadenza dell'idea): è il momento del ritorno dell'idea in sé che condurrà allo Spirito.

### La filosofia dello spirito

Hegel parla dello spirito nella terza parte dell'Enciclopedia delle scienze filosofiche. Siamo partiti dall'Idea (oggetto della logica). Siamo arrivati, tramite la negazione dell'Idea, alla natura (filosofia della natura). Adesso l'Idea può finalmente **ritornare a sé** (prendere coscienza di sé): questa Idea cosciente di sé è lo **SPIRITO**.

Lo sviluppo dello spirito avviene tramite tre momenti:

- ▲ lo **spirito soggettivo** (lo spirito nel singolo individuo, nel singolo uomo)
- ▲ lo **spirito oggettivo** (lo spirito "sociale", che si manifesta in istituzioni concrete)
- ▲ lo **spirito assoluto** (lo spirito che conosce se stesso attraverso l'arte, la religione, la filosofia).

Occupiamoci dello **spirito oggettivo** (lo spirito che si manifesta in istituzioni **sociali** concrete, **l'uomo nei suoi rapporti con gli altri uomini**).

I tre momenti dello spirito oggettivo sono:

- il **diritto astratto** (che regola le relazioni tra le persone garantendo a tutti la libertà e la proprietà; in questo caso le persone sono concepite come soggetti astratti del diritto)
- la **moralità** (che è la coscienza interna del dovere: il dovere non è più una legge che viene dal di fuori ma una legge interna alla persona, una volontà *soggettiva* che si manifesta nelle azioni)
- l'**eticità** (in cui volontà individuale e bene comune diventano la stessa cosa; abbiamo qui la **realizzazione concreta del bene**, nelle tre istituzioni di *famiglia, società civile e Stato*. Ogni individuo infatti nasce in un contesto storico-culturale determinato, contesto che orienta le sue scelte e impone dei valori e delle regole da condividere con altri)

### **Famiglia, società civile e Stato**

La prima istituzione in cui si realizza l'eticità è la **famiglia** (*TESI*). La famiglia non è per Hegel solo qualcosa di culturale (un contratto tra due persone): la famiglia è per Hegel una **creazione dello spirito** (è una **completa fusione** tra i due coniugi, una completa **unione morale**, un **legame assoluto costituito da amore e fiducia**).

## DISPENSA CLASSE V

Ma una volta cresciuti i membri della famiglia **SI DIVIDONO** e formano **altri** nuclei familiari: tra le varie famiglie si sviluppano **nuovi rapporti** (soprattutto economici e amministrativi). Si forma così la **società civile** (*ANTITESTI*).

La società civile *non va confusa con la società politica* (insieme di cittadini che agiscono per realizzare un obiettivo comune): qui abbiamo infatti tanti gruppi, ognuno con interessi particolari, che devono cercare di coesistere tra loro.

La società civile, dice Hegel, è il “**SISTEMA DEI BISOGNI**”, cioè **un’organizzazione razionale di tutte le attività che possano soddisfare i bisogni degli uomini**. Essi sono:

- Soddisfazione delle proprie necessità mediante la produzione della ricchezza e la divisione del lavoro (attività economiche): ciò porta alla divisione della società in differenti classi sociali (agricoltori; artigiani e commercianti; pubblici funzionari)
- L’amministrazione della giustizia (la sfera delle leggi e del diritto pubblico);
- La sicurezza sociale (concretizzata nell’organizzazione della polizia)

Poi c’è il terzo momento (*SINTESI*), quello che riporta il tutto all’unità (**un’unità più grande** rispetto a quella della piccola famiglia): è il momento dello **Stato** (che è la realizzazione più alta dell’eticità: “sostanza etica consapevole di sé”). Lo Stato di Hegel è quasi **DIVINIZZATO** (quasi un Dio). Hegel stesso dice: “*L’ingresso di Dio nel mondo è lo Stato*” (nel senso che è l’espressione del bene, di tutti i valori).

Per Hegel lo Stato coincide con la **società politica** (cittadini che operano **in vista di un fine comune: il bene di tutti**). Per il filosofo tedesco **l’individuo realizza se stesso solo nello Stato**, nel senso che la perfezione morale di una persona consiste nell’obbedire alle leggi dello Stato e nel collaborare alla realizzazione del bene comune. Lo Stato viene prima, **è più importante dell’individuo**, della singola persona. In quanto autocoscienza e volontà di un popolo, esso è il vero soggetto del bene e del male, ciò che sostiene le scelte del singolo, condizionandole e orientandole. Il punto di vista morale e soggettivo su ciò che si deve e non si deve fare è sempre compreso “dentro” le istituzioni dello Stato, che, educando il cittadino al rispetto delle leggi, dà un contenuto effettivo agli astratti obblighi della morale.

Lo Stato di Hegel è uno Stato assolutamente sovrano; ma non è uno Stato dispotico, illegale. Lo Stato deve infatti sempre operare attraverso le leggi (uno Stato di diritto fondato sul rispetto delle leggi).

La **costituzione** (il modo in cui lo Stato è organizzato), inoltre, non è qualcosa che si possa decidere a tavolino e imporre con la forza a un popolo. C’è tuttavia una costituzione “razionale”, che per Hegel è la **monarchia costituzionale moderna**, cioè un organismo politico che prevede la **separazione tra potere legislativo, governativo e principesco** (o monarchico: l’incarnazione stessa dell’unità dello Stato).

Uno Stato deve poi confrontarsi con altri Stati. Hegel dice che non esiste un organismo superiore in grado di regolare i rapporti inter-statali e di risolvere i loro conflitti. Il solo giudice dei conflitti tra Stati è la **storia**, la quale ha come suo momento strutturale la **guerra**. La guerra così non solo è necessaria e inevitabile, ma ha anche un alto valore morale: la guerra preserva i popoli dalla fossilizzazione alla quale li ridurrebbe una pace durevole.

### Lo spirito assoluto

I due momenti opposti dello spirito soggettivo e dello spirito oggettivo si risolvono dialetticamente nello **spirito assoluto**; l’idea giunge così alla piena coscienza della propria infinità e absolutezza (cioè alla coscienza che tutto è spirito e che non vi è nulla al di fuori dello spirito). Questo riconoscimento si materializza nelle attività spirituali dell’arte, della religione e della filosofia.

# GEORG WILHELM FRIEDRICH HEGEL

1770-1831

Debora Sagrazzini

- ◎ Ciò che è reale è razionale e ciò che è razionale è reale
- ◎ La realtà è Spirito infinito
- ◎ La struttura della vita e dello Spirito è dialettica (circolo)
- ◎ La caratteristica del movimento dialettico è l'elemento speculativo

- ⊙ L'Assoluto hegeliano è una determinazione che sempre si risolve (critica a Fichte)
- ⊙ Lo Spirito hegeliano è uno, universale e identico ma implica ogni particolare diversificazione (critica a Schelling)
- ⊙ La totalità dello Spirito esige la totalità della parti (bocciolo)

## Schema del sistema della filosofia di Hegel

<b>Idea in sé</b>	<b>Logica</b>	Logica oggettiva	Logica dell'essere Logica dell'essenza
		Logica soggettiva	Logica del concetto
<b>Idea fuori di sé</b>	<b>Filosofia della natura</b>	Scienza del mondo inerte	Meccanica
		Scienze del mondo fisico	Magnetismo Elettrologia Chimismo
		Scienze del mondo organico	Geologia Botanica Zoologia
<b>Idea che ritorna in sé</b>	<b>Filosofia dello spirito</b>	Spirito soggettivo	Antropologia Fenomenologia Psicologia
		Spirito oggettivo	Diritto Moralità Eticità
		Spirito assoluto	Arte Religione Filosofia

**IDEA IN SÉ**

**essere**

**qualità**

- 1. essere: a) essere - b) nulla - c) divenire
- 2. essere determinato: a) essere determinato come tale - b) la finità - c) l'infinità
- 3. essere per sé: a) l'essere per sé come tale - b) uno e molti - c) repulsione e attrazione

**quantità**

- 1. quantità: a) quantità pura - b) grandezza continua e discreta - c) limitazione della quantità
- 2. quanto: a) numero - b) quanto estensivo ed intensivo - c) infinità quantitativa
- 3. rapporto quantitativo: a) rapporto diretto - b) rapporto inverso - c) rapporto potenziale

**misura**

- 1. quantità specifica: a) quanto specifico - b) misura specificante - c) essere per sé nella misura
- 2. misura reale: a) rapporto delle misure indipendenti - b) linea nodale di rapporti di misura - c) lo smisurato
- 3. genesi dell'essenza: a) l'indifferenza assoluta - b) l'indifferenza come rapporto inverso dei suoi fattori - c) passaggio nell'essenza

**essenza**

**essenza**

- 1. parvenza: a) essenziale-inessenziale - b) mera parvenza - c) riflessione
- 2. essenzialità: a) identità - b) differenza - c) contraddizione
- 3. fondamento: a) fondamento assoluto - b) fondamento determinato - c) condizione

**apparenza**

- 1. esistenza: a) la cosa e le sue proprietà - b) il constare di materie della cosa - c) la risoluzione della cosa
- 2. apparenza o fenomeno: a) legge del fenomeno - b) mondo fenomenico e mondo in sé - c) risoluzione dell'apparenza
- 3. rapporto essenziale: a) rapporto del tutto e delle parti - b) rapporto della forza e della sua estrinsecazione - c) rapporto dell'esterno e dell'interno

**realtà**

- 1. assoluto: a) esposizione dell'assoluto - b) attributo assoluto - c) modo dell'assoluto
- 2. realtà: a) accidentalità - b) necessità relativa - c) necessità assoluta
- 3. rapporto assoluto: a) rapporto della sostanzialità - b) rapporto di causalità - c) azione reciproca

**concetto**

**soggettività**

- 1. concetto: a) universale - b) particolare - c) individuo
- 2. giudizio: a) giudizio d'esistenza - b) giudizio della riflessione - c) giudizio della necessità - d) giudizio del concetto
- 3. sillogismo: a) sillogismo dell'esistenza - b) sillogismo della riflessione - c) sillogismo della necessità

**oggettività**

- 1. meccanismo: a) l'oggetto meccanico - b) il processo meccanico - c) il meccanismo assoluto
- 2. chimismo: a) l'oggetto chimico - b) il processo c) trapasso del chimismo
- 3. teleologia: a) lo scopo soggettivo - b) il mezzo c) lo scopo realizzato

**idea**

- 1. la vita: a) l'individuo vivente - b) il processo vitale - c) il genere
- 2. l'idea del conoscere: a) l'idea del vero - b) l'idea del bene
- 3. l'idea assoluta

# LA FILOSOFIA DELLA NATURA E LE SUE CATEGORIE

**NATURA =  
IDEA FUORI  
DI SÉ**

**meccanica**

1. spazio e tempo

- 1. spazio
- 2. tempo
- 3. luogo e movimento

2. materia e movimento  
meccanica finita

- 1. inerzia
- 2. urto
- 3. caduta

3. meccanica assoluta

**fisica**

1. fisica dell'individualità  
universale

- 1. corpi fisici liberi
- 2. elementi
- 3. processo elementare

2. fisica dell'individualità  
particolare

- 1. peso specifico
- 2. coesione
- 3. suono
- 4. calore

3. fisica dell'individualità  
totale

- 1. figura
- 2. particolarizzazione del  
corpo individuale
- 3. processo chimico

**organica**

1. la natura geologica

2. la natura vegetale

3. l'organismo animale

- 1. morfologia
- 2. assimilazioni
- 3. riproduzione

## LA FILOSOFIA DELLO SPIRITO E LA SUA STRUTTURA CATEGORIALE

<b>SPIRITO = IDEA CHE RITORNA IN SÉ</b>	<b>1. soggettivo</b>	1. antropologia (dottrina dell'anima)	{ 1. anima naturale 2. anima senziente 3. anima reale
		2. fenomenologia	{ 1. coscienza 2. autocoscienza 3. ragione
		3. psicologia	{ 1. spirito teoretico 2. spirito pratico 3. spirito libero
	<b>2. oggettivo</b>	1. diritto	{ 1. la proprietà 2. il contratto 3. il diritto contro il torto
		2. moralità	{ 1. il proponimento e la colpa 2. l'intenzione e il benessere 3. il bene e il male
		3. eticità	{ 1. famiglia 2. società civile 3. Stato
	<b>3. assoluto</b>	1. arte	
		2. religione	
		3. filosofia	

- ◎ **Tesi** (momento intellettivo), **Antitesi** (momento ragione negativo), **Sintesi** (momento razionale positivo)
- ◎ La **proposizione speculativa**: il soggetto passa nel predicato e viceversa
- ◎ **Superare** = negare e conservare
- ◎ La logica tradizione viene superata in funzione di una logica dinamica che rispecchia la natura del reale

# FENOMENOLOGIA DELLO SPIRITO

- ◎ **Lo scopo dell'opera è di purificare la coscienza empirica e innalzarla allo Spirito Assoluto**
- ◎ **La filosofia è l'Assoluto che si autoconosce (scienza dello Spirito)**
- ◎ **Fenomenologia=manifestazione dello Spirito a partire dalla coscienza empirica che, attraverso tappe sempre più elevate, giunge al Sapere Assoluto**

# FENOMENOLOGIA DELLO SPIRITO

**PIANO A: via percorsa dallo Spirito  
attraverso le vicende della storia**

**PIANO B: via percorsa dal singolo  
individuo empirico che deve ripercorrere lo  
stesso percorso dello Spirito Universale**

# SCHEMA DELLE TAPPE E DELLE "FIGURE" DELLA "FENOMENOLOGIA DELLO SPIRITO"

## 1. COSCIENZA

- 1. certezza sensibile
- 2. percezione
- 3. intelletto

## 2. AUTOCOSCIENZA

- indipendenza e dipendenza dell'autocoscienza (signoria e servitù)
- liberazione dell'autocoscienza
  - stoicismo
  - scetticismo
  - coscienza infelice

## 3. RAGIONE

1. ragione osservativa

- 1. osservazione della natura
- 2. osservazione dell'autocoscienza nella sua purezza e nel suo rapporto con l'effettualità esterna (leggi logiche e psicologiche)
- 3. osservazione del rapporto dell'autocoscienza con la sua effettualità immediata (fisiognomica e frenologia)

2. attuazione dell'autocoscienza razionale mediante se stessa

- 1. il piacere e la necessità
- 2. la legge del cuore e il delirio della presunzione
- 3. la virtù e il corso del mondo

3. l'individualità che è reale in sé e per sé

- 1. il regno animale nello spirito
- 2. la ragione legislatrice
- 3. la ragione esaminatrice delle leggi

## 1. SPIRITO

1. lo spirito vero e l'eticità

- 1. il mondo etico, legge umana e divina, uomo e donna
- 2. l'azione etica, il sapere umano e divino, la colpa e il destino
- 3. lo Stato di diritto

2. lo spirito che si è estraniato da sé (la cultura)

- 1. cultura, fede, intelligenza
- 2. l'illuminismo
- 3. libertà assoluta e terrore

3. lo spirito che è certo di sé (la moralità)

- 1. la concezione morale del mondo
- 2. la distorsione morale
- 3. la coscienza, l'anima bella, il male e il perdono

## 2. RELIGIONE

1. la religione naturale

- 1. la religione della luce
- 2. le piante e gli animali in religione
- 3. l'artefice in religione

2. la religione dell'arte

- 1. l'opera d'arte astratta
- 2. l'opera d'arte vivente
- 3. l'opera d'arte spirituale

3. la religione rivelata (il cristianesimo)

## 3. SAPERE ASSOLUTO

# ESISTENZIALISMO

Debora Sagrazzini

# TRECCANI

Movimento filosofico (in seguito anche letterario) comprendente quegli indirizzi di pensiero che concepiscono la filosofia non come sapere sistematico e astratto ma come impegno del singolo nella ricerca del significato e della possibilità dell'«esistenza», il modo cioè d'essere specifico dell'uomo, caratterizzato dall'irripetibilità e dalla precarietà.

## Punti in comune tra gli esistenzialisti?

- ⊙ Negazione di legittimità ad ogni rigida distinzione di forme della vita spirituale
- ⊙ Negazione di una riducibilità delle esperienze delle «situazioni» individuali dentro schemi di un pensiero oggettivo e uguale per tutti
- ⊙ Riferimento costante (per quanto diverse e opposte potranno risultare accezioni e conseguenze del termine *esistenza*) alla constatazione di una certa radicale **negatività** o di uno stato di «crisi» o di «caduta» dell'uomo moderno

- Il «sottosuolo» di Dostoevskij: gli abissi dell'esistenza e la pietà per la vita.
- L'estenuante ricerca dell'assoluto del solitario Kafka e l'oscurarsi dei segni del divino nel mondo.
- L'esistenzialismo metafisico del dopoguerra: l'attacco alla struttura logica del pensiero che ci rende accessibile solo il «fenomeno» della verità e la trascendenza della verità. Heidegger, Marcel, Jaspers, Berdiaef, Arendt, Sartre...

# FENOMENOLOGIA ED ESISTENZIALISMO

- **Critica al positivismo, all'idealismo e allo psicologismo**
  - **La ricerca dell'evidenza stabile e indubitabile**
  - **La ricerca di una descrizione dei «fenomeni» che si presentano alla coscienza dopo aver sospeso tutti i giudizi su ciò che non è apodittico e incontrovertibile**
  - **Dall'*epoché* alla coscienza: come le cose e i fatti si presentano alla coscienza (essenze eidetiche)**
  - **Il fenomenologo è uno «spettatore» disinteressato (libero da preconcetti, banalità e ovvietà) in grado di intuire l'universale per cui un fatto è quello e non un altro**
- **Fenomenologia: scienza fondata dedita all'analisi e alla descrizione delle essenze**

# MARTIN HEIDEGGER 1889 - 1976

## LA FILOSOFIA DELL'ESISTENZA

Assistente di Husserl e docente sostituto alla cattedra di filosofia di Friburgo.

1927 *Essere e tempo*

Qual è il *sensu dell'essere*? E quale *ente* deve cogliere il senso dell'essere? Chi è il cercante il senso dell'essere?

# L'ESISTENZA COME PROGETTO E TRASCENDENZA

- Essere - nel - mondo
- L'essere delle cose è il loro essere *utilizzate*
  - L'uomo è trascendenza e libertà
  - L'uomo è limite e bisogno (*prendersi cura*)
- L'uomo non è *spettatore* del gran teatro del mondo
- L'uomo capisce le cose quando sa cosa farsene
  - Essere – con – gli altri

# ESISTENZA INAUTENTICA

- L'Esserci *ha da essere*
- Il piano *ontico o esistentivo*
- Il piano *ontologico o esistenziale*
- L'esistenza anonima è un poter-essere: l'uomo al livello dei fatti, il linguaggio come chiacchiera, la vita nella corrente della curiosità e nella nebbia dell'equivoco
- La voce della coscienza richiama al senso della morte e alla nullità ontologica di ogni progetto

## LA DEIEZIONE

*Il Chi non è sé stesso, gli altri lo hanno svuotato del suo essere. Il Chi non è questo o quello, non è sé stesso, non è qualcuno. In questo stato di irrilevanza e di indistinzione il «Si» esercita la sua tipica dittatura. Ce la spassiamo e ci divertiamo come ci si diverte; leggiamo, vediamo e giudichiamo di letteratura e di arte come si giudica. Ci teniamo però anche lontani dalla “gran massa” come ci si tiene lontani. Troviamo “scandaloso” ciò che si trova scandaloso. Il «Si», che non è un Esserci determinato ma tutti (non però come somma), decreta il modo di essere della quotidianità. Ognuno è l'altro e nessuno è lui stesso.*

# ESISTENZA AUTENTICA

- La morte come possibilità che tutte le altre possibilità divengano impossibili
  - Essere – per – la – morte
- La morte è sempre del singolo (*nessuno può assumersi il morire di un altro*)

*La morte è la possibilità della pura e semplice impossibilità dell'esserci. La morte si rivela come la possibilità più propria, incondizionata e insuperabile*

# IL CORAGGIO DELL'ANGOSCIA

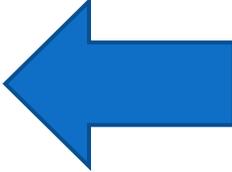
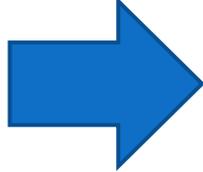
*L'esistenza anonima e banale non ha il **coraggio** dell'angoscia dinanzi alla morte.*

*La paura è un'angoscia decaduta al livello del mondo, non autentica e nascosta a se stessa.*

*La morte è la possibilità **più propria dell'esserci**. La possibilità più propria è insuperabile. L'essere per questa possibilità fa comprendere all'esserci che su di esso incombe, come estrema possibilità della sua esistenza, la rinuncia a se stesso.*

# ANTICIPARE LA MORTE

- Accettazione della propria finitezza
- Decisione di progettarsi liberamente secondo il proprio modo di vedere le cose (in-avanti)
- La cura del tempo (***estasi*** come *fuori di sé dell'esserci*)

Indietro-verso  Ad-per  Venir-incontro-del

Il tempo autentico e inautentico

# CRITICA ALLA METAFISICA OCCIDENTALE

- L'analisi dell'Esserci, cioè dell'ente che si pone la domanda sul senso dell'essere, non rivela affatto il senso dell'essere ma, al contrario, il nulla dell'esistenza.
- La metafisica occidentale ha identificato l'essere con la semplice presenza degli enti
- La verità è un dis-velarsi dell'essere non il suo finitizzarsi e relativizzarsi (si auto-svela)

SOREN AABYE  
KIERKEGAARD  
(1813-1855)

Debora Sagrazzini

## Eventi importanti della vita:

- Drammatica relazione con il padre
- 1840 chiede in sposa la giovane Regina Olsen che poi non sposò
- Non sceglie neanche la via religiosa «ufficiale» e sferra attacchi ripetuti al cristianesimo, contro il Vescovo luterano Mynster e il successore Martensen
- Si considerò un penitente che ha abbracciato l'ideale cristiano della vita con tutta la serietà tremenda che il Cristianesimo comporta. L'eresia più grande consiste nel *giocare al Cristianesimo*.

# Opere

1841 *Il concetto di ironia*

1843 *Aut-Aut*

1843 *La ripetizione*

1844 *Il concetto dell'angoscia – Briciole filosofiche*

1845 *Stadi sul cammino della vita*

1849 *La malattia mortale*

1833-1855 *Diario*

# Gli stadi della vita

- 1) Stadio estetico (colui che esiste nell'attimo – Don Giovanni di Mozart): l'uomo viene *ingannato dai suoi stessi inganni*, destinato all'inquietudine e alla noia
- 2) Stadio etico (l'uomo che sceglie l'impegno e il matrimonio, il dovere e la fedeltà): l'individuo che entra nell'universale uscendo da se stesso
- 3) Stadio religioso (figura di Abramo): l'uomo esce dai criteri etici e si abbandona ai criteri divini. Il singolo davanti a Dio

# Il singolo e la possibilità

Difesa del Singolo (immagine di Dio)

L'esistenza del singolo e «*possibilità*». L'uomo vive *l'Aut-aut* non l'Et-et. Il sentimento generato dalla libertà e dalla possibilità è l'angoscia (puro sentimento del possibile)

L'esistenza del singolo si fa autentica solo davanti a Dio.

Il singolo è la grande accusa al sistema hegeliano perché dal singolo passa il tempo, la storia e l'umanità (Hegel è comico e ridicolo)

# Angoscia, disperazione, gioia

L'uomo è ciò che sceglie di essere e questo, nel rapporto con le cose e con il mondo genera *angoscia*.

Il sentimento dell'uomo che non sa accettare se stesso nella sua profondità è la *disperazione (la mattia mortale)*

Ogni uomo è disperato eccetto quando

*si immerge, attraverso la propria trasparenza, nella  
potenza che l'ha posto*

L'uomo trova gioia reale solo quando apre la sua disponibilità all'amore di Dio (vita autentica)

# Critica allo scientismo

Lo scientismo positivisticò e la fede nella scienza è vita inautentica disperata perché non permette la comprensione di se stessi

La teologia non è scienza poiché la stessa ricerca scientifica è senza fine. E' sapienza dello spirito in cui non si entra con la conoscenza ma con il «salto» della fede

Le scienze naturali non possono dare più di loro stesse ma sui problemi umani non hanno potere e sui problemi naturali non possono mai concludersi

# KARL MARX (1818-1883)

Debora Sagrazzini

## Eventi importanti della vita:

- Formazione: Treviri – Bonn – Berlino (1836)
- Si schiera su posizioni radicali della sinistra hegeliana
- Non potrà insegnare e diventa caporedattore della «Gazzetta Renana», presto soppressa.
- Parigi 1844. Collabora agli *Annali* in cui pubblica l'introduzione della *Critica del diritto pubblico di Hegel*. A Parigi conosce l'amico e compagno Engels.
- 1845 distacco dalla sinistra hegeliana, viene espulso da Parigi a causa della sua collaborazione con la rivista comunista *Avanti*.
- Resta in Belgio fino al 1848, poi va a Colonia e subito dopo a Londra dove fonda la Prima Internazionale (1864)

# Opere

1841 *Differenza tra la filosofia della natura di Democrito e quella di Epicuro*

1843 *Critica del diritto pubblico di Hegel*

1844 *Manoscritti economico filosofici*

1845 *La sacra famiglia, ovvero critica della critica critica – L'ideologia tedesca – Le tesi su Feuerbach*

1846 *La miseria della filosofia*

1848 *Manifesto del partito comunista*

1859 *Critica dell'economia politica*

1867 *Il Capitale*

1875 *Critica al programma di Gotha*

## Critica a Hegel:

- Ideologico: la filosofia hegeliana è un'legittimazione dello stato esistente delle cose.
- Statalista: lo Stato è superiore alla società
- Spiritualista: non la costituzione crea il popolo ma il popolo crea la costituzione (Hegel inverte soggetto e predicato e sfuma l'uomo reale nella «mistica sostanza universale»)
- Asservito allo Stato prussiano
- Astratto: non considera le condizioni materiali di vita ed economiche che compongono la «società civile»

## Critica alla sinistra hegeliana:

la liberazione è un atto storico, non ideale. Le vere catene non sono le idee ma la realtà socio-economica che le determina.

## Critica agli economisti classici:

Hanno visto nell'economia solo un rapporto tra oggetti e non anche un rapporto tra uomini. Così hanno dedotto leggi eterne dai fatti, senza chiedersi il perché dei fatti.

## Critica al socialismo utopistico:

Marx contrappone il suo «socialismo scientifico» al socialismo utopistico che vede e condanna il capitalismo ma non sa come cambiare lo stato delle cose.

## Critica a Proudhon:

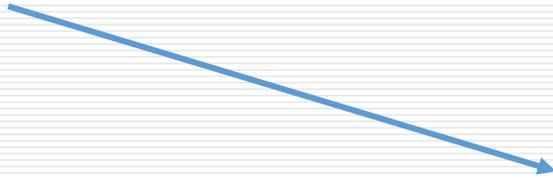
Non un moralismo, non una giustizia morale, ma la lotta di classe, la contraddizione provocano lo sviluppo sociale.

## Critica alla religione:

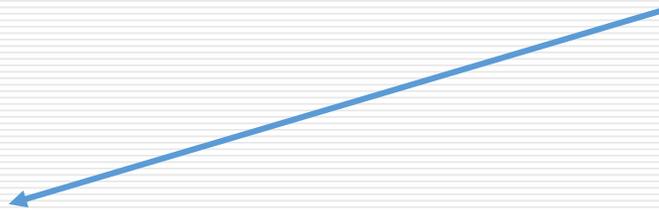
La miseria religiosa è espressione della miseria reale e protesta contro di essa. La religione è autoalienazione.

# L'alienazione del lavoro

Il lavoro è antropogeno: l'uomo in esso trasforma la natura e la umanizza.



Il lavoro non viene più fatto per appropriarsi, insieme ad altri uomini della natura esterna ma per la pura sussistenza



Il capitalismo rende il lavoro costrittivo e la divisione del lavoro rende l'operaio merce in mano al proprietario

# “Alienazione” in Marx

*Manoscritti economico-filosofici del 1844*

L'alienazione non è un fenomeno “spirituale”, ma un fatto concreto, l'espressione storica della “disumanizzazione” che caratterizza i rapporti lavorativi nella società capitalista. Per uscirne, non basta esercitare una funzione critica, occorre piuttosto modificare la base materiale della società.



# Il materialismo storico

*Non è la coscienza degli uomini che determina il loro essere ma, al contrario, il loro essere sociale che determina la coscienza*



***Struttura economica e Sovrastruttura ideologica***

La produzione delle idee è strettamente intrecciata all'attività materiale della società e alle relazioni materiali degli uomini che determinano la vita reale.

I rapporti tra gli uomini sono *rapporti di produzione*. Cambiando la base economica si sconvolge ogni sovrastruttura.

# Il materialismo dialettico

Il materialismo storico è una chiave di lettura per leggere tutta la storia.

Marx rovescia la dialettica hegeliana, la *rimette in piedi*: dall'IDEA alla STORIA, dalla MENTE ai FATTI.

La dialettica permette di comprendere il movimento reale della storia, le sue contraddizioni, è la legge di sviluppo della realtà storica.

Dunque sarà inevitabile il passaggio dal capitalismo al comunismo e la fine dell'alienazione.

# La lotta di classe

*La storia di ogni società esistita fino a questo momento è storia di lotta di classe*



***Borghesia e proletariato***

Per la legge della dialettica, come la borghesia è la contraddizione interna del feudalesimo, così il proletariato è la contraddizione interna della borghesia. La borghesia cresce alimentando in se stessa il proletariato. *E quando la teoria afferra le masse essa diventa violenza rivoluzionaria*

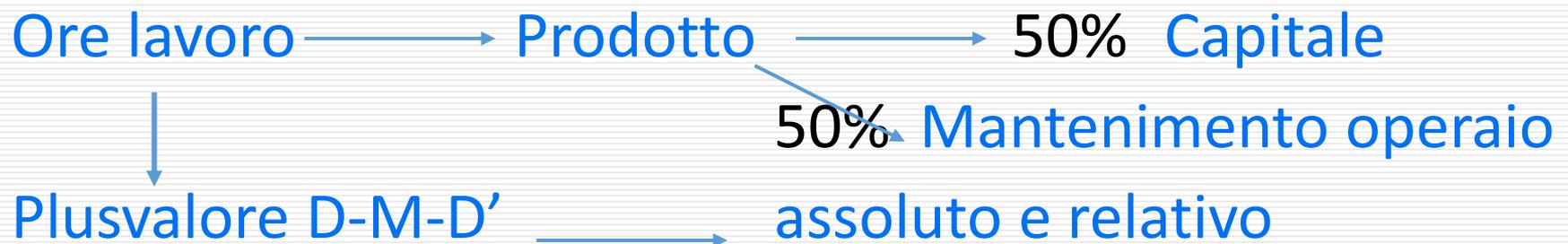
# Il Capitale

*Non si può parlare di merce senza parlare di lavoro*

**Valore di uso:** quantità della merce atta a soddisfare un certo bisogno

**Valore di scambio (qualcosa di identico in merci differenti):** quantità di lavoro socialmente necessario per produrla

Lo scambio non è un rapporto tra merci ma tra uomini. L'operario scambia (vende) la forza-lavoro. La forza-lavoro ha il suo valore + la proprietà di produrre valore.



# Il Comunismo

*Da ognuno secondo le sue capacità a ognuno secondo i suoi bisogni*

Con l'avvento del comunismo e l'abolizione della proprietà privata anche il potere politico si ritirerà gradualmente fino ad estinguersi. Ma occorrerà passare per un tempo di dittatura del proletariato.

Successivamente si avrà un *salto nella libertà*.

# FRIEDRICH ENGELS

## (1820-1895)

### *Il Dialecto*

Le 3 leggi della dialettica:

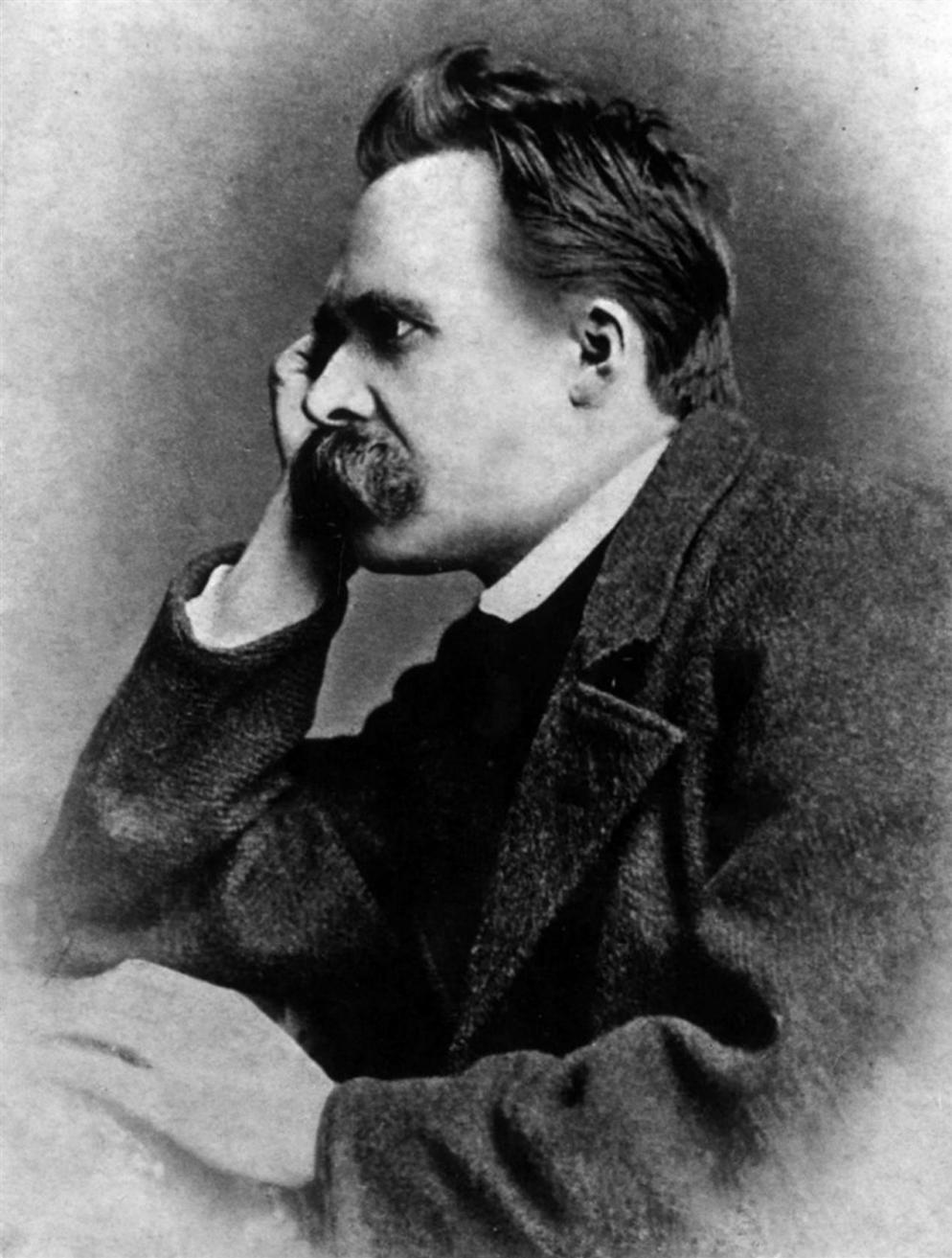
- 1) Conversione della quantità in qualità (attraverso processi lenti i movimenti quantitativi provocano mutamenti qualitativi)
- 2) Compenetrazione degli opposti (alcune realtà contraddittorie non possono essere considerate separatamente)
- 3) Negazione della negazione (successive negazioni generano conformazioni nuove e superiori)

# Punti critici del marxismo

- 1) Il *materialismo storico* non è una teoria scientifica, ci sono solo dati storici da analizzare ma nessun dato risolutivo (da dati storici si evince che grandi religioni hanno modificato situazioni economiche)
- 2) La *dialettica* è scientificamente inconsistente (da dati storici si evince che la società si trasforma attraverso momenti di continuità e il legame con la tradizione)
- 3) *Un fede religiosa non è di per sé reazionaria* (Togliatti)
- 4) Dogmatismo *ideologico*: di fronte al fallimento i marxisti hanno modificato le teorie con ipotesi *ad hoc*
- 5) Il *valore della merce* è stabilito dal mercato e dalla rarità rispetto alla domanda globale

# FRIEDRICH WILHELM NIETZSCHE 1844 - 1900

Debora Sagrazzini



***PERCHÉ  
IO SONO  
UN  
DESTINO***

# Chi è Friedrich Nietzsche?

*Io contraddico come mai è stato contraddetto, e malgrado ciò sono l'antitesi di uno spirito negatore*  
(Ecce homo)

## **Friedrich – Zarathustra (annunciatore)**

*Stato si chiama il più freddo di tutti i mostri. Ed è freddo anche nel suo mentire; e dalla sua bocca striscia questa menzogna: “Io, lo Stato, sono il popolo”*  
(Così parlò...)

*Presupposti filosofici essenziali:*

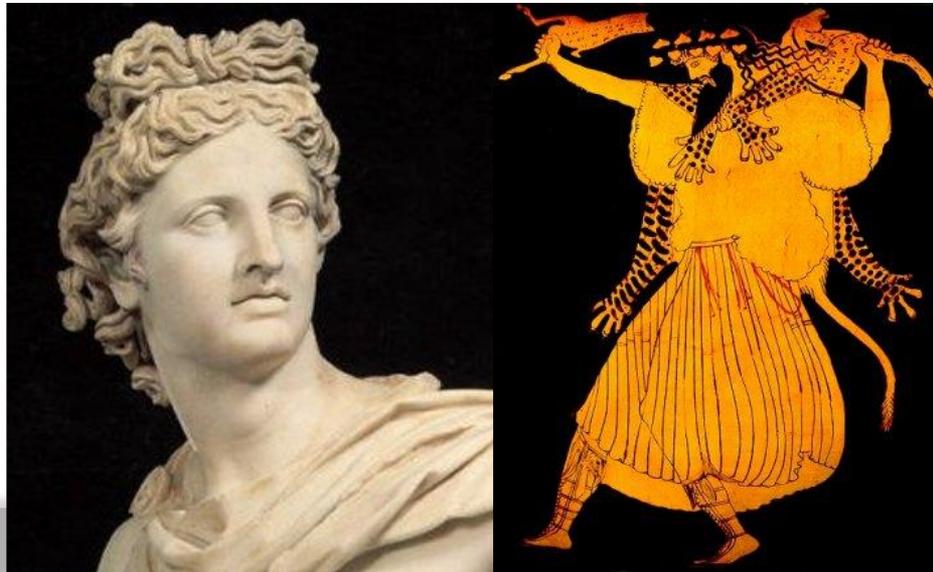
*L'ESISTENZA E' IRRAZIONALE (lotta, distruzione, incertezza, dolore, nulla...)*



- rinuncia e fuga (cristianesimo)
- accettazione della vita per quello che è
- trasvalutazione di tutti i valori

# Primo periodo

- Il rapporto con Richard Wagner
- 1866 La scoperta di Schopenhauer
- 1872 *La nascita della tragedia* (l'arte tragica è il dire «sì» alla vita)
- Spirito Dionisiaco e Apollineo (la tragedia attica aveva fuso perfettamente entrambi gli elementi)



# La decadenza del razionalismo e del moralismo

- La decadenza dell'umanità causata da Socrate e Platone (in essi prevale l'apollineo)
  - La vittoria del fascino dionisiaco
- 1873 – 1876 *Considerazioni inattuali (i fatti sono stupidi, solo le teorie sono intelligenti): storia monumentale, antiquaria, critica (N. critico, contro l'eccesso dei fatti e la «saturazione di storia»)*
- 1878 La rottura con Richard Wagner e con Schopenhauer (*Umano troppo umano*, 1881 *Aurora*, 1882 *Gaia scienza*)

# La morte di Dio

- Testo 125 Gaia Scienza
- Sulle ceneri di Dio si innesta l'idea del «oltre-uomo»
- Contro il cristianesimo, contro ogni religione della compassione
  - 1883 *Così parlò Zarathustra*
  - 1886 *Al di là del bene e del male*
  - 1887 *La Genealogia della morale*
  - 1888 *L'Anticristo, Il crepuscolo degli idoli...*

# L'Anticristo

*Io crederei volentieri al Salvatore se voi aveste la  
faccia da salvati*

(Al di là del bene e del male)

*La genesi psicologica dei valori ne mette in dubbio la  
pretesa assolutezza e indubitabilità (la morale è una  
costruzione artificiosa per dominare gli altri)*

(Genealogia della morale)

# Morale aristocratica vs. morale degli schiavi

- La morale degli schiavi oppone un *NO* alla vita ed è frutto del risentimento
- Dal non senso di tutti i valori al non senso del mondo e della vita (*NICHILISMO*)
  - **IL PENSIERO ABISSALE**

# Il pensiero abissale, il mondo e *l'amor fati*

- Dal nichilismo alla certezza felice

*Io ho trovato in tutte le cose questa certezza felice:  
esse preferiscono danzare sui piedi del caso*

- Il dominio della **Volontà**: il mondo vuole affermare se stesso (da «io devo» a «io voglio»), perciò *tutte le cose eternamente ritornano e noi con esse*

# *L'amor fati e la Volontà di potenza*

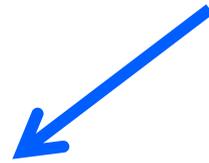
La soluzione alla necessità che la cieca volontà ha di affermare il proprio dominio su tutto è l'accettazione dell'eterno ritorno. Il mondo accetta se stesso.

*Ma non l'uomo!!*

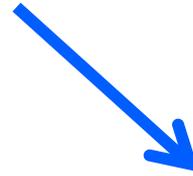
L'amor fati è il sentimento dell'oltre-uomo

L'uomo deve inventare l'oltre-uomo. L'uomo deve tramontare perché il meriggio della vita possa splendere per sempre, *giacché il suo tramonto sarà l'annuncio di una nuova aurora*

# DIO E L'UOMO



ULTIMO UOMO



OLTRE UOMO

*L'opposto del **super uomo** è  
l'**ultimo uomo**: li ho creati insieme.*

(Frammenti postumi)

*La terra sarà allora divenuta piccina, e su di essa  
saltellerà l'ultimo uomo che impicciolisce ogni cosa.  
La sua razza è **tenace**, come quella della **pulce**;  
l'ultimo uomo vive più a lungo di tutti*

# POSITIVISMO 1

Debora Sagrazzini

# PROGRESSO SCIENTIFICO

1840 – 1914

- Si sviluppa l'idea di un progresso umano e sociale irrefrenabile
- Nuove conquiste scientifiche e progettazioni tecnologiche
- Trasformazioni industriali e crescita delle città
- Aumento della ricchezza
- Sviluppo dei trasporti e dei mercati
- La medicina debella le malattie infettive

# PROGRESSO SOCIALE

- Espansioni coloniali europee in Africa e in Asia
- Sviluppo del libero scambio
- Sviluppo dell'educazione
- Mutamento degli stili di vita
- Generale stabilità politica
- Sostanziale tempo di pace (ad esclusione dei disordini del '48, della guerra in Crimea del '54 e della guerra franco-prussiana del '70)

# LA FILSOFIA POSITIVISTA

- 1) Primato delle scienze naturali, unico metodo di conoscenza sia per gli eventi naturali che per quelli sociali (la ricerca delle leggi causali). Nascita della sociologia
- 2) Esaltazione della scienza come unico mezzo in grado di risolvere i problemi umani e sociali
- 3) Ottimismo generale e fede in un progresso inarrestabile basato sulla scienza e sulle sue applicazioni
- 4) Contro concezioni idealistiche e spiritualistiche
- 5) Eccessiva fiducia nella razionalità umana (tratti illuministici)

# AUGUSTE COMTE 1798-1857

## Sociologia

La legge che regola l'evoluzione umana: la legge dei tre stadi

- 1) Teologico (fenomeni originati da eventi soprannaturali)
- 2) Metafisico (fenomeni originati da enti astratti)
- 3) Positivo (ricerca delle leggi effettive)

Investe la psiche umana individuale e la storia dell'umanità intera.

# SOCIOLOGIA SCIENTIFICA

La scienza è ricerca delle cause e delle leggi effettive

La legge è necessaria per la previsione degli eventi

Prevedere gli eventi è necessario per agire

La scienza deve essere affidata ai filosofi e non agli scienziati.

Fisica sociale: statica e dinamica (osservazione, esperimento, metodo comparativo-storico)

# CLASSIFICAZIONE SCIENZE

ASTRONOMIA – FISICA – CHIMICA – BIOLOGIA -  
SOCIOLOGIA

## *1830-1842 Corso di filosofia positiva*

L'ordine delle scienze è logico, storico e pedagogico e va dall'oggetto più semplice a quello più complesso. L'ordine storico segnala l'uscita delle scienze dal periodo metafisico a quello positivo.

La FILOSOFIA è una metodologia delle scienze.

## *1851-1854 Sistema di politica positiva*

La nuova religione dell'umanità: filosofia positiva e scienza

# POSITIVISMO 2

Debora Sagrazzini

# JOHN STUART MILL

1806 – 1873

1843 *Sistema di logica raziocinativa e induttiva*

1859 *Sulla libertà*

1861 *Utilitarismo*

Il fascino del sillogismo e del ragionamento induttivo: tutte le nostre conoscenze sono di natura empirica. Qual è la garanzia per tutte le nostre inferenze dall'esperienza?

I 4 modi dell'induzione:

CONCORDANZA – DIFFERENZA – VARIAZIONI  
CONCOMITANTI – RESIDUI

(Uniformità della natura o principio di causalità)

# SCIENZE MORALI E SOCIALI

Il valore della libertà e la prospettiva delle scienze sociali:

- Etologia (studio della formazione del carattere individuale)
- Psicologia (studio del succedersi degli atti mentali)
- Sociologia (studio dell'uomo nel contesto sociale)

Scopo della filosofia di Mill è tentare di conciliare la giustizia sociale con la libertà dell'individuo. Dal punto di vista politico occorre difendere ogni libertà.

# LA LIBERTA'

- 1) La libertà va protetta oltre che contro la tirannia politica anche dalla tirannia delle opinioni e dei sentimenti
- 2) Lo sviluppo sociale è frutto delle diverse iniziative di sviluppo individuale, quindi ognuno deve poter sviluppare il suo differente modus vivendi
- 3) La difesa delle libertà dell'individuo entro i limiti delle libertà altrui
- 4) Libertà civile: pensiero, religione, espressione, gusti, progettare la vita, associazione (massima libertà possibile per il benessere di tutti)

# HERBERT SPENCER 1820-1903

## POSITIVISMO EVOLUZIONISTICO

La realtà ultima è e resterà sempre inconoscibile e l'universo è mistero.

*Religione e scienza sono correlative*: la prima mira a mantenere desto il senso del mistero, la seconda ad estendere la conoscenza nel campo del relativo.

1852 *L'ipotesi dello sviluppo*

1855 *I principi di psicologia*

1862 *I primi principi (Sistema di filosofia)*

# I PRINCIPI PRIMI

La filosofia è scienza unificante, alla ricerca dei principi primi senza mai giungere all'Assoluto

Legge dell'evoluzione dell'universo:

- Indistruttibilità della materia
- Continuità del movimento
- Persistenza della forza

Continuo passaggio dall'incoerente al coerente, dall'omogeneo all'eterogeneo, dall'indefinito al definito (visione metafisica dell'evoluzionismo)

# EVOLUZIONISMO

**Biologia:** la vita è adattamento degli organismi ad un ambiente che li sfida, essi rispondono differenziando i loro organi favorendo la «sopravvivenza del più adatto»

**Psicologia:** dalle manifestazioni più basse quali i moti riflessi alle produzioni creative (ciò che è a priori per l'individuo è a posteriori per la specie)

**Sociologia:** principi etici e norme sono strumenti di continuo e lento miglior adattamento dell'uomo alle condizioni di vita (liberale conservatore). La società esiste per gli individui e non viceversa.

# POSITIVISMO 3

Debora Sagrazzini

# CHARLES DARWIN

1809 – 1882

1839 *Viaggio di un naturalista intorno al mondo*

1859 *L'origine della specie per selezione naturale*

1871 *L'origine dell'uomo*

**Carlo Linneo:** tante sono le specie esistenti quante sono quelle create da Dio (fissità della specie)

**Lamarck:** Lo stimolo dell'ambiente e l'uso/non uso degli organi come fonte di sviluppo e di ereditarietà

**Georges Cuvier:** dal ritrovamento di fossili la teoria delle repentine rivoluzioni dovute a catastrofi (nega l'evoluzione)

# EVOLUZIONISMO

Con questa teoria scompare un'immagine millenaria dell'uomo.

Nel 1835 arriva nelle isole Galapagos e quello che vede lo condizionerà completamente.

L'evoluzione o selezione naturale (delle variazioni ereditarie più idonee) consiste in una serie di adattamenti, ciascuno acquisito o scartato da una determinata specie sotto la pressione selettiva, durante un lungo periodo di tempo.

# TEORIA DARWINIANA

- 1) Ereditarietà e allevamento
- 2) Distribuzione geografica
- 3) Studio dei fossili
- 4) Affinità reciproca tra esseri viventi
- 5) Embriologia e studio degli organi rudimentali

Dalle condizioni più difficili e dalle cose più basse nasce la cosa più elevata e compessa che si possa immaginare

# DARWINISMO SOCIALE

Teoria molto criticata, come tutta la teoria evuzionistica, che ha tentato di giustificare una tipo di società classista o razziale sulla base della «lotta per l'esistenza» della classe animale...a cui anche l'uomo, di buon grado appartiene.

The background of the slide is white and features several realistic water droplets of various sizes scattered across the top and bottom edges. The droplets have highlights and shadows, giving them a three-dimensional appearance.

# ARTHUR SCHOPENHAUER (1788-1860)

DEBORA SAGRAZZINI

## EVENTI IMPORTANTI DELLA VITA:

- DOPO IL SUICIDIO DEL PADRE (1805) SI ISCRIVE ALL'UNIVERSITA' DI GOTTINGA
- STUDIA KANT E PLATONE
- NEL 1811 VA A BERLINO ALLE LEZIONI DI FICHTE
- 1813 SI LAUREA A JENA CON LA DISSERTAZIONE *SULLA QUADRUPLE RADICE DELLA RAGION SUFFICIENTE*
- 1818 *IL MONDO COME VOLONTA' E RAPPRESENTAZIONE*
- 1820 A BERLINO TIENE LEZIONI IN CONCORRENZA CON HEGEL CON CUI SI SCONTRA VIOLENTEMENTE
- 1831 FRANCOFORTE

# IL MONDO COME RAPPRESENTAZIONE

*TUTTO CIO' CHE ESISTE NON E' ALTRO CHE L'OGGETTO  
IN RAPPORTO AL SOGGETTO*

*OGNI COSA ESISTE DENTRO LE FORME A PRIORI SPAZIO  
E TEMPO TRANNE IL SOGGETTO (**SOGGETTO E  
OGGETTO** SONO ELEMENTI INSEPARABILI DELLA  
REALTA')*

*SUPERAMENTO DEL MATERIALISMO E DELL'IDEALISMO.*

# CAUSALITA'

OGNI COSA MATERIALE E' SOGGETTA IN MODO TOTALE ALLA LEGGE DI CAUSALITA'

CAUSALITA': SINTESI DELLE 12 CATEGORIE KANTIANE E UNIFICAZIONE DI SPAZIO E TEMPO.

- 1) DIVENIRE (OGGETTI NATURALI)
- 2) CONOSCERE (OGGETTI DELLA VERITA' LOGICA)
- 3) ESSERE (RELAZIONE TRA SPAZIONE E TEMPO, OGGETTI ARITMETICI E GEOMETRICI)
- 4) AGIRE (OGGETTI RELATIVI AL COMPORTAMENTO)

# IL MONDO COME VOLONTA'

*OGNI ATTO REALE DELLA SUA VOLONTA' (DEL SOGGETTO) E' SEMPRE INFALLIBILMENTE ANCHE UN MOVIMENTO DEL SUO CORPO*

IL CORPO E' PARTE DEL FENOMENO MA NASCONDE E SVELA IL NOUMENO, CIOE' LA VOLONTA'. IL CORPO E' VOLONTA' RESA VISIBILE.

L'IMMERSIONE IN NOI STESSI **SQUARCIA IL VELO DI MAJA** E CI FA SCOPRIRE PARTE DI QUELL'UNICA VOLONTA' CHE E' ESSENZADI TUTTO IL MONDO, CIECA E IRRAZIONALE

# LA VITA TRA DOLORE E NOIA

- LA VITA DELL'UOMO E' CONTINUO BISOGNO
- CON LA SAZIETA' SUBENTRA LA NOIA
- L'INFELICITA' E' LA REGOLA DI VITA DELL'UOMO E DA QUESTA INSODDISFAZIONE STRUTTURALE SI GENERA LA VIOLENZA
- OGNI PARVENZA DI FELICITA' E' ILLUSORIA
- LA VITA E' DOLORE E LA STORIA E CIECO CASO (ANCHE IL PROGESSO E' ILLUSIONE)

# LA VIA DELLA LIBERAZIONE

LA STRADA PROPOSTA E' L'ANNULLAMENTO DELLA VOLONTA' E QUINDI LA LIBERAZIONE DAL DOLORE SECONDO 3 GRADI DI ASCESI:

- 1) ESTETICO (DURA UN ISTANTE)
- 2) BONTA' E COMPASSIONE (IL DONO GRATUITO AGLI ALTRI)
- 3) ASCESI (CASTITA' PERFETTA INTESA COME INTENZIONALE RASSEGNAZIONE E SACRIFICIO): **LA VOLUNTAS DIVENTA NOLUNTAS**

DOCENTI ANNO SCOLASTICO 2023-2024

CLASSE QUINTA SEZIONE Unica

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
GELLI GIULIA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	
RIZZUTO MARIA SAVERIA	LINGUA E LETTERATURA LATINA	
SERRA GINEVRA	LINGUA E LETTERATURA GRECA	
FANFANI BIANCA	LINGUA E LETTERATURA INGLESE	
SAGRAZZINI DEBORA	FILOSOFIA	
TOMASSINI JACOPO	STORIA	
IGNESTI EMILIO	MATEMATICA	
IGNESTI EMILIO	FISICA	
LOGLIO FRANCESCA	SCIENZE	
BARBERI CHIARA	STORIA DELL'ARTE	
URSUMANDO FRANCESCO	SCIENZE MOTORIE	
MANUEL RUSSO	RELIGIONE	
SARA MESSERI	SOSTEGNO	
ANDREA GIANNELLI	SOSTEGNO	

Firenze, 15/05/2024

Il Dirigente Scolastico (Prof.ssa Lucia Rossi)

DOCENTI ANNO SCOLASTICO 2023-2024

CLASSE QUINTA SEZIONE Unica

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
GELLI GIULIA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Giulia Gelli
RIZZUTO MARIA SAVERIA	LINGUA E LETTERATURA LATINA	Maria Saveria Rizzuto
SERRA GINEVRA	LINGUA E LETTERATURA GRECA	Ginevra Serra
FANFANI BIANCA	LINGUA E LETTERATURA INGLESE	Bianca Fanfani
SAGRAZZINI DEBORA	FILOSOFIA	Debora Sagrazzini
TOMASSINI JACOPO	STORIA	Jacopo Tomassini
IGNESTI EMILIO	MATEMATICA	Emilio Ignesti
IGNESTI EMILIO	FISICA	Emilio Ignesti
LOGLIO FRANCESCA	SCIENZE	Francesca Loglio
BARBERI CHIARA	STORIA DELL'ARTE	Chiara Barberi
URSUMANDO FRANCESCO	SCIENZE MOTORIE	Francesco Ursumando
MANUEL RUSSO	RELIGIONE	Manuel Russo
SARA MESSERI	SOSTEGNO	Sara Messeri
ANDREA GIANNELLI	SOSTEGNO	Andrea Giannelli

Firenze, 15/05/2024

Il Dirigente Scolastico (Prof.ssa Lucia Rossi)



Lucia Rossi